SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Miglioramento	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	1150	Lagune costiere	26,04		B	B			B	B	FV	FV	FV			FV	FV↑			6	E	PF09; PF12; PK05	**Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento;Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)**	PD03; PD07; PF03; PF04; PF05; PF08; PF13; PF17; PG08; PG11; PH04; PI02; PI04; PJ01; PJ03; PK01; PM02	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Oleodotti e gasdotti; Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Prelievo attivo di acqua per zone costruite; Caccia; Uccisioni illegali; Vandalismo o incendi dolosi; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico; Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne); alluvioni;**	Condizione prevalentemente buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	uno degli habitat più caratteristici del sito Natura 2000
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	1170	Scogliere	0,1		D						FV	FV	XX			FV	FV?			6		PF09	**Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria**	PF03; PF04; PF05; PF10; PF15; PI02	**Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino; Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)**	condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	ospita specie enedemiche puntiformi e specie rare
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	3,5		C	C			C	C	FV	U1	U1			U1	U1→			4	M	PF03; PF04; PF09; PF12	**Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PF05; PF15; PJ04	**Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite;Innalzamento del livello del mare dovuto al cambiamento climatico**	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	si	habitat altamente vulnerabile alle attività di pulizia della spiaggia e alle attività turistiche e sportive, che ne compromettono la funzionalità ecologica di protezione dall'erosorione costiera
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	R	1224	Caretta caretta					C	C	B	C	FV			XX	U1	U1	U1?			3	E	PF04; PF12	**Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PE02; PF03; PF05; PF10; PF15; PG13	**Rotte di navigazione e operazioni di trasporto marittimo; Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino; Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite;Cattura e uccisione accidentale (dovute ad attività di caccia e pesca)**		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	si	specie rara e localizzata.
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici	11,36		C	C			C	C	FV	U1	FV			U1	U1→			4	E	PF09; PF12; PK05	**Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento; ;Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)**	PF03; PF04; PF05;PF10; PF15; PI02	**Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino; Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)**	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	si	per la presenza dell'endemismo del Limonium syracusanum
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum																				PF09; PF12	**Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA14; PD01; PD03; PD06; PD08; PF01; PF03; PF04; PF05; PF08;	**Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Energia solare, incluse le infrastrutture;Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività di produzione e trasmissione di energia generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	si	Molte popolazioni in Europa sono in declino a causa della perdita e del disturbo dei rifugi
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	0,1		D	C			C	C	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E	PF09	**Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria**	PD07; PF03; PF04; PH04; PI02	**Oloedotto e gasdotto;Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Vandalismo o incendi dolosi; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)**	condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	La maggior parte dell'habitat ricade all'interno dell'area protettaSaline di Priolo dove vige un regolamento che tutela gli ambienti naturali
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	M	1310	Miniopterus schreibersii																				PF09; PF12	**Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA14; PD01; PD03; PD06; PD08; PF01; PF03; PF04; PF05; PF08;	**Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Energia solare, incluse le infrastrutture;Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività di produzione e trasmissione di energia generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	si	Molte popolazioni in Europa sono in declino a causa della perdita e del disturbo dei rifugi
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	1410	Pascoli inondati mediterranei	26,18		B						FV	U1	U1			U1	U1↓			2		PD03; PD07; PF09; PI01; PI02;	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Oleodotti e gasdotti; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Specie esotiche invasive di rilevanza unionale; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)**	PF04; PF05: PF08; PF13; PF17; PH04; PJ01; PJ03	**Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Prelievo attivo di acqua per zone costruite;Vandalismo o incendi dolosi; Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico; Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico;**	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	si	La maggior parte dell'habitat ricade all'interno di un fondo chiuso dato in gestione all'Ente gestore e dove vengono attuate delle misure di conservazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	2,18		B	B			C	B	U1	U1	U1			U1	U1↓			4	E	PF09;	**Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria**	PD03; PD07; PF04; PF05; PF13; PH04; PI01; PI02;	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Oleodotti e gasdotti; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Vandalismo o incendi dolosi; Specie esotiche invasive di rilevanza unionale; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)**	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	La maggior parte dell'habitat ricade all'interno dell'area protettaSaline di Priolo dove vige un regolamento che tutela gli ambienti naturali

								DATI FORMULARI STANDARD							DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE			HABITAT			SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Miglioramento	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)	0,12		D																						Altro	acquisizione delle conoscenze		
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	1510	Steppe salate mediterranee (Limonietalia)	0,1		D						U1	U2	U1			U2	U2↓	•	•	1								Altro	acquisizione delle conoscenze		
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	2110	Dune embrionali mobili	1,77		C	B			C	C	U1	U2	U2			U2	U2→			2	E	PF03; PF04; PF05; PF09; PF012	**Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PE01; PF15; PJ04	**Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite; Innalzamento del livello del mare dovuto al cambiamento climatico;**	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	si	Risulta prioritario attivare misure per contenere la regressione della vegetazione psamofila per l'elevata azione di disturbo antropico che ha determinato l'alterazione della struttura riducendo la copertura delle specie tipiche
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	2210	Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae)	0,38		C						U1	U2	U2			U2	U2↓			1		PF05; PF09; PF12; PI01; PI02	**Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento; Specie esotiche invasive di rilevanza unionale; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)**	PE01; PF03; PF04; PF15; PJ04	**Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite; Innalzamento del livello del mare dovuto al cambiamento climatico**	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	si	Risulta prioritario attivare misure per contenere la regressione della vegetazione psamofila per l'elevata azione di disturbo antropico che ha determinato l'alterazione della struttura riducendo la copertura delle specie tipiche
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	3170	Stagni temporanei mediterranei	0,32		D						U2	U2	U1			U2	U2↓			2								Altro	acquisizione delle conoscenze		
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	5220	Matorral arborescenti di Zyziphus	0,02		B						U1	U2	FV			FV	U2→	•	•	1		PF09;	**Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria**	PB03; PF03; PH04; PI04;	Ripiantumazione o introduzione di specie arboree nuove (inclusi gli OGM); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Vandalismo o incendi dolosi; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	Condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	si	La specie è inserita nella Lista Rossa della IUCN a livello globale come "Vulnerabile" (VU), a testimonianza della sua regressione in tutto l'areale di distribuzione. In Sicilia la sua presenza è estremamente limitata, con soli tre nuclei stazionali noti, localizzati in ambienti costieri e sub-costieri di alto pregio naturalistico.
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	R	5370	Emys trinacris					D				FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	6		PD03; PF09	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria;**	PD07; PE01; PF05; PF17; PH04; PI01	**Oleodotto e gasdotto; Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Prelievo attivo di acqua per zone costruite; Vandalismo o incendi dolosi;Specie esotiche invasive di rilevanza unionale;**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	si	endemismo siciliano legato ad ambienti acquatici soggetti a forte interferenza antropica
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	R	5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum	14,31		C																	PF09; PF12	**Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PF05; PH04; PH05; PI01; PI02	**Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Vandalismo o incendi dolosi;Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica; Specie esotiche invasive di rilevanza unionale; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)**	condizione prevalentemente buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	habitat a distribuzione frammentata e localizzata
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	R	6095	Zamenis situla					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	6	E	PD03; PF09	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria;**	PD07; PE01; PG14; PH04; PI03	**Oleodotto e gasdotto; Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo); Vandalismo o incendi dolosi; Specie autoctone problematiche;**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	si	specie dal ristretto areale di distribuzione sul territorio italiano, nonché importante bioindicatore degli ecosistemi mediterranei ben conservati
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	79,44		C	C			C	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	PD06; PD07; PF09; PF12;	**Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); oleodotti e gasdotti; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PD03; PF05; PH04; PH05; PI01; PI02	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Vandalismo o incendi dolosi;Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica; Specie esotiche invasive di rilevanza unionale; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)**	condizione prevalentemente buona		Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	si	Mantenere l'habitat rallentando i processi dinamici che possono comportare evoluzione verso altre comunità vegetali e ripristinare la struttura dell'habitat alterato dalla presenza delle specie invasive e di disturbo a causa dell'impatto delle attività antropiche
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	91B0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	0,56		C																	PF09; PF12	**Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PD03; PF01; PF08; PF13; PH04; PH05; PI01; PI02	**Energia solare, incluse le infrastrutture;Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Vandalismo o incendi dolosi;Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica; Specie esotiche invasive di rilevanza unionale; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)**	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	si	Habitat attualmente di estensione ridotta a causa della presenza di specie alloctone
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	8,57		C	B			B	C	FV	FV	U1			U1	U1→	•		4	E	PD06; PD07; PF09; PI01; PI02	**Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); oleodotti e gasdotti; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Specie esotiche invasive di rilevanza unionale; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)**	PF04; PH04	**Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Vandalismo o incendi dolosi;**	condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	habitat minacciato da specie invasive che tendono a compromettere la funzionalità ecologica e la biodiversità dell'area

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Miglioramento	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	H	9320	Foreste di Olea e Ceratonia	0,89		C						U1	U1	U1			U1	U1→	•	•	4		PF09; PI01; PI02	**Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Specie esotiche invasive di rilevanza unionale; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)**	PF04; PH04	**Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Vandalismo o incendi dolosi;**	condizione prevalentemente buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	L'habitat ricade all'interno dell'area protetta Saline di Priolo dove vige un regolamento che tutela gli ambienti naturali
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A007	Podiceps auritus					C	C	B	B					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA17;PA21; PA22; PF01; PF13; PG11; PK01; PI03	**Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino); Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisioni illegali; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne); Specie autoctone problematiche**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	attuare azioni dirette di conservazione e ripristino degli habitat,Contrasto alle attività antropiche che possono alterare la superficie dell'habitat
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A019	Pelecanus onocrotalus													4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA07; PA09; PF01;PG11; PI03; PI04;	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi);Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico; Bruciatura (pratica agricola);Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	attuare azioni dirette di conservazione e ripristino degli habitat,Contrasto alle attività antropiche che possono alterare la superficie dell'habitat
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A021	*Botaurus stellaris*													5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA22; PB06; PB09; PB10; PF01; PF13; PG11; PK01; PI03	**Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso); Tagli a raso, deforestazione totale; Disboscamento illegale; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisioni illegali; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne);Specie autoctone problematiche;**		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	attuare azioni dirette di conservazione e ripristino degli habitat,Contrasto alle attività antropiche che possono alterare la superficie dell'habitat
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A022	Ixobrychus minutus					C	C	B	B					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA17;PA21; PA22; PF01; PF13; PG11; PK01; PI03	**Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino); Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisioni illegali; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne); Specie autoctone problematiche**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	attuare azioni dirette di conservazione e ripristino degli habitat,Contrasto alle attività antropiche che possono alterare la superficie dell'habitat
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A022	Ixobrychus minutus					C	C	B	B					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA22; PB06; PB09; PB10; PF01; PF13; PG11; PK01; PI03	**Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso); Tagli a raso, deforestazione totale; Disboscamento illegale; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisioni illegali; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne);Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	attuare azioni dirette di conservazione e ripristino degli habitat,Contrasto alle attività antropiche che possono alterare la superficie dell'habitat
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A023	Nycticorax nycticorax					C	C	B	B					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA14; PA22; PB02; PB06; PB09; PB10; PF01; PF13; PG11; PK01; PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi);Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste; Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso); Tagli a raso, deforestazione totale; Disboscamento illegale; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisioni illegali; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne);Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	attuare azioni dirette di conservazione e ripristino degli habitat,Contrasto alle attività antropiche che possono alterare la superficie dell'habitat
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A024	Ardeola ralloides					C	C	B	B					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA22; PB10; PE01; PF01; PG11; PK01; PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;Disboscamento illegale; Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Uccisioni illegali; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne);Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	attuare azioni dirette di conservazione e ripristino degli habitat,Contrasto alle attività antropiche che possono alterare la superficie dell'habitat
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A026	Egretta garzetta					C	C	B	B					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA22; PB10; PE01; PF01; PG11; PK01; PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;Disboscamento illegale; Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Uccisioni illegali; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne);Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	attuare azioni dirette di conservazione e ripristino degli habitat,Contrasto alle attività antropiche che possono alterare la superficie dell'habitat
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A029	Ardea purpurea					C	C	B	B					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA14; PA17; PA22; PF01; PF13; PG11; PK01; PI03; PL05	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi);Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino); Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisioni illegali; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne);Specie autoctone problematiche; Modifiche del regime idrologico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	attuare azioni dirette di conservazione e ripristino degli habitat,Contrasto alle attività antropiche che possono alterare la superficie dell'habitat

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Miglioramento	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A030	Ciconia nigra					C	C	B	B					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PD01; PE01; PF01; PG11; PK01; PI03	**Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Uccisioni illegali; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne);Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	attuare azioni dirette di conservazione e ripristino degli habitat,Contrasto alle attività antropiche che possono alterare la superficie dell'habitat
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A031	Ciconia ciconia					C	C	C	C					1. Aree a vegetazione erbacea; 5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA03; PA19; PA22; PD01; PE01; PF01; PF06;PF13; PG11, PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi);Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura);Attività agricole generatrici di inquinamento del suolo; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	attuare azioni dirette di conservazione e ripristino degli habitat,Contrasto alle attività antropiche che possono alterare la superficie dell'habitat
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A032	Plegadis falcinellus					C	C	B	B					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA17; PF01; PG11; PK01; PI03; PL05	**Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino); Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Uccisioni illegali; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne);Specie autoctone problematiche; Modifiche del regime idrologico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	attuare azioni dirette di conservazione e ripristino degli habitat,Contrasto alle attività antropiche che possono alterare la superficie dell'habitat
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A034	Platalea leucorodia					C	C	B	B					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA14; PA21; PA22; PF01; PG11; PI03; PI04; PJ03	**Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	attuare azioni dirette di conservazione e ripristino degli habitat,Contrasto alle attività antropiche che possono alterare la superficie dell'habitat
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A052	Anas crecca					C	C	B	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA14; PA17; PF01; PF07; PF08; PF13; PG08; PG11; PG15; PI03; PJ03	**Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino); Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Caccia; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche; Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A052	Anas crecca					C	C	B	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PA14; PA17; PA21; PA22; PF01; PF07; PF08;PF13; PG08; PG11; PG15; PI03; PJ03	**Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterraneeAttività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Caccia; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche; Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A053	Anas platyrhynchos					C	C	B	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA17; PA22; PF01; PF07;PF08; PF13; PG08; PG11; PG15; PI03	**Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino); Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterraneeAttività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Caccia; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A053	Anas platyrhynchos					C	C	B	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA17; PA22; PF01; PF07; PF08; PF13; PG08; PG11; PG15; PI03	**Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino); Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterraneeAttività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Caccia; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A054	Anas acuta					C	C	B	B					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA22; PF01; PF07; PF08; PG08; PG11; PG15; PI03	**Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterraneeAttività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Caccia; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Miglioramento	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A054	Anas acuta					C	C	B	B					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA22; PF01; PF07; PF08; PG08; PG11; PG15; PI03	**Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterraneeAttività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Caccia; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A057	Marmaronetta angustirostris					C	C	B	B					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA22; PF01; PF07; PF08; PG08; PG11; PG15; PI03	**Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Caccia; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche;**		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie presente solo occasionalmente nel Sito Natura
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A059	Aythya ferina					C	C	B	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PA14; PA17; PA21; PF01; PG08; PG11; PG15; PI03	**Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Caccia; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A059	Aythya ferina					C	C	B	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA14; PA17; PA21; PF01; PG08; PG11; PG15; PI03	**Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Caccia; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A060	Aythya nyroca					C	C	B	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PF01; PF13; PG11; PG15; PK01; PI03; PJ03	**Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne);Specie autoctone problematiche; Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A060	Aythya nyroca					C	C	B	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PE01; PF01; PF13; PG08, PG11; PG15; PI03; PJ03	**Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Caccia; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne);Specie autoctone problematiche; Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A060	Aythya nyroca					C	C	B	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PE01; PF01; PF13; PG08, PG11; PG15; PI03; PJ03	**Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Caccia; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne);Specie autoctone problematiche; Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A061	Aythya fuligula					C	C	B	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA14; PA17; PA21; PA22; PF01; PG08; PG11; PG15; PI03	**Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Caccia; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne);Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A061	Aythya fuligula					C	C	B	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA14; PA17; PA21; PA22; PF01; PG08; PG11; PG15; PI03	**Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Caccia; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne);Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A072	Pernis apivorus					D								3. Aree boscate							PD03; PD06; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PD01; PF01; PF06; PG11; PI03; PJ12;	**Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche; Declino o estinzione di specie in relazione tra loro (es. prede, predatori, parassiti, simbionti) dovuti al cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A073	Milvus migrans					D								3. Aree boscate							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA03; PB02; PD01; PF01; PF06; PG08; PG11; PI03; PL05	**Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura); Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste; Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Caccia; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;Modifiche del regime idrologico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Miglioramento	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A080	Circaetus gallicus													2. Aree a vegetazione arbustiva; 3. Aree boscate							PD03; PD06; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PE01; PE02; PF01; PF03; PF05; PF06; PF07; PG08; PG11; PG14; PI03	**Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Rotte di navigazione e operazioni di trasporto marittimo; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Caccia; Uccisione illegale; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo); Specie autoctone problematiche;**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie migratrice osservata occasionalmente nel sito Natura
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A081	Circus aeruginosus					D								1. Aree a vegetazione erbacea; 3. Aree boscate							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA05; PA14; PA22; PD01; PF01; PF06; PG08; PG11; PI01; PM07;	**Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; CAccia; Uccisione illegale; Specie esotiche invasive di rilevanza unionale;Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A081	Circus aeruginosus					D								1. Aree a vegetazione erbacea; 3. Aree boscate							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA05; PA14; PA22; PD01; PF01; PF06; PG08; PG11; PI03; PM07;	**Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; CAccia; Uccisione illegale; Specie esotiche invasive di rilevanza unionale;Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A082	Circus cyaneus					D								1. Aree a vegetazione erbacea; 3. Aree boscate							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA05; PA14; PA22; PD01; PF01; PF06; PG08; PG11; PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; CAccia; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A083	Circus macrourus													1. Aree a vegetazione erbacea							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA03; PA05; PA07; PA09; PA12; PA14; PE01; PF01; PF06; PG11; PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi);Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura); Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico; Bruciatura (pratica agricola); Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi; Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite;Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A084	Circus pygargus													1. Aree a vegetazione erbacea							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA03; PA05; PA07; PA09; PA12; PA14; PE01; PF01; PF06; PG11; PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi);Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura); Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico; Bruciatura (pratica agricola); Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi; Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite;Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A092	Hieraaetus pennatus													3. Aree boscate							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PD01; PF01; PF06; PG11; PI03; PJ12;	**Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche;**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A094	Pandion haliaetus					D								5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PD01; PF01; PF13; PG11; PI03	**Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento della popolazione e struttura e funzioni dell'habitat della specie	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A094	Pandion haliaetus					D								5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PD01; PF01; PF13; PG11; PI03	**Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A095	Falco naumanni					D								1. Aree a vegetazione erbacea; 3. Aree boscate							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA05; PA14; PD01; PF01; PF02; PF06; PG11; PI03	**Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisioni illegali;Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo); Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Miglioramento	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A097	Falco vespertinus					D								1. Aree a vegetazione erbacea; 3. Aree boscate							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA05; PA14; PD01; PF01; PF02; PF06; PG14; PG11; PI03	**Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A098	Falco columbarius													1. Aree a vegetazione erbacea; 2. Aree a vegetazione arbustiva							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA01; PA02; PA03; PA04; PA05; PA12; PA14; PB01; PF01; PF06; PG11; PI03	**Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura); Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.); Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi; Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi); Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;**		qualità sconosciuta	MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A100	Falco eleonorae													2. Aree a vegetazione arbustiva; 4. Aree sabbiose costiere							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA01; PA02; PA03; PC01; PE01; PF01; PF06; PG11; PI03; PI04; PL06	**Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura); Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli); Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; Alterazione fisica dei corpi d'acqua.**		qualità sconosciuta	MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A103	Falco peregrinus					C	C	B	C					1. Aree a vegetazione erbacea; 2. Aree a vegetazione arbustiva; 3. Aree boscate; 4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA14; PC01; PD01; PE01; PF01; PF06; PG11; PI03; PI04	**Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli);Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A119	Porzana porzana					D								5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PF01; PF13; PF14; PG11; PI03	**Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite; Uccisione illegale; specie autoctone problematiche**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A122	Crex crex													1. Aree a vegetazione erbacea; 5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA03; PA19; PA22; PD01; PE01; PF01; PF06; PF13; PG11, PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura); Attività agricole generatrici di inquinamento del suolo; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite;Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche**		qualità sconosciuta	MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A124	Porphyrio porphyrio													5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA17; PA21; PF01; PF07; PF08; PF13; PG11; PG15; PI03	**;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale;Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca Specie autoctone problematiche**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A125	Fulica atra					C	C	B	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA17; PA21; PF01; PF07; PF08; PF13; PG11; PG15; PI03	**;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale;Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca Specie autoctone problematiche**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A125	Fulica atra					C	C	B	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA17; PA21; PF01; PF07; PF08; PF13; PG11; PG15; PI03	**;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale;Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca Specie autoctone problematiche**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Miglioramento	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A125	Fulica atra					C	C	B	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA17; PA21; PF01; PF07; PF08; PF13; PG11; PG15; PI03	**Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale;Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca Specie autoctone problematiche**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A127	Grus grus					D								1. Aree a vegetazione erbacea; 5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA03; PA19; PA22; PD01; PE01; PF01; PF06; PF13; PG11, PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura); Attività agricole generatrici di inquinamento del suolo; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli;Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A131	Himantopus himantopus					C	C	A	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA17; PA21; PF01; PF13; PF17; PG11; PI02; PI03; PI04;	**Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite;Prelievo attivo di acqua per zone costruite; Uccisioni illegali; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A131	Himantopus himantopus					C	C	A	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA17; PA21; PF01; PF13; PF17; PG11; PI02; PI03; PI04;	**Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite;Prelievo attivo di acqua per zone costruite; Uccisioni illegali; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A132	Recurvirostra avosetta					D								5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA21; PF01; PF07; PF08; PF13; PG11; PI03; PI04; PM07	**Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A132	Recurvirostra avosetta					C	C	C	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PF01; PF07; PF08; PF13; PG11; PI03; PM07	**Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A133	Burhinus oedicnemus					C	C	B	B					1. Aree a vegetazione erbacea; 4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA01; PA02; PA03; PC01; PE01; PF01; PF06;PG11; PI03; PI04; PL06	**Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura); Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli); Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; Alterazione fisica dei corpi d'acqua.**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A133	Burhinus oedicnemus					C	C	B	B					1. Aree a vegetazione erbacea; 4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA01; PA02; PA03; PC01; PE01; PF01; PF06; PG11; PI03; PI04;PL06	**Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura); Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli); Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; Alterazione fisica dei corpi d'acqua.**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A135	Glareola pratincola					D								4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA07; PA09; PF01;PG11; PI03; PI04;	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico; Bruciatura (pratica agricola); Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Miglioramento	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A138	Charadrius alexandrinus					C	C	A	B					4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PF01; PF13; PF15; PF17; PG11; PI02; PI03; PI04; PM01; PM07;	**Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite; Prelievo attivo di acqua per zone costruite; Uccisioni illegali; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; Tempeste, cicloni; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	si	Vista la valutazione della condizione non favorevole della specie, il grado di priorità su scala nazionale e l'elevato ruolo del sito, visti altresì gli impatti dei disturbi sia diretti che indiretti derivanti da varie tipologie attività ricreative e sportive.
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A140	Pluvialis apricaria					D								1. Aree a vegetazione erbacea; 4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PE01; PF01; PF06; PF07; PF08; PF13; PG11; PI03	**Strade, ferrovie e relative infrastrutture;Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A141	Pluvialis squatarola					C	C	A	B					4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PF01; PF07; PF08; PG11; PI03	**Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A141	Pluvialis squatarola					C	C	A	B					4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PF01; PF07; PF08; PG11; PI03	**Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A143	Calidris canutus					C	C	A	B					4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Creation or development of sports, tourism and leisure infrastructure; Development and maintenance of beach areas for tourism and recreation; Sports, tourism and leisure activities; Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PF01; PF07; PF08; PG11; PI03	**Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche;**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A154	Gallinago media													5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA17; PA21; PF01; PF13; PF17; PG11; PI02; PI03; PI04;	**Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite;Prelievo attivo di acqua per zone costruite; Uccisioni illegali; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A156	Limosa limosa					C	C	A	C					4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA05; PA17; PF01; PG11; PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Miglioramento	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A157	Limosa lapponica					C	C	A	B					4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA21; PF07; PF01; PG11; PI03	**Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Attività di trasporto terrestre, marino ed aereo generatrici di inquinamento del mare; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A158	Numenius phaeopus					C	C	A	B					4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PF01; PF07; PF08; PG08; PG11; PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi);Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Caccia; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A159	Numenius tenuirostris					C	C	A	B					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA17; PA21; PF01; PF13; PF17; PG11; PI02; PI03; PI04;	**Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite;Prelievo attivo di acqua per zone costruite; Uccisioni illegali; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti**		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A161	Tringa erythropus					C	C	A	C					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA06; PA17; PA21; PF01; PF07; PG11; PI03; PI04	**Sfalcio o taglio di praterie;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A162	Tringa totanus					C	C	A	C					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA06; PA17; PA21; PF01; PF07; PG11; PI03; PI04	**Sfalcio o taglio di praterie;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A167	Xenus cinereus					D								5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PA06; PA17; PA21; PF01; PF07; PG11; PI03; PI04	**Sfalcio o taglio di praterie;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti;**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A170	Phalaropus lobatus					D								5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA17; PA21; PF01; PF13; PF17; PG11; PI02; PI03; PI04;	**Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite;Prelievo attivo di acqua per zone costruite; Uccisioni illegali; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A176	Larus melanocephalus					D								4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PF01; PF17; PG11; PI03; PI04;	**Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Prelievo attivo di acqua per zone costruite; Uccisioni illegali; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A176	Larus melanocephalus					D								4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PF01; PF17; PG11; PI03; PI04;	**Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Prelievo attivo di acqua per zone costruite; Uccisioni illegali; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Miglioramento	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A180	Larus genei					C	C	B	C					4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Creation or development of sports, tourism and leisure infrastructure; Development and maintenance of beach areas for tourism and recreation; Sports, tourism and leisure activities; Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PA14; PC02; PF01; PF17; PG11; PI03; PI04; PK01; PM07;	**Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Estrazione di sale;Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Prelievo attivo di acqua per zone costruite; Uccisioni illegali; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne); Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A181	Larus audouinii					C	C	C	C					4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Creation or development of sports, tourism and leisure infrastructure; Development and maintenance of beach areas for tourism and recreation; Sports, tourism and leisure activities; Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PA17; PF01; PF10; PG01; PG11; PI03	**Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino; Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo; Uccisioni illegali; specie autoctone problematiche**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A189	Gelochelidon nilotica					C	C	B	B					4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Creation or development of sports, tourism and leisure infrastructure; Development and maintenance of beach areas for tourism and recreation; Sports, tourism and leisure activities; Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PA14; PA21; PF01; PF08; PF13; PG11; PI03; PI04; PM07;	**Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A193	Sterna hirundo					D								4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Creation or development of sports, tourism and leisure infrastructure; Development and maintenance of beach areas for tourism and recreation; Sports, tourism and leisure activities; Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PA21; PD02; PF01; PF13; PG11; PI03; PI04; PM07;	**Estrazione attiva di acqua per usi agricoli;Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture); Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A197	Chlidonias niger					C	C	B	B					4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Creation or development of sports, tourism and leisure infrastructure; Development and maintenance of beach areas for tourism and recreation; Sports, tourism and leisure activities; Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PA02; PA14; PA17; PA21; PF01; PG11; PI03; PI04; PJ03;	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi);Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino); Estrazione attiva di acqua per usi agricoli;Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A222	Asio flammeus													1. Aree a vegetazione erbacea. Aree a vegetazione erbacea; 5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA03; PA19; PA22; PD01; PE01; PF01; PF06; PF13; PG11, PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura);Attività agricole generatrici di inquinamento del suolo; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite;Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;**		qualità sconosciuta	MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A224	Caprimulgus europaeus													2. Aree a vegetazione arbustiva; 3. Aree boscate							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PE01; PE02; PF01; PF03; PF05;PF06; PF07; PG08; PG11; PG14; PI03	**Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Rotte di navigazione e operazioni di trasporto marittimo; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Caccia; Uccisioni illegali; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo); Specie autoctone problematiche;**		qualità sconosciuta	MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A229	Alcedo atthis					D								5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PA17; PA21; PB23; PF01; PF13;PF14; PF17; PG11; PI03; PL06; PJ01;	**Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Alterazioni fisiche dei corpi d'acqua in ambito forestale (incluse le dighe); Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite;Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite; Prelievo attivo di acqua per zone costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;Alterazione fisica dei corpi d'acqua; Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Miglioramento	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A229	Alcedo atthis					D								5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA17; PA21; PB23; PF01; PF13;PF14; PF17; PG11; PI03; PL06; PJ01;	**Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Alterazioni fisiche dei corpi d'acqua in ambito forestale (incluse le dighe); Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite;Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite; Prelievo attivo di acqua per zone costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;Alterazione fisica dei corpi d'acqua; Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A231	Coracias garrulus					D								1. Aree a vegetazione erbacea; 2. Aree a vegetazione arbustiva							PD03; PD06; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PA01; PA02; PA03; PA14; PB01; PB07; PE01; PF01; PF06; PG11; PI03	**Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura);Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi); Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi); Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisioni illegali; specie autoctone problemaitche**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A242	Melanocorypha calandra					D								1. Aree a vegetazione erbacea;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA03; PA05; PA07; PA09; PA12; PA14; PE01; PF01; PF06; PG11; PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura); Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico; Bruciatura (pratica agricola); Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi; Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisioni illegali; specie autoctone problemaitche**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A243	Calandrella brachydactyla					D								1. Aree a vegetazione erbacea;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA03; PA05; PA07; PA14; PE01; PF01; PF06; PF14; PG11; PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura); Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico; Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisioni illegali; specie autoctone problemaitche**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A243	Calandrella brachydactyla					D								1. Aree a vegetazione erbacea;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA03; PA05; PA07; PA14; PE01; PF01; PF06; PF14; PG11; PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura); Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico; Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisioni illegali; specie autoctone problemaitche**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A246	Lullula arborea													2. Aree a vegetazione arbustiva; 3. Aree boscate							PD03; PD06; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PE01; PE02; PF01; PF03; PF05; PF06; PF07; PG08; PG11; PG14; PI03	**Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Rotte di navigazione e operazioni di trasporto marittimo; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Caccia; Uccisione illegale; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo); Specie autoctone problematiche;**		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A293	Acrocephalus melanopongon													3. Aree boscate 5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PE01; PE02; PF03; PF05; PF06; PF07; PF13; PG08; PG11; PG14; PI03; PM01; PM07	**Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Rotte di navigazione e operazioni di trasporto marittimo; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Caccia; Uccisione illegale; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo); Specie autoctone problematiche;**		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A302	Sylvia undata													2. Aree a vegetazione arbustiva							PD03; PD06; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PA02; PA03; PA05; PA07; PA14; PE01; PF01; PF14; PG11; PI03	**Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning); Conversion from mixed farming and agroforestry systems to specialised (e.g. single crop) production; Abandonment of management/use of grasslands and other agricultural and agroforestry systems (e.g. cessation of grazing, mowing or traditional farming); Intensive grazing or overgrazing by livestock; Use of plant protection chemicals in agriculture; Roads, paths, railroads and related infrastructure; Conversion from other land uses to built-up areas; Modification of flooding regimes, flood protection for built-up areas; Illegal shooting/killing; Problematic native species**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A320	Ficedula parva													3. Aree boscate							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PD01; PF01; PF06; PG11; PI03; PJ12;	**Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche; Declino o estinzione di specie in relazione tra loro (es. prede, predatori, parassiti, simbionti) dovuti al cambiamento climatico**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Miglioramento	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A321	Ficedula albicollis													2. Aree a vegetazione arbustiva; 3. Aree boscate							PD03; PD06; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PE01; PE02; PF01; PF03; PF05; PF06; PF07; PG08; PG11; PG14; PI03	**Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Rotte di navigazione e operazioni di trasporto marittimo; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Caccia; Uccisione illegale; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo); Specie autoctone problematiche;**		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	B					1. Aree a vegetazione erbacea; 2. Aree a vegetazione arbustiva							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA01; PA02; PA03; PA04; PA05; PA12; PA14; PB01; PF01; PF06; PG11; PI03	**Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura); Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.); Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi; Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi); Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A397	Tadorna ferruginea													5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Solar power (including infrastructure); Transmission of electricity and communications (cables); Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PA17; PA21; PF01; PF13; PF17; PG11; PI02; PI03; PI04;	**Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite;Prelievo attivo di acqua per zone costruite; Uccisioni illegali; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A452	Bucanetes githagineus													1. Aree a vegetazione erbacea; 2. Aree a vegetazione arbustiva							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA01; PA02; PA03; PA04; PA05; PA12; PA14; PB01; PF01; PF06; PG11; PI03	**Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura); Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.); Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi; Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi); Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A464	Puffinus yelkouan													4. Aree sabbiose costiere							PF03; PF04; PF05; PF09; PF012	**Creation or development of sports, tourism and leisure infrastructure; Development and maintenance of beach areas for tourism and recreation; Sports, tourism and leisure activities; Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PF01;PG11; PI03; PI04	**Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti;**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A511	Falco cherrug													1. Aree a vegetazione erbacea; 2. Aree a vegetazione arbustiva							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA01; PA02; PA03; PA04; PA05; PA12; PA14; PB01; PF01; PF06; PG11; PI03	**Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a produzioni specializzate (ad esempio monocoltura); Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.); Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi; Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi); Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A533	Oenanthe pleschanka													1. Aree a vegetazione erbacea; 3. Aree boscate							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA05; PA14; PA22; PD01; PF01; PF06; PG08; PG11; PI03; PM07;	**Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite; CAccia; Uccisione illegale; Specie esotiche invasive di rilevanza unionale;Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	Specie non rappresentativa del Sito Natura 2000 ITA090013
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A663	Phoenicopterus roseus					D								5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA14; PA17; PD07; PF01; PG11; PG15; PI03; PK01;PL05; PM07;	**Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino); Oloedotti e gasdotti; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne); Modifiche del regime idrologico; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale

								DATI FORMULARI STANDARD									DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Miglioramento	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A663	Phoenicopterus roseus					C	C	B	B					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA14; PA17; PD07; PF01; PG11; PG15; PI03; PK01;PL05; PM07;	**Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino); Oloedotti e gasdotti; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne); Modifiche del regime idrologico; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A663	Phoenicopterus roseus					C	C	B	B					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA14; PA17; PD07; PF01; PG11; PG15; PI03; PK01;PL05; PL06; PM07;	**Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino); Oloedotti e gasdotti; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche; Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne); Modifiche del regime idrologico; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A722	Porphyrio porphyrio porphyrio					C	B	A	B					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA09; PA14; PA22; PF01; PF07; PF08; PG11; PG15; PI01; PI03	**Bruciatura (pratica agricola); Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterraneeAttività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie esotiche invasive di rilevanza unionale; Specie autoctone problematiche**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A734	Chlidonias hybrida					C	C	B	B					4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA21; PA22; PF01; PF13; PG11; PI01; PI03	**Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisioni illegali; Specie esotiche invasive di rilevanza unionale; Specie autoctone problematiche**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A768	Numenius arquata arquata					C	C	A	C					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PF01; PF07; PF08; PG08; PG11; PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi);Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Caccia; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A768	Numenius arquata arquata					C	C	A	C					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA14; PA21; PA22; PF01; PF07; PF08; PF13; PG11; PK01; PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi);Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisioni illegali; specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A773	Ardea alba					C	C	B	B					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA14; PA21; PA22; PF01; PF07; PF08; PF13; PG11; PK01; PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi);Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisioni illegali; specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A850	Calonectris diomedea					C								4. Aree sabbiose costiere							PF03; PF04; PF05; PF09; PF012	**Creation or development of sports, tourism and leisure infrastructure; Development and maintenance of beach areas for tourism and recreation; Sports, tourism and leisure activities; Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution; Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution**	PF01;PG11; PI03; PI04	**Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti;**		qualità sconosciuta	Miglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione	no	attuare azioni dirette di conservazione e ripristino degli habitat,Contrasto alle attività antropiche che possono alterare la superficie dell'habitat
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A855	Mareca penelope					C	C	B	C					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA01; PF01; PF13; PG08; PG11; PG15; PI03; PL02	**Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi); Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Caccia;Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche; Drenaggi;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A856	Spatula querquedula					C	C	B	C					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA17; PA21; PF01; PF07; PF14; PG08; PG11; PG15; PI03; PI04; PM07;	**Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino);Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite; Caccia; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche; Fase di sviluppo e fase operativa delle dighe; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A857	Spatula clypeata					C	C	B	C					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA14; PA17; PA21; PA22; PF01; PF13; PG08; PG11; PG15; PI03	**Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino); Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Caccia;Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Miglioramento	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A857	Spatula clypeata					C	C	B	C					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA06; PA12; PA14; PA17; PA21; PA22; PF01; PF13; PG08; PG11; PG15; PI03; PI04;	**Sfalcio o taglio di praterie; Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi; Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino); Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Caccia;Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A861	Calidris pugnax					D								5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA21; PA22; PF01; PF07; PF08; PF13; PF14; PG11; PI03	**Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A861	Calidris pugnax					C	C	A	B					5. Aree umide;							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA21; PA22; PF01; PF07; PF08; PF13; PF14; PG11; PI03	**Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A862	Hydrocoloeus minutus					D								4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide;							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PE07; PF01; PG11; PI03	**Attività di trasporto terrestre, marino ed aereo generatrici di inquinamento del mare; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A863	Thalasseus sandvicensis					C	C	C	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PC02; PF01; PF13; PG11; PI03; PI04; PM07;	**Estrazione sale; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A863	Thalasseus sandvicensis					C	C	C	C					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PC02; PF01; PF13; PG11; PI03; PI04; PM07;	**Estrazione sale; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A885	Sternula albifrons					D								4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12;	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA21; PD02; PF01; PF13; PG11; PI03; PI04; PM01; PM02; PM07;	**Estrazione attiva di acqua per usi agricoli;Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture); Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; Tempeste, cicloni; Alluvioni; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A885	Sternula albifrons					D								4. Aree sabbiose costiere; 5. Aree umide							PD03; PD06; PF03; PF04; PF05; PF09; PF12;	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero; Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA21; PD02; PF01; PF13; PG11; PI03; PI04; PM01; PM02; PM07;	**Estrazione attiva di acqua per usi agricoli;Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture); Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite; Uccisione illegale; Specie autoctone problematiche; Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; Tempeste, cicloni; Alluvioni; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A889	Mareca strepera					D								5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PA02; PA06; PA14; PA17; PA21; PA22; PF01; PG11; PG15; PI03	**Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi); Sfalcio o taglio di praterie; Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura;Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino); Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Drenaggi per utilizzo terreni agricoli; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo; Uccisioni illegali; Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca; Specie autoctone problematiche;**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	no	In considerazione della scarsa priorità nazionale e del ruolo del sito

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Miglioramento	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090013	Saline di Priolo	B	A894	Hydroprogne caspia					B	C	B	A					5. Aree umide							PD03; PD06; PF09; PF12	**Energia solare, incluse le infrastrutture; Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi); Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento**	PE01; PF01; PF07; PF08; PF10; PF15; PG11; PI03	**Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo;Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee; Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino; Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite; Uccisioni illegali; Specie autoctone problematiche**		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione	si	In considerazione dell'importanza del sito per la specie a livello regionale

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi		Target	UM Target	Note
1150* Lagune costiere	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//		26.04 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 50	%	Specie tipiche: Phragmites australis; Enteromorpho intestinalidis; Ruppietum maritimae
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%	
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 5	%	
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni alofitiche, aloigrofile e/o spondali		≥ 90	%	
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici		Valori nei limiti di norma	-	
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti		Valori nei limiti di norma	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico		≥ Stato buono	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	150 specie di uccelli acquatici; Aphanius fasciatus, Emys trinacris
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Nuova descrizione <--**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
		Prospettive future	*PF12*	disturbo da parte delle vicine aree commerciali ricreative di forti emissioni rumorose (ad esempio musica, fuochi d'artificio, etc), luminose. I chioschi e i lidi emettono ogni giorno, sia di giorno che di notte, musica ad alto volume e/o sparano fuochi d'artificio che superano i decibel consentiti dal Regolamento acustico del Comuni di Priolo GArgallo disturbando e allontanando le specie faunistiche del sito anche e soprattutto nel periodo riproduttivo.		50 db di giorno, 40 db la notte	db	delibera n. 320 del 28/8/1998 del Comune di Priolo Gargallo
		Prospettive future	*PK05*	l'area è interessata da una discarica di 5ha di prodotti industriali abbandanoti nel sito negli anni 1960.		0 ha	ha	bonifica o messa in sicurezza permanente dell'area interessata dalla discarica di inerti con successive opere di conservazione che prevedono la creazione di laghi aritificiali temporanei.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi		Target	UM Target	Note
1170 Scogliere	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//		0,1 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura algale		≥ XX	%	
			Componente biotica	Specie tipiche		Presenti	-	Specie tipiche: XX
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene (es. *Lophocladia lallemandii, Caulerpa taxifolia, Caulerpa racemosa v. cylindracea, Acrothamnion preissii, Womersleyella setacea, Sargassum muticum, Laminaria japonica*)
			Altri indicatori di qualità biotica	Altre specie indicatrici di buona qualità		Presenti	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi		Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//		3.51 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale		≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%	Specie tipiche: Salsola kali e Cakile maritima.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Xanthium orientale*
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali		≥ 90	%	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera		Assente o non significativa	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	Charadrius alexandrinus,
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF03;*	elevata azione di disturbo antropico durante la stagione balneare che ha determinato l'alterazione della struttura riducendo la copertura delle specie tipiche.		92 giorni/anni	giorni/anno	L'utilizzo a scopo sportivo/ricreativo dell'habitat è limitato alla stagione balneare (1 giugno-31 agosto) e prevedere un regolamento basato sulla CIRCOLARE 07/11/2011 n.3 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana

1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Miglioramento dello stato di conservazione*	Prospettive future	*PF04;*	La pulizia degli arenili giornaliera (aprile-settembre) con utilizzo di mezzi meccanizzati di grandi dimensioni con la rimozione del materiale di deposito causa il livellamento della spiaggia e altera la morfologia della costa sabbiosa, riducendone l'azione protettiva con conseguente danneggiamento anche degli habitat retrostanti.		30 giorni/anni	giorni/anno	Giornate di pulizia con piccolo mezzo meccanico, da svolgere 2 volte a settimana tra giugno e agosto senza creare incidenze significative. Preferire pulizia manuale come riportato nella CIRCOLARE 07/11/2011 n.3 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana
		Prospettive future	*PF09;*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
		Prospettive future	*PF12;*	Le diverse attività, industriali e ricreative (soprattutto nel periodo primavera/estate), generano rumore e luce, soprattutto nelle ore notturne creando un forte disturbo alla fauna presente nel sito. Il rumore comunilativo delle diverse attività supera i limiti riportati nel Piano di zonzzazione acustica del Comune di Priolo Gargallo, che prevede 50 db di giorno e 40 db la notte. Le attività commerciali sono state autorizzate in assenza di Valutazione d'Incidenza, e le stesse attività di intrattenimento vengono realizzate in assenza della stessa VIncA.		50 db di giorno, 40 db la notte	db	delibera n. 320 del 28/8/1998 del Comune di Priolo Gargallo
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
1224 Caretta caretta *Presente in 105 siti in 14 regioni* **DA UTILIZZARE NEI SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN FASE NERITICA O PELAGICA**	*Miglioramento dello stato di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//		incremento delle oservazioni del 10% al 2035	n. individui/anno	L'incremento % si riferisce agli avvistamenti del prossimo monitoraggio da effettuarsi nel periodo 2025-2035
		Habitat di specie	Aree di aggregazione	//		Mantenimento delle aree di aggregazione dalla specie	ha	Nel sito si registra la presenza regolare della specie, secondo quanto riportato dai pescatori locali e ritrovamenti. Il sito è probabilmente utilizzato dalla specie come corridoio di spostamento e area trofica per alimentarsi di specie bentoniche. Le caratteristiche delle aree di aggregazione sono riporatate in Luschi e Casale 2014, Casale et al. 2018, Almpanidou et al. 2021
			Qualità dell'habitat	Disturbo antropico		Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sulla specie	Livello di impatto	XXX
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
1224 Caretta caretta *Presente in 23 siti in 4 regioni (Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna)* **DA UTILIZZARE SOLO NEI SITI IN CUI LA SPECIE NIDIFICA**	*Miglioramento dello stato di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//		Nessun decremento nel sito	presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat (sito riproduttivo)	//		Nessun decremento nel sito	ettari n. celle 1x1 km	Habitat di specie: 1210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie		≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1210
				Successo delle schiuse		si		Nel sito Sono state accertate, da un operatore specializzato, nidificazioni e con la successiva schiusa delle uova Il successo delle schiuse durante tutta la stagione riproduttiva è il parametro che permette di stimare la qualità dell'habitat stesso
				Disturbo antropico		Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sul successo riproduttivo della specie	Livello di impatto	fruizione delle spiagge, stabilimenti balneari, pulizia della spiaggia con mezzo meccanico
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PF04	La pulizia degli arenili giornaliera (aprile-settembre) con utilizzo di mezzi meccanizzati di grandi dimensioni provoca più effetti: gli adulti possono essere travolti dalle ruote del mezzo in condizioni di scarsa visibilità (prima dell'alba), le tracce dell'emersione possono essere cancellate prima dell'individuazione del nido, i nidi possono essere distrutti o disturbati dall'azione di compattazione degli arenili.		0	numero di nidi distrutti/disturbati e di adulti travolti	Lettera C, D, F dell'Allegato Uno della CIRCOLARE 07/11/2011 n.3 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana
		Prospettive future	PF12	Le diverse attività, industriali e ricreative (soprattutto nel periodo primavera/estate), attraverso l'uso di illuminazione a palo alto, generano un forte impatto luminoso soprattutto nelle ore notturne. Ciò crea un forte disturbo per la *Caretta caretta* , specialmente in fase di schiusa, causandone il disorientamento.		0	numero di fonti luminose	Articolo 102 del Regolamento Edilizio Unico del Comune di Priolo Gargallo; CIRCOLARE 07/11/2011 n.3 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	*Miglioramento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//		11,36 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale		≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%	Specie tipiche: Limonium syracusanum, Limonium virgatum, Crithmum maritimum, Plantago macrorhiza, Limbarda crithmoides, Silene sedoides, Lotus cytisoides.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 20	%	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PK05*	L'habitat è interessato da una copertura non uniforme (a macchia di leopardo) di croste bituminose determinandone l'inquinamento, con ricadute negative sulle specie caratteristiche di flora e fauna.		%	Riduzione % dell'inquinante	Ad oggi, la presenza di croste bituminose è nota ma non quantificata. Si punta ad una riduzione significativa della pressione in atto, in ottemperanza al D.L. 03/04/2006 n.152.
		Prospettive future	*PF09;*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
		Prospettive future	*PF12;*	Le diverse attività, industriali e ricreative (soprattutto nel periodo primavera/estate), generano rumore e luce, soprattutto nelle ore notturne creando un forte disturbo alla fauna presente nel sito. Il rumore comunilativo delle diverse attività supera i limiti riportati nel Piano di zonzzazione acustica del Comune di Priolo Gargallo, che prevede 50 db di giorno e 40 db la notte. Le attività commerciali sono state autorizzate in assenza di Valutazione d'Incidenza, e le stesse attività di intrattenimento vengono realizzate in assenza della stessa VIncA.		50 db di giorno, 40 db la notte	db	delibera n. 320 del 28/8/1998 del Comune di Priolo Gargallo
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
1304 Rhinolophus ferrumequinum	*Miglioramento dello stato di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//		Nessun decremento nel sito (≥ XXX)	rara	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//		Nessun decremento nel sito (54 ha)	ettari	
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)		≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	
				Copertura della vegetazione spondale		> 50	%	
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua		> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)		si		
				Assenza di testuggini alloctone		si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico		≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico		Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat		Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
		Prospettive future	*PF12*	Le diverse attività, industriali e ricreative (soprattutto nel periodo primavera/estate), generano rumore creando un forte disturbo alla biodiversità presente nell'habitat. Il rumore comunilativo delle diverse attività supera i limiti riportati nel Piano di zonzzazione acustica del Comune di Priolo Gargallo, che prevede 50 db di giorno e 40 db la notte. Le attività commerciali sono state autorizzate in assenza di Valutazione d'Incidenza, e le stesse attività di intrattenimento vengono realizzate in assenza della stessa VIncA. Il rumore di origine antropica può interferire con le attività di foraggiamento di Miniopterus schreibersii. La specie utilizza l'area come habitat trofico, e il disturbo acustico può compromettere l'efficienza dell'ecolocalizzazione, indurre evitamento e ridurre la funzionalità del sito come zona di alimentazione.	ì	50 db di giorno, 40 db la notte	db	delibera n. 320 del 28/8/1998 del Comune di Priolo Gargallo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//		0,1 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%	Specie tipiche: Salicornia sp. pl., Suaeda sp. pl.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Lantana sp; Acacia saligna; Phoenix canariensis;
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali (es. alofite perenni)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali		≥ 80	%	
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici		Valori nei limiti di norma	-	
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti		Valori nei limiti di norma	-	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico		Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento medio delle oscillazioni stagionali storiche
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF09;*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
1310 Miniopterus schreibersii	*Miglioramento dello stato di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//		Nessun decremento nel sito (≥ XXX)	rara	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//		Nessun decremento nel sito (54 ha)	ettari	
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)		≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	
				Copertura della vegetazione spondale		> 50	%	
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua		> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)		si		
				Assenza di testuggini alloctone		si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico		≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico		Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat		Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
		Prospettive future	*PF12*	Le diverse attività, industriali e ricreative (soprattutto nel periodo primavera/estate), generano rumore creando un forte disturbo alla biodiversità presente nell'habitat. Il rumore comunilativo delle diverse attività supera i limiti riportati nel Piano di zonzzazione acustica del Comune di Priolo Gargallo, che prevede 50 db di giorno e 40 db la notte. Le attività commerciali sono state autorizzate in assenza di Valutazione d'Incidenza, e le stesse attività di intrattenimento vengono realizzate in assenza della stessa VIncA. Il rumore di origine antropica può interferire con le attività di foraggiamento di Miniopterus schreibersii. La specie utilizza l'area come habitat trofico, e il disturbo acustico può compromettere l'efficienza dell'ecolocalizzazione, indurre evitamento e ridurre la funzionalità del sito come zona di alimentazione.	ì	50 db di giorno, 40 db la notte	db	delibera n. 320 del 28/8/1998 del Comune di Priolo Gargallo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Miglioramento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//		26.18 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 60	%	Specie tipiche: Juncus acutus,Scirpoides holoschoenus, Juncus subulatus, Carex extensa,Lythrum junceum, Potentilla reptans, Juncus articulatus, Oenanthe globosa, Trifolium fragiferum, Lolium arundinaceum, Euphorbia hirsuta, Teucrium scordium, Kixxia commutata, Phyla nodiflora
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 10	%	Acacia saligna, Eucalyptus sp.,
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 20	%	
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali		≥ 80	%	Inoltre su suoli umidi e sabbiosi si rinvengono comunità monofitiche ad Thinopyrum acutum, assieme an altre elofite come Juncus acutus, Scirpoides holoschoenus, Phragmites australis, ecc. riferibile all'associazione Elymetum atherici.
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	Emys trinacris,Zamenis situla, Natrix natrix sicula, Pelophylax lessonae, Discoglossus pictus
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PD03*	Trasformazione di 13.6 ettari di habitat in campo fotovoltaico.		13,6	ettari	creazione di nuovo habitat 1410 in modo da sostituire quello sottratto attraverso la creazione del campo fotovoltaico.
		Prospettive future	*PD07*	Presenza di oleodotto, attualmente in quiescenza, con un'estensione all'interno del sito Natura 2000 di circa 4300 m, che ricade all'interno dell'habitat per circa 700m. Ulteriore presenza di un metanodotto con estensione all'interno del sito Natura 2000 di ____, di cui ___ si trovano all'interno dell'habitat 1410. Oltre al pericolo di inquinamento diretto dell'habitat e di esplosioni, la manutenzione e/o la sostituzione della tubatura potrebbe ripercuotersi pesantemente sull'habitat.		100%	Suolo e sottosuolo ripristinati.	Bonifica, a fine attività, delle strutture e degli impianti a servizio dell'oleodotto e del metanodotto, con ripristino dei luoghi con attività di ingegneria naturalistica.
		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
		Prospettive future	*PI01*	L'habitat è interessato dalla forte presenza di A*cacia salinia* (specie alloctona invasiva unionale) che ne occupa circa 2.5 ha. Questa presenza genera impatti negativi sugli habitat e sulle specie presenti nel sito, alterando gli equilibri ecologici, degradando gli habitat essenziali, riducendo lo spazio disponibile per le specie autoctone e degradando gli habitat essenziali per lo sviluppo di specie prioritarie.		1,25	ha coperti da acacia	diminuire del 30% la superficie occupata dalle piante alloctone

		Prospettive future	*PI02*	Nell'habitat è presente l'eucalipto (*Eucalyptus spp.*) che ne occupa circa 2 ettari. Questa presenza genera impatti negativi sugli habitat e sulle specie presenti nel sito, alterando gli equilibri ecologici, degradando gli habitat essenziali, riducendo lo spazio disponibile per le specie autoctone e degradando gli habitat essenziali per lo sviluppo di specie prioritarie.		1,4	ha coperti da eucalipto	diminuire del 30% la superficie occupata dalle piante alloctone
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)	*Miglioramento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//		2,18 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 50	%	Specie tipiche:'associazione dello Junco subulati-Sarcocornietum alpini,Arthrocaulo meridionalis-Juncetum subulati, Agropyro scirpei-Inuletum crithmoidis e Halimione-Suaedetum verae.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 10	%	Acacia saligna, lantana sp, Myoporum sp., Casuarina L., Phoenix canariensis
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 20	%	
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali		≥ 80	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	Habita di nidificazione di alcune specie di uccelli
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
1430 Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)	*acquisizione delle conoscenze*	Area occupata	Superficie	//		0.12 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 50	%	Specie tipiche: Suaeda vera; Artemisia arborescens
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 10	%	
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 20	%	
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali		≥ 80	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	Habita di nidificazione di alcune specie di uccelli
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//		1.77 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 40	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 30	%	Specie tipiche: Thinopyrum junceum; Eryngium maritimum L.;
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 10	%	
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali in contatto catenale
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali		≥ 90	%	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera		Assente o non significativa	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF03*	Elevata azione di disturbo antropico durante la stagione balneare che ha determinato l'alterazione della struttura riducendo la copertura delle specie tipiche.		92 giorni/anni	giorni/anno	L'utilizzo a scopo sportivo/ricreativo dell'habitat è limitato alla stagione balneare (1 giugno-31 agosto).

2110 Dune embrionali mobili	*Miglioramento dello stato di conservazione*	Prospettive future	*PF04*	La pulizia degli arenili giornaliera (aprile-settembre) con utilizzo di mezzi meccanizzati di grandi dimensioni con la rimozione della vegetazione causa il livellamento della spiaggia e altera la morfologia della costa sabbiosa, riducendone l'azione protettiva con conseguente danneggiamento anche degli habitat retrostanti.		30 giorni/anni	giorni/anno	Giornate di pulizia con piccolo mezzo meccanico (max 300 kg), da svolgere 2 volte a settimana tra giugno e agosto in orario diurno senza che sia interessata la vegetazione della duna, senza livellamento di nessun tratto dell'arenile, e pertanto senza creare incidenze significative. Preferire pulizia manuale come riportato nella CIRCOLARE 07/11/2011 n.3 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana.
		Prospettive future	*PF05*	Elevata azione di disturbo antropico durante la stagione balneare, data da calpestio (16.000 persone al giorno secondo il PUDM), dalla presenza di campi da beach volley, e da picnic.		40%	aumento % della copertura vegetazionale	Limitare le attività sull'habitat 2210 attraverso apposite recinzioni e attraversamenti, come da Regolamento Edilizio Unico del Comune di Priolo Gargallo.
		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
		Prospettive future	*PF12*	Le diverse attività, industriali e ricreative (soprattutto nel periodo primavera/estate), generano rumore creando un forte disturbo alla biodiversità presente nell'habitat. Il rumore comunilativo delle diverse attività supera i limiti riportati nel Piano di zonzzazione acustica del Comune di Priolo Gargallo, che prevede 50 db di giorno e 40 db la notte. Le attività commerciali sono state autorizzate in assenza di Valutazione d'Incidenza, e le stesse attività di intrattenimento vengono realizzate in assenza della stessa VIncA. Il rumore è stato dimostrato avere effetti indiretti sulla flora (Francis *et al* ., 2012), andando sia ad influenzare il comportamento degli impollinatori che a ridurre il reclutamento dei semi.		50 db di giorno, 40 db la notte	db	delibera n. 320 del 28/8/1998 del Comune di Priolo Gargallo

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)	*Miglioramento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//		0.38 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%	Specie tipiche: Centaurea sphaerocephala ed Ononis natrix subsp. ramosissima.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Acacia saligna*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto		≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali		≥ 90	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05*	Elevata azione di disturbo antropico durante la stagione balneare, data da calpestio (16.000 persone al giorno secondo il PUDM), dalla presenza di campi da beach volley, e da picnic.		40%	aumento % della copertura vegetazionale	Limitare le attività sull'habitat 2210 attraverso apposite recinzioni e attraversamenti, come da Regolamento Edilizio Unico del Comune di Priolo Gargallo.
		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti

		Prospettive future	*PF12*	Le diverse attività, industriali e ricreative (soprattutto nel periodo primavera/estate), generano rumore creando un forte disturbo alla biodiversità presente nell'habitat. Il rumore comunilativo delle diverse attività supera i limiti riportati nel Piano di zonzzazione acustica del Comune di Priolo Gargallo, che prevede 50 db di giorno e 40 db la notte. Le attività commerciali sono state autorizzate in assenza di Valutazione d'Incidenza, e le stesse attività di intrattenimento vengono realizzate in assenza della stessa VIncA. Il rumore è stato dimostrato avere effetti indiretti sulla flora (Francis *et al* ., 2012), andando sia ad influenzare il comportamento degli impollinatori che a ridurre il reclutamento dei semi.		50 db di giorno, 40 db la notte	db	delibera n. 320 del 28/8/1998 del Comune di Priolo Gargallo
		Prospettive future	*PI01*	Presenza puntiforme di *Acacia salinia* , specie alloctona. Questa presenza genera impatti negativi sugli habitat e sulle specie presenti nel sito, alterando gli equilibri ecologici, degradando gli habitat essenziali, riducendo lo spazio disponibile per le specie autoctone e degradando gli habitat essenziali per lo sviluppo di specie prioritarie.		0	numero di piante di acacia presenti	
		Prospettive future	*PI02*	Nell'habitat sono state introdotte piante ornamentali, la cui presenza genera impatti negativi sugli habitat e sulle specie presenti nel sito, alterando gli equilibri ecologici, degradando gli habitat essenziali, riducendo lo spazio disponibile per le specie autoctone e degradando gli habitat essenziali per lo sviluppo di specie prioritarie.		0	numero di piante ornamentali presenti	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5220* Matorral arborescenti di *Zyziphus*	*Miglioramento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,02 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Ziziphus lotus	Specie tipiche: *Ziziphus lotus, Rhus tripartita, R. pentaphylla* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: impollinatori, dispersori dele specie tipiche
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//		Nessun decremento nel sito (≥ XXX)	rara	

5370 Emys trinacris *Presente in 60 siti in Sicilia*	*Miglioramento dello stato di conservazione*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//		Nessun decremento nel sito (54 ha)	ettari	Habitat di specie: Specie estremamente legata agli ambienti umidi. Frequenta siti acquatici con acque ferme o a corso lento. Colonizza invasi artificiali, laghi e pantani e anse a corso lento di fiumi, anche stagionali, e pozze periferiche (Turrisi 2008). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)		≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat 1150-1410
				Copertura della vegetazione spondale		> 50	%	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat 1150-1410
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua		> 60	%	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat 92D0 3 9320
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)		si		
				Assenza di testuggini alloctone		si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico		≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 1150-1410
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico		Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat		Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PD03*	Possibile realizzazione di impianti fotovoltaici in prossimità del sito Natura ITA090013 e nei corridoi ecologici di connessione con il sito Natura ITA090020, come individuati nel Piano di Gestione denominato Saline della Sicilia Orientale. La trasformazione delle aree può influenzare *Emys trinacris* in diversi modi, tra cui la modifica dell'habitat, la frammentazione ecologica e l'aumento delle temperature locali.		0	ha	Attualmente la pressione è valutata alta poiché nelle aree attigue e continue al sito natura, sono stati presentati numerosi progetti per impianti fotovoltaici e BESS. Esclusione dei corridoi ecologi di connessione tra i siti Natura ITA090013 e ITA090020.
		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
5420 Frigane a Sarcopoterium spinosum	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//		14.31 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 50	%	Specie tipiche: Sarcopoterium spinosum; Pistacia lentiscus; Helichrysum italicum; Thymus capitatus; Thymbra capitata, Poterium spinosum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 10	%	
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 20	%	
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali		≥ 80	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	Habita di nidificazione di alcune specie di uccelli
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti

		Prospettive future	*PF12*	Le diverse attività, industriali e ricreative (soprattutto nel periodo primavera/estate), generano rumore creando un forte disturbo alla biodiversità presente nell'habitat. Il rumore comunilativo delle diverse attività supera i limiti riportati nel Piano di zonzzazione acustica del Comune di Priolo Gargallo, che prevede 50 db di giorno e 40 db la notte. Le attività commerciali sono state autorizzate in assenza di Valutazione d'Incidenza, e le stesse attività di intrattenimento vengono realizzate in assenza della stessa VIncA. Il rumore è stato dimostrato avere effetti indiretti sulla flora (Francis *et al* ., 2012), andando sia ad influenzare il comportamento degli impollinatori che a ridurre il reclutamento dei semi.		50 db di giorno, 40 db la notte	db	delibera n. 320 del 28/8/1998 del Comune di Priolo Gargallo
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
6095 Zamenis situla *Presente in 78 siti in Basilicata, Puglia e Sicilia*	*Miglioramento dello stato di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//		Nessun decremento nel sito (presente)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//		Nessun decremento nel sito (≥ 54)	ettari	Habitat di specie: 6220; 92D0;1410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie		≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat 6220; 92D0;1410
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale		≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)		Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
			PD03	Possibile realizzazione di impianti fotovoltaici in prossimità del sito Natura ITA090013 e nei corridoi ecologici di connessione con il sito Natura ITA090020, come individuati nel Piano di Gestione denominato Saline della Sicilia Orientale. La trasformazione delle aree può influenzare *Zamenis situla* in diversi modi, tra cui la modifica dell'habitat, la frammentazione ecologica e l'aumento delle temperature locali.		0	ha	Attualmente la pressione è valutata alta poiché nelle aree attigue e continue al sito natura, sono stati presentati numerosi progetti per impianti fotovoltaici e BESS. Esclusione dei corridoi ecologi di connessione tra i siti Natura ITA090013 e ITA090020.
			PF09	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//		79.44 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 50	%	Specie tipiche: Hyparrenia hirta, Andropogon distachyos, Asphodelus ramosus, Ferula communis, Lathyrus clymenum, Thapsia garganica, Foeniculum vulgare subsp. piperitum, Carlina corymbosa, Daucus carota, Eryngium campestre, Moraea sisyrinchium, Lobularia maritima,
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 10	%	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva		≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Camefite, Nanofanerofite, Fanerofite

6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Miglioramento dello stato di conservazione*		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	Burhinus oedicnemus; Melanocorypha calandra; Calandrella brachydactyla; Pluvialis apricaria; Podarcis waglerianus
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PD06*	Circa il 20% dell'habitat 6220* è attraversato da linee elettriche la cui manutenzione ordinaria e straordinaria comporta una distruzione e frammentazione dell'habitat. La presenza di linee elettriche aeree (pressione PD06) può rappresentare una minaccia significativa per l'habitat, tra cui: Frammentazione dell'habitat: l'apertura di varchi per l'installazione e la manutenzione delle linee comporta spesso il taglio della vegetazione arborea, interrompendo la continuità della copertura forestale. Alterazione microclimatica: la rimozione della copertura vegetale lungo le linee può modificare il microclima umido-ombreggiato tipico dell'habitat, favorendo l'invasione di specie alloctone o nitrofile, a scapito delle specie tipiche. Accessibilità veicolare: i percorsi per la posa e la manutenzione delle linee possono compattare il suolo, disturbare la fauna e favorire la penetrazione antropica in aree altrimenti protette.		100	%	Percentuale delle linee elettriche da interrare.
		Prospettive future	*PD07*	Presenza di oleodotto, attualmente in quiescenza, con un'estensione all'interno del sito Natura 2000 di circa 4300 m, che ricade all'interno dell'habitat per circa ___m. Ulteriore presenza di un metanodotto con estensione all'interno del sito Natura 2000 di ____, di cui ___ si trovano all'interno dell'habitat 6220. Oltre al pericolo di inquinamento diretto dell'habitat e di esplosioni, la manutenzione e/o la sostituzione della tubatura potrebbe ripercuotersi pesantemente sull'habitat.		100%	Suolo e sottosuolo ripristinati.	Bonifica, a fine attività, delle strutture e degli impianti a servizio dell'oleodotto e del metanodotto, con ripristino dei luoghi con attività di ingegneria naturalistica.
		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
		Prospettive future	*PF12*	Le diverse attività, industriali e ricreative (soprattutto nel periodo primavera/estate), generano rumore creando un forte disturbo alla biodiversità presente nell'habitat. Il rumore comunilativo delle diverse attività supera i limiti riportati nel Piano di zonzzazione acustica del Comune di Priolo Gargallo, che prevede 50 db di giorno e 40 db la notte. Le attività commerciali sono state autorizzate in assenza di Valutazione d'Incidenza, e le stesse attività di intrattenimento vengono realizzate in assenza della stessa VIncA. Il rumore è stato dimostrato avere effetti indiretti sulla flora (Francis *et al* ., 2012), andando sia ad influenzare il comportamento degli impollinatori che a ridurre il reclutamento dei semi.		50 db di giorno, 40 db la notte	db	delibera n. 320 del 28/8/1998 del Comune di Priolo Gargallo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
91B0 Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	*Miglioramento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//		0.56 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 50	%	Specie tipiche: Ulmus minor; Laurus nobilis; Ranunculus ficaria; Crataegus monogyna
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 10	%	Acacia saligna, Lantana sp, Myoporum sp., Casuarina L., Phoenix canariensis
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 20	%	
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali		≥ 80	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	Habita di nidificazione di alcune specie di uccelli
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti

		Prospettive future	*PF12*	Le diverse attività, industriali e ricreative (soprattutto nel periodo primavera/estate), generano rumore creando un forte disturbo alla biodiversità presente nell'habitat. Il rumore comunilativo delle diverse attività supera i limiti riportati nel Piano di zonzzazione acustica del Comune di Priolo Gargallo, che prevede 50 db di giorno e 40 db la notte. Le attività commerciali sono state autorizzate in assenza di Valutazione d'Incidenza, e le stesse attività di intrattenimento vengono realizzate in assenza della stessa VIncA. Il rumore è stato dimostrato avere effetti indiretti sulla flora (Francis *et al* ., 2012), andando sia ad influenzare il comportamento degli impollinatori che a ridurre il reclutamento dei semi.		50 db di giorno, 40 db la notte	db	delibera n. 320 del 28/8/1998 del Comune di Priolo Gargallo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
92D0 Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//		8.58 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione		≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo		≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 60	%	Specie tipiche: Tamarix africana e T. gallica.; Limbarda crithmoides, Ulmus minor e Juncus acutus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva		≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Acacia saligna, Eucalyptus, Myoporum laetum, Casuarina
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto		≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. *Quercus ilex*)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo		≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche		≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PD06*	Circa l'80% dell'habitat 92D0 è attraversato da linee elettriche la cui manutenzione ordinaria e straordinaria comporta una distruzione e frammentazione dell'habitat. La presenza di linee elettriche aeree (pressione PD06) può rappresentare una minaccia significativa per l'habitat, tra cui: Frammentazione dell'habitat: l'apertura di varchi per l'installazione e la manutenzione delle linee comporta spesso il taglio della vegetazione arborea, interrompendo la continuità della copertura forestale. Alterazione microclimatica: la rimozione della copertura vegetale lungo le linee può modificare il microclima umido-ombreggiato tipico dell'habitat, favorendo l'invasione di specie alloctone o nitrofile, a scapito delle specie tipiche. Accessibilità veicolare: i percorsi per la posa e la manutenzione delle linee possono compattare il suolo, disturbare la fauna e favorire la penetrazione antropica in aree altrimenti protette.		100	%	Percentuale delle linee elettriche da interrare.
		Prospettive future	*PD07*	Presenza di oleodotto, attualmente in quiescenza, con un'estensione all'interno del sito Natura 2000 di circa 4300 m, che ricade all'interno dell'habitat per circa ___m. Ulteriore presenza di un metanodotto con estensione all'interno del sito Natura 2000 di ____, di cui ___ si trovano all'interno dell'habitat 6220. Oltre al pericolo di inquinamento diretto dell'habitat e di esplosioni, la manutenzione e/o la sostituzione della tubatura potrebbe ripercuotersi pesantemente sull'habitat.		100%	Suolo e sottosuolo ripristinati.	Bonifica, a fine attività, delle strutture e degli impianti a servizio dell'oleodotto e del metanodotto, con ripristino dei luoghi con attività di ingegneria naturalistica.
		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
		Prospettive future	*PI01*	L'habitat è interessato dalla forte presenza di A*cacia salinia* (specie alloctona invasiva unionale) che ne occupa circa 3 ha. Questa presenza genera impatti negativi sugli habitat e sulle specie presenti nel sito, alterando gli equilibri ecologici, degradando gli habitat essenziali, riducendo lo spazio disponibile per le specie autoctone e degradando gli habitat essenziali per lo sviluppo di specie prioritarie.		2,1	ha coperti da acacia	diminuire del 30% la superficie occupata dalle piante alloctone

		Prospettive future	*PI02*	Nell'habitat sono presenti *Lantana spp., Phoenix canariensis, Myoporum spp., Eucalyptus spp., con occupazione discontinua di* circa 0.5 ettari. Questa presenza genera impatti negativi sugli habitat e sulle specie presenti nel sito, alterando gli equilibri ecologici, degradando gli habitat essenziali, riducendo lo spazio disponibile per le specie autoctone e degradando gli habitat essenziali per lo sviluppo di specie prioritarie.		0	ha coperti da specie alloctone	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**		**Target**	**UM Target**	**Note**
9320 Foreste di Olea e Ceratonia	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//		0.89 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione		≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo		≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 60	%	Specie tipiche: Olea europaea var. sylvestris; Ceratonia siliqua; Pistacia lentiscus; Myrtus communis; Rhamnus alaternus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva		≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Acacia saligna, Lantana sp., Phoenix canariensis
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto		≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. *Quercus ilex*)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo		≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche		≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.		IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
		Prospettive future	*PI01*	L'habitat è interessato dalla forte presenza di A*cacia salinia* (specie alloctona invasiva unionale) che ne occupa circa 3 ha. Questa presenza genera impatti negativi sugli habitat e sulle specie presenti nel sito, alterando gli equilibri ecologici, degradando gli habitat essenziali, riducendo lo spazio disponibile per le specie autoctone e degradando gli habitat essenziali per lo sviluppo di specie prioritarie.		2,1	ha coperti da acacia	diminuire del 30% la superficie occupata dalle piante alloctone
		Prospettive future	*PI02*	Nell'habitat sono presenti *Lantana spp., Phoenix canariensis, Myoporum spp., Eucalyptus spp., con occupazione discontinua di* circa 0.5 ettari. Questa presenza genera impatti negativi sugli habitat e sulle specie presenti nel sito, alterando gli equilibri ecologici, degradando gli habitat essenziali, riducendo lo spazio disponibile per le specie autoctone e degradando gli habitat essenziali per lo sviluppo di specie prioritarie.		0	ha coperti da specie alloctone	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Target**		**UM Target**		**Note**
	Miglioramento dello stato di conservazione	Poplazione	Consistenza della popalzione	presenti		Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara = la specie è scarsa, con popolazioni molto piccole oppure		
			Habitat per la specie	1. Aree a vegetazione erbacea				
		Habitat di specie	superficie dell'habitat	Le specie frequentano l'area durante tutto l'anno in varie fasi del loro ciclo biologico				
			qualità dell'habitat	Buona		Eccellente Buono Ridotto		
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PD03*	Possibile realizzazione di impianti fotovoltaici in prossimità del sito Natura ITA090013 e nei corridoi ecologici di connessione con il sito Natura ITA090020, come individuati nel Piano di Gestione denominato Saline della Sicilia Orientale. La trasformazione delle aree può influenzare le specie ornitiche in diversi modi, tra cui: l'alterazione dell'habitat, la frammentazione ecologica, l'aumento delle temperature locali, il diisturbo durante le fasi di cantiere, l'effetto barriera e il rischio di collisione.		0	ha (etteri trasformati in impianti fotovoltaici)	Attualmente la pressione è valutata alta poiché nelle aree attigue e continue al sito natura, sono stati presentati numerosi progetti per impianti fotovoltaici e BESS. Esclusione dei corridoi ecologi di connessione tra i siti Natura ITA090013 e ITA090020.

A031 Ciconia ciconia; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A083 Circus macrourus; A084 Circus pygargus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A098 Falco columbarius; A103 Falco peregrinus; A122 Crex crex; A127 Grus grus; A133 Burhinus oedicnemus; A140 Pluvialis apricaria; A222 Asio flammeus; A231 Coracias garrulus; A242 Melanocorypha calandra; A243 Calandrella brachydactyla; A338 Lanius collurio; A452 Bucanetes githagineus; A511 Falco cherrug; A533 Oenanthe pleschanka;		Prospettive future	*PD06*	Gli habitat utilizzati dalle specie in esame sono attraversati da linee elettriche la cui manutenzione ordinaria e straordinaria può rappresentare una minaccia significativa per le stesse, causando impatti quali: Frammentazione dell'habitat: l'apertura di varchi per l'installazione e la manutenzione delle linee comporta spesso il taglio della vegetazione arborea, interrompendo la continuità della copertura forestale. Disturbo agli uccelli: le foreste ripariali sono importanti aree di sosta, nidificazione e foraggiamento per molte specie ornitiche, alcune delle quali protette. Le linee elettriche possono causare collisioni e folgorazioni, con conseguenze negative sulla biodiversità locale.		100	%	Percentuale delle linee elettriche da interrare.
		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.	veloce ricerca bibliografica su effetti inquinamento aria su uccelli	IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
		Prospettive future	*PF12*	Le diverse attività, industriali e ricreative (soprattutto nel periodo primavera/estate), poste lungo il litorale generano rumore e luce, soprattutto nelle ore notturne, creando un forte disturbo alla fauna presente nel sito. Il rumore comunilativo delle diverse attività supera i limiti riportati nel Piano di zonzzazione acustica del Comune di Priolo Gargallo, che prevede 50 db di giorno e 40 db la notte. Le attività commerciali sono state autorizzate in assenza di Valutazione d'Incidenza, e le stesse attività di intrattenimento vengono realizzate in assenza della stessa VIncA. Il forte inquinamento acustico causa	veloce ricerca bibliografica su effetti inquinamento aria su uccelli: studio di seroptimist	50 db di giorno, 40 db la notte	db	delibera n. 320 del 28/8/1998 del Comune di Priolo Gargallo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Target		UM Target	Note
A080 Circaetus gallicus; A098 Falco columbarius; A100 Falco eleonorae; A103 Falco peregrinus; A224 Caprimulgus europaeus; A231 Coracias garrulus; A246 Lullula arborea; A302 Sylvia undata; A321 Ficedula albicollis; A338 Lanius collurio; A452 Bucanetes githagineus; A511 Falco cherrug	*Miglioramento dello stato di conservazione*	Poplazione	Consistenza della popalzione	presenti		Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara = la specie è scarsa, con popolazioni molto piccole oppure	
			Habitat per la specie	2. Aree a vegetazione arbustiva			
		Habitat di specie	superficie dell'habitat	Le specie frequentano l'area durante tutto l'anno in varie fasi del loro ciclo biologico			
			qualità dell'habitat	Buona		Eccellente Buono Ridotto	

Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target	Note
Prospettive future	*PD03*	Possibile realizzazione di impianti fotovoltaici in prossimità del sito Natura ITA090013 e nei corridoi ecologici di connessione con il sito Natura ITA090020, come individuati nel Piano di Gestione denominato Saline della Sicilia Orientale. La trasformazione delle aree può influenzare le specie in diversi modi, tra cui: l'alterazione dell'habitat, la frammentazione ecologica, l'aumento delle temperature locali, il diisturbo durante le fasi di cantiere, l'effetto barriera e il rischio di collisione.		0	ha (etteri trasformati in impianti fotovoltaici)	Attualmente la pressione è valutata alta poiché nelle aree attigue e continue al sito natura, sono stati presentati numerosi progetti per impianti fotovoltaici e BESS. Esclusione dei corridoi ecologi di connessione tra i siti Natura ITA090013 e ITA090020.
Prospettive future	*PD06*	Gli habitat utilizzati dalle specie in esame sono attraversati da linee elettriche la cui manutenzione ordinaria e straordinaria può rappresentare una minaccia significativa per le stesse, causando impatti quali: Frammentazione dell'habitat: l'apertura di varchi per l'installazione e la manutenzione delle linee comporta spesso il taglio della vegetazione arborea, interrompendo la continuità della copertura forestale. Disturbo agli uccelli: le foreste ripariali sono importanti aree di sosta, nidificazione e foraggiamento per molte specie ornitiche, alcune delle quali protette. Le linee elettriche possono causare collisioni e folgorazioni, con conseguenze negative sulla biodiversità locale.		100	%	Percentuale delle linee elettriche da interrare.
Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.	veloce ricerca bibliografica su effetti inquinamento aria su uccelli	IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti

		Prospettive future	*PF12*	Le diverse attività, industriali e ricreative (soprattutto nel periodo primavera/estate), poste lungo il litorale generano rumore e luce, soprattutto nelle ore notturne, creando un forte disturbo alla fauna presente nel sito. Il rumore comunilativo delle diverse attività supera i limiti riportati nel Piano di zonzzazione acustica del Comune di Priolo Gargallo, che prevede 50 db di giorno e 40 db la notte. Le attività commerciali sono state autorizzate in assenza di Valutazione d'Incidenza, e le stesse attività di intrattenimento vengono realizzate in assenza della stessa VIncA. Il forte inquinamento acustico causa	veloce ricerca bibliografica su effetti inquinamento aria su uccelli: studio di seroptimist	50 db di giorno, 40 db la notte	db	delibera n. 320 del 28/8/1998 del Comune di Priolo Gargallo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Target		UM Target	Note
A072 Pernis apivorus; A073 Milvus migrans; A080 Circaetus gallicus; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A092 Hieraaetus pennatus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus; A224 Caprimulgus europaeus; A293 Acrocephalus melanopongon; A320 Ficedula parva; A321 Ficedula albicollis; A533 Oenanthe pleschanka;	*Miglioramento dello stato di conservazione*	Poplazione	Consistenza della popalzione	presenti		Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara = la specie è scarsa, con popolazioni molto piccole oppure	
			Habitat per la specie	3. Aree boscate			
		Habitat di specie	superficie dell'habitat	Le specie frequentano l'area durante tutto l'anno in varie fasi del loro ciclo biologico			
			qualità dell'habitat	Buona		Eccellente Buono Ridotto	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PD03*	Possibile realizzazione di impianti fotovoltaici in prossimità del sito Natura ITA090013 e nei corridoi ecologici di connessione con il sito Natura ITA090020, come individuati nel Piano di Gestione denominato Saline della Sicilia Orientale. La trasformazione delle aree può influenzare le specie in diversi modi, tra cui: l'alterazione dell'habitat, la frammentazione ecologica, l'aumento delle temperature locali, il diisturbo durante le fasi di cantiere, l'effetto barriera e il rischio di collisione.		0	ha (etteri trasformati in impianti fotovoltaici)	Attualmente la pressione è valutata alta poiché nelle aree attigue e continue al sito natura, sono stati presentati numerosi progetti per impianti fotovoltaici e BESS. Esclusione dei corridoi ecologi di connessione tra i siti Natura ITA090013 e ITA090020.
		Prospettive future	*PD06*	Gli habitat utilizzati dalle specie in esame sono attraversati da linee elettriche la cui manutenzione ordinaria e straordinaria può rappresentare una minaccia significativa per le stesse, causando impatti quali: Frammentazione dell'habitat: l'apertura di varchi per l'installazione e la manutenzione delle linee comporta spesso il taglio della vegetazione arborea, interrompendo la continuità della copertura forestale. Disturbo agli uccelli: le foreste ripariali sono importanti aree di sosta, nidificazione e foraggiamento per molte specie ornitiche, alcune delle quali protette. Le linee elettriche possono causare collisioni e folgorazioni, con conseguenze negative sulla biodiversità locale.		100	%	Percentuale delle linee elettriche da interrare.
		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.	veloce ricerca bibliografica su effetti inquinamento aria su uccelli	IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
		Prospettive future	*PF12*	Le diverse attività, industriali e ricreative (soprattutto nel periodo primavera/estate), poste lungo il litorale generano rumore e luce, soprattutto nelle ore notturne, creando un forte disturbo alla fauna presente nel sito. Il rumore comunilativo delle diverse attività supera i limiti riportati nel Piano di zonzzazione acustica del Comune di Priolo Gargallo, che prevede 50 db di giorno e 40 db la notte. Le attività commerciali sono state autorizzate in assenza di Valutazione d'Incidenza, e le stesse attività di intrattenimento vengono realizzate in assenza della stessa VIncA. Il forte inquinamento acustico causa	veloce ricerca bibliografica su effetti inquinamento aria su uccelli: studio di seroptimist	50 db di giorno, 40 db la notte	db	delibera n. 320 del 28/8/1998 del Comune di Priolo Gargallo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Target		UM Target	Note
		Poplazione	Consistenza della popalzione	presenti		Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara = la specie è scarsa, con popolazioni molto piccole oppure	
			Habitat per la specie	4. Aree sabbiose costiere			
		Habitat di specie	superficie dell'habitat	Le specie frequentano l'area durante tutto l'anno in varie fasi del loro ciclo biologico			
			qualità dell'habitat	Buona		Eccellente Buono Ridotto	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF03*	La pressione esercitata dalle attività turistiche e ricreative balneari sulla spiaggia rappresenta una delle principali minacce per le specie delle aree sabbiose costiere, in particolare per i nidificanti come *Charadrius alexandrinus* e *Sternula albifrons* , poichè riduce drasticamente gli spazi naturali disponibili. Questo tipo di pressione può indurre l'abbandono delle aree da parte degli individui e alla non riuscita della riproduzione, contribuendo al declino delle popolazioni locali.		92 giorni/anni	giorni/anno	L'utilizzo a scopo sportivo/ricreativo dell'habitat è limitato alla stagione balneare (1 giugno-31 agosto) e prevedere un regolamento basato sulla CIRCOLARE 07/11/2011 n.3 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana

A019 Pelecanus onocrotalus; A100 Falco eleonorae; A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis squatarola; A143 Calidris canutus; A156 Limosa limosa; A157 Limosa lapponica; A158 Numenius phaeopus; A176 Larus melanocephalus; A180 Larus genei; A181 Larus audouinii; A189 Gelochelidon nilotica; A193 Sterna hirundo; A197 Chlidonias niger; A464 Puffinus yelkouan; A734 Chlidonias hybrida; A850 Calonectris diomedea; A862 Hydrocoloeus minutus; A885 Sternula albifrons	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Prospettive future	*PF04*	La pulizia degli arenili giornaliera (aprile-settembre) con utilizzo di mezzi meccanizzati di grandi dimensioni con la rimozione della vegetazione causa l'alterazione degli spazi naturali disponibili per le specie delle aree sabbiose costiere. L'impatto è ancora maggiore per le specie nidificanti, con l'addizionale rischio diretto di distruzione fisica delle uova e dei pulli a causa del passaggio dei mezzi. La regolarità e l'intensità di queste operazioni alterano anche la struttura naturale dell'arenile, rendendolo meno idoneo alla nidificazione e costringendo le coppie a spostarsi in aree marginali o a rinunciare alla riproduzione.		30 giorni/anni	giorni/anno	Giornate di pulizia con piccolo mezzo meccanico (max 300 kg), da svolgere 2 volte a settimana tra giugno e agosto in orario diurno senza che sia interessata la vegetazione della duna, senza livellamento di nessun tratto dell'arenile, e pertanto senza creare incidenze significative. Preferire pulizia manuale come riportato nella CIRCOLARE 07/11/2011 n.3 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana.
		Prospettive future	*PF05*	Elevata azione di disturbo antropico durante la stagione balneare, data da calpestio (16.000 persone al giorno secondo il PUDM), dalla presenza di campi da beach volley, e da picnic. Il calpestio e le attività sportivo-ricreative svolte in habitat essenziali alla sopravvivenza delle specie, come le dune fisse e mobili, possono causare un abbandono della zona da parte degli individui sia nidificanti che non, con conseguente riduzione delle popolazioni.		40%	aumento % della copertura vegetazionale	Limitare le attività sugli habitat 2210 e 2110 attraverso apposite recinzioni e attraversamenti, come da Regolamento Edilizio Unico del Comune di Priolo Gargallo.
		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.	veloce ricerca bibliografica su effetti inquinamento aria su uccelli	IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
		Prospettive future	*PF12*	Le diverse attività, industriali e ricreative (soprattutto nel periodo primavera/estate), poste lungo il litorale generano rumore e luce, soprattutto nelle ore notturne, creando un forte disturbo alla fauna presente nel sito. Il rumore comunilativo delle diverse attività supera i limiti riportati nel Piano di zonzzazione acustica del Comune di Priolo Gargallo, che prevede 50 db di giorno e 40 db la notte. Le attività commerciali sono state autorizzate in assenza di Valutazione d'Incidenza, e le stesse attività di intrattenimento vengono realizzate in assenza della stessa VIncA. Il forte inquinamento acustico causa	veloce ricerca bibliografica su effetti inquinamento aria su uccelli: studio di seroptimist	50 db di giorno, 40 db la notte	db	delibera n. 320 del 28/8/1998 del Comune di Priolo Gargallo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Target		UM Target		Note
A007 Podiceps auritus; A019 Pelecanus onocrotalus; A022 Ixobrychus minutus; A023 Nycticorax nycticorax; A024 Ardeola ralloides; A026 Egretta garzetta; A029 Ardea purpurea; A030 Ciconia nigra; A031 Ciconia ciconia; A032 Plegadis falcinellus; A034 Platalea leucorodia; A052 Anas crecca; A053 Anas platyrhynchos; A054 Anas acuta; A059 Aythya ferina; A060 Aythya nyroca; A061 Aythya fuligula; A094 Pandion haliaetus; A103 Falco peregrinus; A119 Porzana porzana; A122 Crex crex; A125 Fulica atra; A127 Grus grus; A131 Himantopus himantopus; A132 Recurvirostra avosetta; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis squatarola; A143 Calidris canutus; A154 Gallinago media; A156 Limosa limosa; A157 Limosa lapponica; A158 Numenius phaeopus; A159 Numenius tenuirostris; A161 Tringa erythropus; A162 Tringa totanus; A166 Tringa glareola; A167 Xenus cinereus; A170 Phalaropus lobatus; A176 Larus melanocephalus; A180 Larus genei; A181 Larus audouinii; A189 Gelochelidon nilotica; A193	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Poplazione+C294	Consistenza della popalzione	presenti		Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara = la specie è scarsa, con popolazioni molto piccole oppure		
			Habitat per la specie	5. Aree umide				
		Habitat di specie	superficie dell'habitat	Le specie frequentano l'area durante tutto l'anno in varie fasi del loro ciclo biologico				
			qualità dell'habitat	Buona		Eccellente Buono Ridotto		
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**		**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PD03*	Possibile realizzazione di impianti fotovoltaici in prossimità del sito Natura ITA090013 e nei corridoi ecologici di connessione con il sito Natura ITA090020, come individuati nel Piano di Gestione denominato Saline della Sicilia Orientale. La trasformazione delle aree può influenzare le specie migratrici regolari e svernanti in diversi modi, tra cui: l'alterazione dell'habitat, la frammentazione ecologica, l'aumento delle temperature locali, il diisturbo durante le fasi di cantiere, l'effetto barriera e il rischio di collisione.		0	ha (etteri trasformati in impianti fotovoltaici)	Attualmente la pressione è valutata alta poiché nelle aree attigue e continue al sito natura, sono stati presentati numerosi progetti per impianti fotovoltaici e BESS. Esclusione dei corridoi ecologi di connessione tra i siti Natura ITA090013 e ITA090020.
		Prospettive future	*PD06*	Gli habitat utilizzati dalle specie in esame sono attraversati da linee elettriche la cui manutenzione ordinaria e straordinaria può rappresentare una minaccia significativa per le stesse, causando impatti quali: Frammentazione dell'habitat: l'apertura di varchi per l'installazione e la manutenzione delle linee comporta spesso il taglio della vegetazione arborea, interrompendo la continuità della copertura forestale. Disturbo agli uccelli: le foreste ripariali sono importanti aree di sosta, nidificazione e foraggiamento per molte specie ornitiche, alcune delle quali protette. Le linee elettriche possono causare collisioni e folgorazioni, con conseguenze negative sulla biodiversità locale.		100	%	Percentuale delle linee elettriche da interrare.

Sterna hirundo; A197 Chlidonias niger; A222 Asio flammeus; A229 Alcedo atthis; A293 Acrocephalus melanopongon; A397 Tadorna ferruginea; A663 Phoenicopterus roseus; A722 Porphyrio porphyrio porphyrio; A734 Chlidonias hybrida; A768 Numenius arquata arquata; A773 Ardea alba; A855 Mareca penelope; A856 Spatula querquedula; A857 Spatula clypeata; A861 Calidris pugnax; A862 Hydrocoloeus minutus; A863 Thalasseus sandvicensis; A885 Sternula albifrons; A889 Mareca strepera; A894 Hydroprogne caspia; A124 Porphyrio porphyrio		Prospettive future	*PF09*	Emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti che, depositandosi nell'area dell'habitat, possono causare frammentazione e/o perdita di biodiversità, poiché intorno al sito Natura 2000 insistono un depuratore, una centrale elettrica, un polo petrolchimico e un'area mercatale. I venti spostano masse d'aria sopra l'habitat con precipitazione del materiale inquinante.	veloce ricerca bibliografica su effetti inquinamento aria su uccelli	IQA=accettabile o buono	Indice di Qualità dell'Aria (IQA): ≤50 = Buona 50<IQA≤100 = Accettabile 100<IQA ≤150 = Mediocre 150<IQA≤200 = Scadente > 200 = Pessima	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa. (10G0177). Per approfondimento sul calcolo dell'indice: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/iqa/indice-qualita-dellaria-approfondimenti
		Prospettive future	*PF12*	Le diverse attività, industriali e ricreative (soprattutto nel periodo primavera/estate), poste lungo il litorale generano rumore e luce, soprattutto nelle ore notturne, creando un forte disturbo alla fauna presente nel sito. Il rumore comunilativo delle diverse attività supera i limiti riportati nel Piano di zonzzazione acustica del Comune di Priolo Gargallo, che prevede 50 db di giorno e 40 db la notte. Le attività commerciali sono state autorizzate in assenza di Valutazione d'Incidenza, e le stesse attività di intrattenimento vengono realizzate in assenza della stessa VIncA. Il forte inquinamento acustico causa		50 db di giorno, 40 db la notte	db	delibera n. 320 del 28/8/1998 del Comune di Priolo Gargallo

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1150*	lagune costiere	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico delle lagune costiere, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Delimitazione di una fascia protetta di almeno 5 km attorno alle lagune costiere identificate come habitat 1150. In questa zona, si applicheranno normative più stringenti sulle emissioni inquinanti. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
1150*	lagune costiere	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA- Intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico delle lagune costiere, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Delimitazione di una fascia protetta di almeno 5 km attorno alle lagune costiere identificate come habitat 1150. In questa zona, si applicheranno normative più stringenti sulle emissioni inquinanti. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1150*	lagune costiere	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico delle lagune costiere, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Delimitazione di una fascia protetta di almeno 5 km attorno alle lagune costiere identificate come habitat 1150. In questa zona, si applicheranno normative più stringenti sulle emissioni inquinanti. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni.attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1150*	lagune costiere	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Re- Regolamento	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat		Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat - Etichetta (A–C) pubblica su rispetto di quiete e dark-sky con premialità (riduzione canone, visibilità nei portali turistici "nature-friendly")	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
1150*	lagune costiere	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e	IA- Intervento attivo	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere.		Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
					residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento		e luminoso			Comune di Priolo Gargallo			Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR								
1150*	lagune costiere	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Mr-Monitoraggio	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Rilevare e valutare in modo costante i livelli di disturbo acustico e luminoso per identificare situazioni critiche e favorire l'intervento tempestivo. 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area. Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo		Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1150*	lagune costiere	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PK05	Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	IA- Intervento attivo	Bonifica e riqualificazione ambientale	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Il Piano di Bonifica prevede l'Eliminazione del materiale inquinante; aumento della superficie palustre con recupero di zone utili per la sopravvivenza di specie prioritarie; disinquinamento della falda acquifera. ▯ MISP (messa in sicurezza permanente) delle aree interessate dalla cenere di pirite; ▯ Riqualificazione naturale dell'area prospicente l'ingresso sud della riserva (Punto d'osservazione), ovvero dell'area interessata dall'abbancamento dei rifiuti inerti nella zona sud-est della riserva; ▯ Interventi relativi ad attività accessorie e compensative, ovvero la realizzazione di n. 3 laghetti retrodunali; ▯ Progetto di monitoraggio delle biocenosi del sito Natura 2000 ITA 090013.		▯ MISP (messa in sicurezza permanente) delle aree interessate dalla cenere di pirite; ▯ Riqualificazione naturale dell'area prospicente l'ingresso sud della riserva (Punto d'osservazione), ovvero dell'area interessata dall'abbancamento dei rifiuti inerti nella zona sud-est della riserva; ▯ Interventi relativi ad attività accessorie e compensative, ovvero la realizzazione di n. 3 laghetti retrodunali; ▯ Progetto di monitoraggio delle biocenosi del sito Natura 2000 ITA 090013.	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica/ Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo	Approvazione in conferenza dei Servizi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF03	Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	Re- Regolamento	Regolamentazione per la realizzazione di strutture sportive e del tempo libero che interessino l'habitat 1210	4.5 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'azione dovrebbe stabilire norme vincolanti che proibiscano o limitino severamente la realizzazione di strutture sportive e del tempo libero, come piste ciclabili, stabilimenti balneari permanenti e altre infrastrutture che alterano l'habitat naturale. Creare mappe dettagliate per delimitare le aree coperte dall'habitat 1210, identificandole come "zone di protezione assoluta". Stabilire buffer zone (zone cuscinetto) intorno all'habitat per ridurre l'impatto delle attività nelle aree adiacenti. Divieto di costruzione: Vietare la realizzazione di strutture permanenti o temporanee (es. spogliatoi, parcheggi, piattaforme) che potrebbero compromettere l'integrità del suolo o alterare la vegetazione. Introdurre restrizioni sui mezzi di trasporto motorizzati, come quad e buggy, per evitare il danneggiamento della flora tipica. Autorizzazioni soggette a valutazione ambientale: Obbligare a una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per qualsiasi progetto nelle vicinanze dell'habitat 1210. Rilasciare autorizzazioni solo per attività che dimostrino di avere un impatto minimo e temporaneo. Promozione di alternative sostenibili: Incentivare forme di turismo leggero e rispettoso (es. sentieri educativi sopraelevati, percorsi a piedi) che non comportino modifiche al suolo. A) Definizione e delimitazione delle aree tutelate: • Redazione di cartografia vincolistica in scala adeguata (1:5.000 / 1:2.000) con perimetrazione dell'habitat 1210; • Istituzione formale delle "zone di protezione assoluta" con deliberazione/atto amministrativo; • Disegno e approvazione delle buffer zone con larghezza minima standard definita in regolamento; • Pubblicazione su SIT comunale/regionale e inserimento nei piani urbanistici (Tavola dei vincoli). B) Attuazione dei divieti e delle limitazioni: • Inserimento del divieto di nuove infrastrutture ricreative (sport, leisure, balneare, viabilità leggera) nel regolamento edilizio/uso del suolo; • Blocco istruttorio automatico per titoli edilizi/SCIA in area di tutela, con check GIS preliminare; • Regolamentazione del transito: cartelli fisici, chiusure di accessi, interdizione motorizzati, sanzioni; • Piano di vigilanza (GAV/Polizia Locale/Guardie Parco) con sopralluoghi programmati. C) Filtri autorizzativi e valutativi: • Obbligo di VIA/VINCA per qualunque progetto ricadente o interferente con buffer/1210; • Criteri minimi vincolanti per il rilascio di autorizzazioni; • Clausola "impatto zero su suolo e vegetazione" come condizione di assenso; • Registro digitale delle istruttorie per tracciabilità e trasparenza. D) Misure di compensazione e alternative sostenibili:		A) Definizione e delimitazione delle aree tutelate: • Redazione di cartografia vincolistica in scala adeguata (1:5.000 / 1:2.000) con perimetrazione dell'habitat 1210; • Istituzione formale delle "zone di protezione assoluta" con deliberazione/atto amministrativo; • Disegno e approvazione delle buffer zone con larghezza minima standard definita in regolamento; • Pubblicazione su SIT comunale/regionale e inserimento nei piani urbanistici (Tavola dei vincoli). B) Attuazione dei divieti e delle limitazioni: • Inserimento del divieto di nuove infrastrutture ricreative (sport, leisure, balneare, viabilità leggera) nel regolamento edilizio/uso del suolo; • Blocco istruttorio automatico per titoli edilizi/SCIA in area di tutela, con check GIS preliminare; • Regolamentazione del transito: cartelli fisici, chiusure di accessi, interdizione motorizzati, sanzioni; • Piano di vigilanza (GAV/Polizia Locale/Guardie Parco) con sopralluoghi programmati. C) Filtri autorizzativi e valutativi: • Obbligo di VIA/VINCA per qualunque progetto ricadente o interferente con buffer/1210; • Criteri minimi vincolanti per il rilascio di autorizzazioni; • Clausola "impatto zero su suolo e vegetazione" come condizione di assenso; • Registro digitale delle istruttorie per tracciabilità e trasparenza. D) Misure di compensazione e alternative sostenibili: • Individuazione di aree alternative per attività ricreative fuori dalle zone sensibili; • Realizzazione di strutture "low impact" solo se sollevate/reversibili (passerelle, deck su pali); • Programmi di educazione/interpretazione ambientale (totem, QR, visite guidate). E) Monitoraggio, controllo e revisione: • Monitoraggio annuale di integrità dell'habitat (vegetazione, disturbo, erosione) con indicatori; • Report pubblico periodico sull'efficacia delle misure adottate; • Meccanismo di revisione del regolamento ogni 5 anni o al mutare dello stato di conservazione.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento dello stato di conservazione	Si	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	Re- Regolamento	Misure Regolamentari per la Riduzione dell'Impatto delle Attività Antropiche sulle Dune dell'Habitat 1210	4.5 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'intervento consiste nell'adozione di un regolamento per la gestione delle attività che possono alterare l'habitat 1210, con particolare riferimento al livellamento delle dune a fini turistici, alla pulizia delle spiagge con mezzi meccanici e al calpestio intenso associato ai flussi balneari. Il regolamento vieta il livellamento delle dune naturali nelle aree in cui è presente l'habitat e consente esclusivamente interventi minimi e manuali di manutenzione dei sentieri, impedendo anche l'alterazione delle linee di deposito laddove è presente vegetazione protetta. È vietato l'uso di mezzi meccanici per la pulizia nelle aree 1210, dove la raccolta dei rifiuti deve essere eseguita manualmente o mediante mezzi leggeri, mentre nelle aree adiacenti i mezzi meccanici possono operare solo a condizioni controllate (limitazione del peso, percorsi predefiniti). Per ridurre il calpestio della vegetazione, si prevede l'installazione di passerelle sopraelevate ecocompatibili e il divieto di accesso alle porzioni sensibili mediante segnaletica e barriere leggere. Il regolamento include inoltre misure per la corretta gestione dei rifiuti, tramite contenitori posizionati in modo non invasivo e campagne di educazione ambientale rivolte ai turisti. Ogni intervento o attività ricreativa ricadente nelle aree protette è subordinata a Valutazione di Incidenza Ambientale, mentre indicatori specifici vengono definiti per monitorare nel tempo l'efficacia delle misure adottate e adattare il quadro regolamentare in funzione dello stato di conservazione dell'habitat e dell'intensità delle pressioni antropiche. Dopo l'approvazione delle misure di conservazione:• Inserimento delle norme di tutela nel Regolamento comunale • Recepimento nei piani urbanistici e nelle tavole dei vincoli (PSC/PUC/PRG, PUA, Piani Spiaggia) • Emissione di ordinanze stagionali per applicare le limitazioni durante il periodo balneare • Perimetrazione fisica delle aree 1210 e delle zone sensibili con picchetti, corde o barriere leggere • Installazione di passerelle sopraelevate obbligate nei punti di accesso alla spiaggia • Posizionamento di cartellonistica vincolante con simboli, divieti e motivazione ecologica • Obbligo di VIncA / VIA per ogni intervento ricadente sulle dune o in prossimità • Istituzione di un parere tecnico obbligatorio (Ente gestore / ARPA / area protetta) prima del rilascio • Definizione di periodi, modalità e limiti per eventuali pulizie manuali • Emissione di linee guida per operatori balneari (no livellamento, solo manutenzioni leggere) • Tracciamento dei percorsi dei mezzi leggeri con mappe di transito obbligato • Programmazione di sopralluoghi periodici da parte di Polizia Locale / Guardie Parco • Attivazione di sanzioni amministrative specifiche per violazioni (importi e procedure di accertamento) • Installazione di totem informativi sugli habitat e sulle ragioni del divieto		Dopo l'approvazione delle misure di conservazione:• Inserimento delle norme di tutela nel Regolamento comunale • Recepimento nei piani urbanistici e nelle tavole dei vincoli (PSC/PUC/PRG, PUA, Piani Spiaggia) • Emissione di ordinanze stagionali per applicare le limitazioni durante il periodo balneare • Perimetrazione fisica delle aree 1210 e delle zone sensibili con picchetti, corde o barriere leggere • Installazione di passerelle sopraelevate obbligate nei punti di accesso alla spiaggia • Posizionamento di cartellonistica vincolante con simboli, divieti e motivazione ecologica • Obbligo di VIncA / VIA per ogni intervento ricadente sulle dune o in prossimità • Istituzione di un parere tecnico obbligatorio (Ente gestore / ARPA / area protetta) prima del rilascio • Definizione di periodi, modalità e limiti per eventuali pulizie manuali • Emissione di linee guida per operatori balneari (no livellamento, solo manutenzioni leggere) • Tracciamento dei percorsi dei mezzi leggeri con mappe di transito obbligato • Programmazione di sopralluoghi periodici da parte di Polizia Locale / Guardie Parco • Attivazione di sanzioni amministrative specifiche per violazioni (importi e procedure di accertamento) • Installazione di totem informativi sugli habitat e sulle ragioni del divieto • Promozione di alternative low-impact (percorsi didattici, fruizione guidata, osservazione)	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale/comunale						
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA- Intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Re- Regolamento	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione		Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat - Etichetta (A–C) pubblica su rispetto di quiete e dark-sky con premialità (riduzione canone, visibilità nei portali turistici "nature-friendly")	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	IA-intervento attivo	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR		Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Mr-Monitoraggio	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Rilevare e valutare in modo costante i livelli di disturbo acustico e luminoso per identificare situazioni critiche e favorire l'intervento tempestivo.1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione.		Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1224	Caretta caretta	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF03	Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	Re- Regolamento	Regolamento per la Protezione della Tartaruga Marina Caretta caretta e dei Siti di Nidificazione	4.5 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo		da avviare	L'azione dovrebbe stabilire norme vincolanti che proibiscano o limitino severamente la realizzazione di strutture sportive e del tempo libero, come piste ciclabili, stabilimenti balneari permanenti e altre infrastrutture che alterano l'habitat naturale. Creare mappe dettagliate per delimitare le aree coperte dall'habitat 1210, identificandole come "zone di protezione assoluta". Stabilire buffer zone (zone cuscinetto) intorno all'habitat per ridurre l'impatto delle attività nelle aree adiacenti. Divieto di costruzione: Vietare la realizzazione di strutture permanenti o temporanee (es. spogliatoi, parcheggi, piattaforme) che potrebbero compromettere l'integrità del suolo o alterare la vegetazione. Introdurre restrizioni sui mezzi di trasporto motorizzati, come quad e buggy, per evitare il danneggiamento della flora tipica. Autorizzazioni soggette a valutazione ambientale: Obbligare a una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per qualsiasi progetto nelle vicinanze dell'habitat 1210. Rilasciare autorizzazioni solo per attività che dimostrino di avere un impatto minimo e temporaneo. Promozione di alternative sostenibili: Incentivare forme di turismo leggero e rispettoso (es. sentieri educativi sopraelevati, percorsi a piedi) che non comportino modifiche al suolo. A) Definizione e delimitazione delle aree tutelate: • Redazione di cartografia vincolistica in scala adeguata (1:5.000 / 1:2.000) con perimetrazione dell'habitat 1210; • Istituzione formale delle "zone di protezione assoluta" con deliberazione/atto amministrativo; • Disegno e approvazione delle buffer zone con larghezza minima standard definita in regolamento; • Pubblicazione su SIT comunale/regionale e inserimento nei piani urbanistici (Tavola dei vincoli). B) Attuazione dei divieti e delle limitazioni: • Inserimento del divieto di nuove infrastrutture ricreative (sport, leisure, balneare, viabilità leggera) nel regolamento edilizio/uso del suolo; • Blocco istruttorio automatico per titoli edilizi/SCIA in area di tutela, con check GIS preliminare; • Regolamentazione del transito: cartelli fisici, chiusure di accessi, interdizione motorizzati, sanzioni; • Piano di vigilanza (GAV/Polizia Locale/Guardie Parco) con sopralluoghi programmati. C) Filtri autorizzativi e valutativi: • Obbligo di VIA/VINCA per qualunque progetto ricadente o interferente con buffer/1210; • Criteri minimi vincolanti per il rilascio di autorizzazioni; • Clausola "impatto zero su suolo e vegetazione" come condizione di assenso; • Registro digitale delle istruttorie per tracciabilità e trasparenza. D) Misure di compensazione e alternative sostenibili:		A) Definizione e delimitazione delle aree tutelate: • Redazione di cartografia vincolistica in scala adeguata (1:5.000 / 1:2.000) con perimetrazione dell'habitat 1210; • Istituzione formale delle "zone di protezione assoluta" con deliberazione/atto amministrativo; • Disegno e approvazione delle buffer zone con larghezza minima standard definita in regolamento; • Pubblicazione su SIT comunale/regionale e inserimento nei piani urbanistici (Tavola dei vincoli). B) Attuazione dei divieti e delle limitazioni: • Inserimento del divieto di nuove infrastrutture ricreative (sport, leisure, balneare, viabilità leggera) nel regolamento edilizio/uso del suolo; • Blocco istruttorio automatico per titoli edilizi/SCIA in area di tutela, con check GIS preliminare; • Regolamentazione del transito: cartelli fisici, chiusure di accessi, interdizione motorizzati, sanzioni; • Piano di vigilanza (GAV/Polizia Locale/Guardie Parco) con sopralluoghi programmati. C) Filtri autorizzativi e valutativi: • Obbligo di VIA/VINCA per qualunque progetto ricadente o interferente con buffer/1210; • Criteri minimi vincolanti per il rilascio di autorizzazioni; • Clausola "impatto zero su suolo e vegetazione" come condizione di assenso; • Registro digitale delle istruttorie per tracciabilità e trasparenza. D) Misure di compensazione e alternative sostenibili: • Individuazione di aree alternative per attività ricreative fuori dalle zone sensibili; • Realizzazione di strutture "low impact" solo se sollevate/reversibili (passerelle, deck su pali); • Programmi di educazione/interpretazione ambientale (totem, QR, visite guidate). E) Monitoraggio, controllo e revisione: • Monitoraggio annuale di integrità dell'habitat (vegetazione, disturbo, erosione) con indicatori; • Report pubblico periodico sull'efficacia delle misure adottate; • Meccanismo di revisione del regolamento ogni 5 anni o al mutare dello stato di conservazione.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
1224	Caretta caretta	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	Re- Regolamento	Regolamento per la Protezione della Tartaruga Marina Caretta caretta e dei Siti di Nidificazione	4.5 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo		da avviare	L'intervento consiste nell'adozione di un regolamento per la gestione delle attività che possono alterare l'habitat 1210, con particolare riferimento al livellamento delle dune a fini turistici, alla pulizia delle spiagge con mezzi meccanici e al calpestio intenso associato ai flussi balneari. Il regolamento vieta il livellamento delle dune naturali nelle aree in cui è presente l'habitat e consente esclusivamente interventi minimi e manuali di manutenzione dei sentieri, impedendo anche l'alterazione delle linee di deposito laddove è presente vegetazione protetta. È vietato l'uso di mezzi meccanici per la pulizia nelle aree 1210, dove la raccolta dei rifiuti deve essere eseguita manualmente o mediante mezzi leggeri, mentre nelle aree adiacenti i mezzi meccanici possono operare solo a condizioni controllate (limitazione del peso, percorsi predefiniti). Per ridurre il calpestio della vegetazione, si prevede l'installazione di passerelle sopraelevate ecocompatibili e il divieto di accesso alle porzioni sensibili mediante segnaletica e barriere leggere. Il regolamento include inoltre misure per la corretta gestione dei rifiuti, tramite contenitori posizionati in modo non invasivo e campagne di educazione ambientale rivolte ai turisti. Ogni intervento o attività ricreativa ricadente nelle aree protette è subordinata a Valutazione di Incidenza Ambientale, mentre indicatori specifici vengono definiti per monitorare nel tempo l'efficacia delle misure adottate e adattare il quadro regolamentare in funzione dello stato di conservazione dell'habitat e dell'intensità delle pressioni antropiche. • Inserimento delle norme di tutela nel Regolamento comunale/Regolamento d'uso del litorale • Recepimento nei piani urbanistici e nelle tavole dei vincoli (PSC/PUC/PRG, PUA, Piani Spiaggia) • Emissione di ordinanze stagionali per applicare le limitazioni durante il periodo balneare • Perimetrazione fisica delle aree 1210 e delle zone sensibili con picchetti, corde o barriere leggere • Installazione di passerelle sopraelevate obbligate nei punti di accesso alla spiaggia • Posizionamento di cartellonistica vincolante con simboli, divieti e motivazione ecologica • Obbligo di VIncA / VIA per ogni intervento ricadente sulle dune o in prossimità • Istituzione di un parere tecnico obbligatorio (Ente gestore / ARPA / area protetta) prima del rilascio • Definizione di periodi, modalità e limiti per eventuali pulizie manuali • Emissione di linee guida per operatori balneari (no livellamento, solo manutenzioni leggere) • Tracciamento dei percorsi dei mezzi leggeri con mappe di transito obbligato • Programmazione di sopralluoghi periodici da parte di Polizia Locale / Guardie Parco • Attivazione di sanzioni amministrative specifiche per violazioni (importi e procedure di accertamento) • Installazione di totem informativi sugli habitat e sulle ragioni del divieto		• Inserimento delle norme di tutela nel Regolamento comunale/Regolamento d'uso del litorale • Recepimento nei piani urbanistici e nelle tavole dei vincoli (PSC/PUC/PRG, PUA, Piani Spiaggia) • Emissione di ordinanze stagionali per applicare le limitazioni durante il periodo balneare • Perimetrazione fisica delle aree 1210 e delle zone sensibili con picchetti, corde o barriere leggere • Installazione di passerelle sopraelevate obbligate nei punti di accesso alla spiaggia • Posizionamento di cartellonistica vincolante con simboli, divieti e motivazione ecologica • Obbligo di VIncA / VIA per ogni intervento ricadente sulle dune o in prossimità • Istituzione di un parere tecnico obbligatorio (Ente gestore / ARPA / area protetta) prima del rilascio • Definizione di periodi, modalità e limiti per eventuali pulizie manuali • Emissione di linee guida per operatori balneari (no livellamento, solo manutenzioni leggere) • Tracciamento dei percorsi dei mezzi leggeri con mappe di transito obbligato • Programmazione di sopralluoghi periodici da parte di Polizia Locale / Guardie Parco • Attivazione di sanzioni amministrative specifiche per violazioni (importi e procedure di accertamento) • Installazione di totem informativi sugli habitat e sulle ragioni del divieto • Promozione di alternative low-impact (percorsi didattici, fruizione guidata, osservazione)	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale/comunale						
1224	Caretta caretta	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Re- Regolamento	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione		Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat - Etichetta (A–C) pubblica su rispetto di quiete e dark-sky con premialità (riduzione canone, visibilità nei portali turistici "nature-friendly")	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
1224	Caretta caretta	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	IA-intervento attivo	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR		Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1224	Caretta caretta	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Mr-Monitoraggio	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Rilevare e valutare in modo costante i livelli di disturbo acustico e luminoso per identificare situazioni critiche e favorire l'intervento tempestivo.1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione.		Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PK05	Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	IA - intervento attivo	rimozione mirata delle croste bituminose presenti lungo le superfici rocciose e le aree intertidali dell'habitat 1240	11.36 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	1. Mappatura e caratterizzazione dei depositi: rilievo georeferenziato delle aree contaminate; analisi del materiale (idrocarburi, metalli, persistenti organici) 2. Definizione della tecnica di rimozione: prioritariamente con tecniche a bassa invasività: asportazione meccanica manuale, idropulizia controllata, aspirazione selettiva; evitare metodi abrasivi o l'uso di solventi tossici 3. Rimozione e smaltimento: rimozione in condizioni di bassa marea; conferimento del materiale come rifiuto speciale pericoloso a impianto autorizzato 4. Controlli post-intervento: monitoraggio della ricolonizzazione biologica (alghe, invertebrati); verifica dell'assenza di residui visibili e odori • Rilievo georeferenziato delle aree contaminate tramite GPS/GIS e droni se necessario • Campionamento dei materiali presenti (sedimenti, sabbia, fanghi) • Analisi chimico-fisica dei contaminanti: idrocarburi, metalli pesanti, composti organici persistenti • Creazione di una banca dati GIS con tutte le informazioni per la pianificazione degli interventi successivi • Valutazione dei rischi ambientali e impatti delle tecniche possibili • Scelta di metodi a bassa invasività: asportazione manuale, idropulizia controllata, aspirazione selettiva • Progettazione del piano operativo con limiti di impiego di macchinari e divieto di solventi o metodi abrasivi • Predisposizione di protocolli di sicurezza per operatori e fauna presente • Programmazione degli interventi in bassa marea per ridurre impatti su fauna e sedimenti • Asportazione del materiale contaminato con mezzi selettivi (secchi, pale, pompe aspiranti leggere) • Trasporto in sicurezza verso impianti autorizzati come rifiuto speciale pericoloso • Registrazione e tracciamento dei materiali rimossi con documentazione per controllo e autorizzazioni • Monitoraggio biologico della ricolonizzazione (alghe, invertebrati, vegetazione) • Verifica visiva dell'assenza di residui, odori o colorazioni anomale • Campionamenti chimici post-intervento per confermare la completa rimozione dei contaminanti • Redazione di un rapporto finale con risultati e raccomandazioni per eventuali interventi correttivi		• Rilievo georeferenziato delle aree contaminate tramite GPS/GIS e droni se necessario • Campionamento dei materiali presenti (sedimenti, sabbia, fanghi) • Analisi chimico-fisica dei contaminanti: idrocarburi, metalli pesanti, composti organici persistenti • Creazione di una banca dati GIS con tutte le informazioni per la pianificazione degli interventi successivi • Valutazione dei rischi ambientali e impatti delle tecniche possibili • Scelta di metodi a bassa invasività: asportazione manuale, idropulizia controllata, aspirazione selettiva • Progettazione del piano operativo con limiti di impiego di macchinari e divieto di solventi o metodi abrasivi • Predisposizione di protocolli di sicurezza per operatori e fauna presente • Programmazione degli interventi in bassa marea per ridurre impatti su fauna e sedimenti • Asportazione del materiale contaminato con mezzi selettivi (secchi, pale, pompe aspiranti leggere) • Trasporto in sicurezza verso impianti autorizzati come rifiuto speciale pericoloso • Registrazione e tracciamento dei materiali rimossi con documentazione per controllo e autorizzazioni • Monitoraggio biologico della ricolonizzazione (alghe, invertebrati, vegetazione) • Verifica visiva dell'assenza di residui, odori o colorazioni anomale • Campionamenti chimici post-intervento per confermare la completa rimozione dei contaminanti • Redazione di un rapporto finale con risultati e raccomandazioni per eventuali interventi correttivi	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo / ARPA	Decreto Regionale						
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA - intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Re- Regolamento	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione		Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat - Etichetta (A–C) pubblica su rispetto di quiete e dark-sky con premialità (riduzione canone, visibilità nei portali turistici "nature-friendly")	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	IA-intervento attivo	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	233 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR		Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Mr-Monitoraggio	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Rilevare e valutare in modo costante i livelli di disturbo acustico e luminoso per identificare situazioni critiche e favorire l'intervento tempestivo.1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione.		Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA- Intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Re- Regolamento	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione		Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat - Etichetta (A–C) pubblica su rispetto di quiete e dark-sky con premialità (riduzione canone, visibilità nei portali turistici "nature-friendly")	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	IA-intervento attivo	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paralluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR		Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paralluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Mr-Monitoraggio	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Rilevare e valutare in modo costante i livelli di disturbo acustico e luminoso per identificare situazioni critiche e favorire l'intervento tempestivo.1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione.		Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	Mantenimento dello stato di conservazione	no	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	Mantenimento dello stato di conservazione	no	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA- Intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	Mantenimento dello stato di conservazione	no	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1310	Miniopterus schreibersii	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
1310	Miniopterus schreibersii	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA- Intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1310	Miniopterus schreibersii	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1310	Miniopterus schreibersii	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Re- Regolamento	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione		Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat - Etichetta (A–C) pubblica su rispetto di quiete e dark-sky con premialità (riduzione canone, visibilità nei portali turistici "nature-friendly")	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
1310	Miniopterus schreibersii	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	IA- Intervento attivo	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR		Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1310	Miniopterus schreibersii	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Mr-Monitoraggio	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Rilevare e valutare in modo costante i livelli di disturbo acustico e luminoso per identificare situazioni critiche e favorire l'intervento tempestivo.1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione.		Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1410	Pascoli inondati mediterranei	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PD03	Energia solare, incluse le infrastrutture	Re- Regolamento	divieto di costruire impianti fotovoltaici e agrifotovoltaici su terreni agricoli, su aree cartografate come corridoi ecologici, su habitat anche esterni al sito Natura 2000 in un raggio di 3 km dal sito Natura 2000	3 km dal sito Natura ITA090013	km	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	1. Divieto assoluto di installazione su habitat 1410 e zone contigue Integrare nei regolamenti comunali, regionali o nei piani di gestione Natura 2000 un divieto esplicito di realizzazione di impianti fotovoltaici a terra su habitat 1410 e in un buffer di rispetto (es. 100–200 metri) attorno a essi. 2. Zonizzazione dettagliata e mappatura vincolante Realizzare una mappatura aggiornata e precisa dell'estensione dell'habitat 1410 nei piani urbanistici e ambientali (es. Piani Paesaggistici o Piani di Gestione Natura 2000), rendendo vincolante la sua tutela per la valutazione di impatto ambientale (VIncA). 3. Introduzione di clausole nei regolamenti regionali per le energie rinnovabili Prevedere nei regolamenti regionali che le aree naturali protette o contenenti habitat prioritari, come il 1410, siano escluse automaticamente dalle aree idonee per impianti fotovoltaici a terra. 4. Obbligo di valutazione di incidenza (VIncA) rafforzata Richiedere sempre una valutazione di incidenza ambientale approfondita, anche per progetti sotto soglia, se ricadono in prossimità di habitat 1410. 5. Sensibilizzazione degli enti locali e dei promotori di impiantiApprovazione delle misure di conservazione Avviare campagne informative per educare gli sviluppatori e i comuni costieri sull'importanza ecologica e normativa dell'habitat 1410. Approvazione delle misure di conservazione	Adozione decreto di approvazione	Approvazione delle misure di conservazione	Decreto Regionale	Nei compiti istituzionali degli Enti		no				
1410	Pascoli inondati mediterranei	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PD07	Oleodotto e gasdotto	IA- Intervento attivo	bonifica e rimozione dell'oleodotto, del relativo pontile e del metanodotto presenti all'interno dell'area	interno al sito Natura 2000 per un totale di 7 km	km	Enti proprietari	no	da avviare	L'intervento prevede la bonifica, la messa in sicurezza delle aree attraversate dall'oleodotto, del relativo pontile e dal metanodotto, mediante la rimozione controllata di eventuali contaminazioni da idrocarburi e derivati lungo il tracciato delle infrastrutture, nonché la definizione di percorsi alternativi per le attività di ispezione e manutenzione, utilizzando viabilità esistente al fine di evitare nuove incisioni del suolo o ulteriori frammentazioni dell'habitat. Per ogni azione dovrà essere valutata la totale rimozione delle infrastrutture e in nessun caso sarà possibile utilizzare l'infrastrutturazione presente per ogni altra tipologia di intervento e/o riqualificazione. Rimozione del pontile. Le attività comprendono: mappatura e campionamento dei suoli potenzialmente contaminati; scelta di tecniche di bonifica a bassa invasività; rimozione e smaltimento del materiale contaminato presso impianti autorizzati; ripristino morfologico dell'area; e monitoraggio post-intervento per verificare il recupero ecologico. Contestualmente, viene vietata la creazione di nuove piste di servizio lungo le condotte e si introduce l'obbligo di utilizzare strade già esistenti o corridoi infrastrutturali condivisi, al fine di minimizzare l'impatto aggiuntivo sull'ambiente. Accordo con gli Enti competenti per il progetto di bonifica		Accordo con gli Enti competenti per il progetto di bonifica	Enti proprietari	esecuzione in 15 anni		no	no			
1410	Pascoli inondati mediterranei	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PD07	oleodotto e gasdotto	Mr-Monitoraggio	bonifica e rimozione dell'oleodotto, del relativo pontile e del metanodotto presenti all'interno dell'area	23.95 ha	ettari	Enti proprietari	no	da avviare	L'intervento consiste nell'attivazione di un sistema continuativo di monitoraggio ambientale lungo il tracciato dell'oleodotto e del metanodotto al fine di prevenire, rilevare e gestire tempestivamente eventuali fenomeni di perdita, contaminazione del suolo o alterazione degli habitat attraversati. Il monitoraggio prevede ispezioni periodiche e strumentali per individuare anomalie nelle infrastrutture, campionamenti di suolo e falda per valutare la presenza di idrocarburi e altre sostanze inquinanti, nonché rilievi biologici per verificare lo stato di conservazione dell'habitat e delle specie sensibili. Le attività includono: installazione di punti di controllo georeferenziati; definizione di una frequenza minima di controlli ordinari e straordinari post-evento (es. piogge intense, lavori di manutenzione); utilizzo di sensori e tecniche non invasive (termografia, geofisica superficiale, droni); raccolta e archiviazione dei dati in un sistema informativo territoriale; elaborazione di report periodici con indicatori ambientali; e attivazione di procedure di allerta in caso di superamento di soglie di attenzione, con obbligo di intervento correttivo.Accordo con gli Enti competenti per il progetto di bonifica		Accordo con gli Enti competenti per il progetto di bonifica	Enti proprietari	1 anno		no	no			
1410	Pascoli inondati mediterranei	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
1410	Pascoli inondati mediterranei	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA-intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1410	Pascoli inondati mediterranei	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1410	Pascoli inondati mediterranei	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	rimozione delle specie alloctone invasive	30% di riduzione della specie Acacia saligna	n. di esemplari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'intervento attivo si propone di limitare gli impatti generati da specie esotiche invasive di rilevanza unionale sull'habitat 1410, caratterizzato da pascoli alofili mediterranei dominati da piante adattate ad alti livelli di salinità. Le specie invasive, introdotte accidentalmente o intenzionalmente, possono competere con la flora autoctona, alterare le dinamiche ecologiche e compromettere l'equilibrio dell'ecosistema. L'intervento prevede azioni mirate per l'eradicazione, il controllo e la prevenzione della diffusione di queste specie, favorendo il ripristino delle condizioni naturali dell'habitat. Approvazione delle misure di conservazione		Approvazione delle misure di conservazione	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo	Decreto Regionale						
1410	Pascoli inondati mediterranei	Miglioramento dello stato di conservazione	Si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	rimozione delle specie alloctone invasive	30% di riduzione di altre specie alloctone invasive	n. di esemplari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'intervento attivo si propone di limitare gli impatti generati da specie esotiche invasive sull'habitat 1410, caratterizzato da pascoli alofili mediterranei dominati da piante adattate ad alti livelli di salinità. Le specie invasive, introdotte accidentalmente o intenzionalmente, possono competere con la flora autoctona, alterare le dinamiche ecologiche e compromettere l'equilibrio dell'ecosistema. L'intervento prevede azioni mirate per l'eradicazione, il controllo e la prevenzione della diffusione di queste specie, favorendo il ripristino delle condizioni naturali dell'habitat. Identificazione delle specie invasive: Creazione di un inventario delle specie esotiche invasive presenti nell'habitat 1410 Tracciamento delle aree infestate tramite rilevamenti sul campo e strumenti GIS per mappare la distribuzione. Monitoraggio continuo: Implementazione di un programma di monitoraggio regolare per valutare la dinamica delle popolazioni invasive e l'efficacia delle azioni di controllo. Eradicazione e controllo delle specie invasive: Rimozione manuale o meccanica: Estirpazione delle specie invasive erbacee e arbustive nelle aree più sensibili dell'habitat. Impiego di macchinari specifici per la rimozione di radici e parti sotterranee, riducendo il rischio di rigenerazione. Ripristino della flora autoctona: Riforestazione o reintroduzione di specie locali: Piantumazione di specie caratteristiche dell'habitat 1410ùper accelerare il recupero ecologico. Campagne di sensibilizzazione: Educazione delle comunità locali e dei turisti sull'impatto delle specie invasive e sulla necessità di evitarne l'introduzione Controllo degli ingressi di specie invasive: Regolamentazione delle attività che potrebbero favorire l'introduzione di specie invasive Coinvolgimento delle comunità locali: Programmi di volontariato ambientale: Coinvolgimento della popolazione locale per la rimozione manuale delle specie invasive e la manutenzione delle aree recuperate. Collaborazione con agricoltori e pastori: Promozione di pratiche agricole sostenibili che limitino la diffusione delle specie invasive nell'habitat.		Approvazione delle misure di conservazione	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo	Decreto regionale						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	Miglioramento dello stato di conservazione	no	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	Miglioramento dello stato di conservazione	no	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA-intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	Miglioramento dello stato di conservazione	no	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
2110	Dune embrionali mobili	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF03	Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	Re- Regolamento	Regolamentazione per la realizzazione di strutture sportive e del tempo libero che interessino l'habitat 2110	0.26 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'azione dovrebbe stabilire norme vincolanti che proibiscano o limitino severamente la realizzazione di strutture sportive e del tempo libero, come piste ciclabili, stabilimenti balneari permanenti e altre infrastrutture che alterano l'habitat naturale. Creare mappe dettagliate per delimitare le aree coperte dall'habitat 2110, identificandole come "zone di protezione assoluta". Stabilire buffer zone (zone cuscinetto) intorno all'habitat per ridurre l'impatto delle attività nelle aree adiacenti. Divieto di costruzione: Vietare la realizzazione di strutture permanenti o temporanee (es. spogliatoi, parcheggi, piattaforme) che potrebbero compromettere l'integrità del suolo o alterare la vegetazione. Introdurre restrizioni sui mezzi di trasporto motorizzati, come quad e buggy, per evitare il danneggiamento della flora tipica. Autorizzazioni soggette a valutazione ambientale: Obbligare a una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per qualsiasi progetto nelle vicinanze dell'habitat 1210. Rilasciare autorizzazioni solo per attività che dimostrino di avere un impatto minimo e temporaneo. Promozione di alternative sostenibili: Incentivare forme di turismo leggero e rispettoso (es. sentieri educativi sopraelevati, percorsi a piedi) che non comportino modifiche al suolo. A) Definizione e delimitazione delle aree tutelate: • Redazione di cartografia vincolistica in scala adeguata (1:5.000 / 1:2.000) con perimetrazione dell'habitat 1210; • Istituzione formale delle "zone di protezione assoluta" con deliberazione/atto amministrativo; • Disegno e approvazione delle buffer zone con larghezza minima standard definita in regolamento; • Pubblicazione su SIT comunale/regionale e inserimento nei piani urbanistici (Tavola dei vincoli). B) Attuazione dei divieti e delle limitazioni: • Inserimento del divieto di nuove infrastrutture ricreative (sport, leisure, balneare, viabilità leggera) nel regolamento edilizio/uso del suolo; • Blocco istruttorio automatico per titoli edilizi/SCIA in area di tutela, con check GIS preliminare; • Regolamentazione del transito: cartelli fisici, chiusure di accessi, interdizione motorizzati, sanzioni; • Piano di vigilanza (GAV/Polizia Locale/Guardie Parco) con sopralluoghi programmati. C) Filtri autorizzativi e valutativi: • Obbligo di VIA/VINCA per qualunque progetto ricadente o interferente con buffer/1210; • Criteri minimi vincolanti per il rilascio di autorizzazioni; • Clausola "impatto zero su suolo e vegetazione" come condizione di assenso; • Registro digitale delle istruttorie per tracciabilità e trasparenza. D) Misure di compensazione e alternative sostenibili:		A) Definizione e delimitazione delle aree tutelate: • Redazione di cartografia vincolistica in scala adeguata (1:5.000 / 1:2.000) con perimetrazione dell'habitat 1210; • Istituzione formale delle "zone di protezione assoluta" con deliberazione/atto amministrativo; • Disegno e approvazione delle buffer zone con larghezza minima standard definita in regolamento; • Pubblicazione su SIT comunale/regionale e inserimento nei piani urbanistici (Tavola dei vincoli). B) Attuazione dei divieti e delle limitazioni: • Inserimento del divieto di nuove infrastrutture ricreative (sport, leisure, balneare, viabilità leggera) nel regolamento edilizio/uso del suolo; • Blocco istruttorio automatico per titoli edilizi/SCIA in area di tutela, con check GIS preliminare; • Regolamentazione del transito: cartelli fisici, chiusure di accessi, interdizione motorizzati, sanzioni; • Piano di vigilanza (GAV/Polizia Locale/Guardie Parco) con sopralluoghi programmati. C) Filtri autorizzativi e valutativi: • Obbligo di VIA/VINCA per qualunque progetto ricadente o interferente con buffer/1210; • Criteri minimi vincolanti per il rilascio di autorizzazioni; • Clausola "impatto zero su suolo e vegetazione" come condizione di assenso; • Registro digitale delle istruttorie per tracciabilità e trasparenza. D) Misure di compensazione e alternative sostenibili: • Individuazione di aree alternative per attività ricreative fuori dalle zone sensibili; • Realizzazione di strutture "low impact" solo se sollevate/reversibili (passerelle, deck su pali); • Programmi di educazione/interpretazione ambientale (totem, QR, visite guidate). E) Monitoraggio, controllo e revisione: • Monitoraggio annuale di integrità dell'habitat (vegetazione, disturbo, erosione) con indicatori; • Report pubblico periodico sull'efficacia delle misure adottate; • Meccanismo di revisione del regolamento ogni 5 anni o al mutare dello stato di conservazione.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
2110	Dune embrionali mobili	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	Re- Regolamento	Regolamento per la salvaguardia della vegetazione e delle dune naturali	0.26 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'azione di regolamento mira a regolamentare attività come: - Livellamento delle dune: effettuato per creare aree pianeggianti destinate a servizi turistici. - Pulizia delle spiagge con mezzi meccanici: rimozione dei detriti utilizzando macchinari pesanti. - Calpestio intenso: associato al passaggio di persone verso le aree balneari. Queste attività stanno essere gestite in modo tale da minimizzare il danno alla vegetazione e alla dinamica sedimentaria dell'habitat 1210. Il regolamento stabilisce criteri per l'autorizzazione, i limiti operativi e le pratiche accettabili.Vietato il livellamento delle dune naturali nelle aree in cui si trova l'habitat 2110. È permessa solo una manutenzione minima e manuale dei sentieri per evitare modifiche al profilo naturale delle dune. Divieto di alterazione delle linee di deposito naturali dove è presente vegetazione protetta. Limitazione all'uso di mezzi meccanici: Vietato l'uso di mezzi meccanici per la pulizia nelle aree identificate come habitat 1420. La raccolta dei rifiuti deve essere effettuata manualmente o con mezzi leggeri. Per le aree limitrofe, i mezzi meccanici possono operare solo in condizioni specifiche: ridotto peso per limitare la compattazione del suolo e utilizzo su traiettorie predefinite per ridurre al minimo l'impatto. Creazione di percorsi obbligati per i pedoni. Dopo l'approvazione delle misure di conservazione:• Inserimento delle norme di tutela nel Regolamento comunale • Recepimento nei piani urbanistici e nelle tavole dei vincoli (PSC/PUC/PRG, PUA, Piani Spiaggia) • Emissione di ordinanze stagionali per applicare le limitazioni durante il periodo balneare • Perimetrazione fisica delle aree 1210 e delle zone sensibili con picchetti, corde o barriere leggere • Installazione di passerelle sopraelevate obbligate nei punti di accesso alla spiaggia • Posizionamento di cartellonistica vincolante con simboli, divieti e motivazione ecologica • Obbligo di VIncA / VIA per ogni intervento ricadente sulle dune o in prossimità • Istituzione di un parere tecnico obbligatorio (Ente gestore / ARPA / area protetta) prima del rilascio • Definizione di periodi, modalità e limiti per eventuali pulizie manuali • Emissione di linee guida per operatori balneari (no livellamento, solo manutenzioni leggere) • Tracciamento dei percorsi dei mezzi leggeri con mappe di transito obbligato • Programmazione di sopralluoghi periodici da parte di Polizia Locale / Guardie Parco • Attivazione di sanzioni amministrative specifiche per violazioni (importi e procedure di accertamento) • Installazione di totem informativi sugli habitat e sulle ragioni del divieto		Dopo l'approvazione delle misure di conservazione:• Inserimento delle norme di tutela nel Regolamento comunale • Recepimento nei piani urbanistici e nelle tavole dei vincoli (PSC/PUC/PRG, PUA, Piani Spiaggia) • Emissione di ordinanze stagionali per applicare le limitazioni durante il periodo balneare • Perimetrazione fisica delle aree 1210 e delle zone sensibili con picchetti, corde o barriere leggere • Installazione di passerelle sopraelevate obbligate nei punti di accesso alla spiaggia • Posizionamento di cartellonistica vincolante con simboli, divieti e motivazione ecologica • Obbligo di VIncA / VIA per ogni intervento ricadente sulle dune o in prossimità • Istituzione di un parere tecnico obbligatorio (Ente gestore / ARPA / area protetta) prima del rilascio • Definizione di periodi, modalità e limiti per eventuali pulizie manuali • Emissione di linee guida per operatori balneari (no livellamento, solo manutenzioni leggere) • Tracciamento dei percorsi dei mezzi leggeri con mappe di transito obbligato • Programmazione di sopralluoghi periodici da parte di Polizia Locale / Guardie Parco • Attivazione di sanzioni amministrative specifiche per violazioni (importi e procedure di accertamento) • Installazione di totem informativi sugli habitat e sulle ragioni del divieto • Promozione di alternative low-impact (percorsi didattici, fruizione guidata, osservazione)	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale/comunale						
2110	Dune embrionali mobili	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Re- Regolamento	Regolamento per la Limitazione delle Attività Ricreative ad Alto Impatto Ambientale e Acustico	0.26 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'intervento consiste nell'adozione di un regolamento volto a limitare o vietare le attività sportive e ricreative che possano compromettere l'integrità ecologica e la tranquillità delle dune fisse con vegetazione erbacea mediterranea (habitat 2110). Tra le attività soggette a restrizioni rientrano automobilismo, trial, motociclismo, motocross, deltaplanismo, kitesurf, moto d'acqua, voli di droni e riproduzione di musica a decibel elevati. L'obiettivo principale è proteggere la flora tipica delle dune fisse, che comprende specie erbacee mediterranee adattate a condizioni di sabbia stabile e nutrienti limitati, e prevenire alterazioni morfologiche o degradazioni del suolo dovute al calpestio, alle vibrazioni o all'erosione provocata dalle attività motoristiche e sportive intensive. Il regolamento prevede inoltre la tutela della fauna associata all'habitat, la conservazione delle linee vegetazionali naturali e la riduzione del disturbo acustico che può influenzare specie sensibili. Sono previste misure di delimitazione fisica delle aree più fragili, percorsi obbligati per la fruizione consentita e campagne informative per sensibilizzare utenti e operatori sull'importanza della conservazione delle dune fisse mediterranee. Adozione decreto di approvazione		Adozione decreto di approvazione	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
2110	Dune embrionali mobili	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
2110	Dune embrionali mobili	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA-intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
2110	Dune embrionali mobili	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
2110	Dune embrionali mobili	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Re- Regolamento	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione		Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat - Etichetta (A–C) pubblica su rispetto di quiete e dark-sky con premialità (riduzione canone, visibilità nei portali turistici "nature-friendly")	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
2110	Dune embrionali mobili	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	IA-intervento attivo	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR		Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
2110	Dune embrionali mobili	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Mr-Monitoraggio	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Rilevare e valutare in modo costante i livelli di disturbo acustico e luminoso per identificare situazioni critiche e favorire l'intervento tempestivo.1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione.		Azioni di monitoraggio e *controllo* - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
2210	Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae)	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Re- Regolamento	Regolamento per la Limitazione delle Attività Ricreative ad Alto Impatto Ambientale e Acustico	0.34 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'intervento consiste nell'adozione di un regolamento volto a limitare o vietare le attività sportive e ricreative che possano compromettere l'integrità ecologica e la tranquillità delle dune fisse con vegetazione erbacea mediterranea (habitat 2110). Tra le attività soggette a restrizioni rientrano automobilismo, trial, motociclismo, motocross, deltaplanismo, kitesurf, moto d'acqua, voli di droni e riproduzione di musica a decibel elevati. L'obiettivo principale è proteggere la flora tipica delle dune fisse, che comprende specie erbacee mediterranee adattate a condizioni di sabbia stabile e nutrienti limitati, e prevenire alterazioni morfologiche o degradazioni del suolo dovute al calpestio, alle vibrazioni o all'erosione provocata dalle attività motoristiche e sportive intensive. Il regolamento prevede inoltre la tutela della fauna associata all'habitat, la conservazione delle linee vegetazionali naturali e la riduzione del disturbo acustico che può influenzare specie sensibili. Sono previste misure di delimitazione fisica delle aree più fragili, percorsi obbligati per la fruizione consentita e campagne informative per sensibilizzare utenti e operatori sull'importanza della conservazione delle dune fisse mediterranee. Adozione decreto di approvazione		Adozione decreto di approvazione	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
2210	Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae)	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
2210	Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae)	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA-intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
2210	Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae)	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
2210	Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae)	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Re- Regolamento	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione		Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat - Etichetta (A–C) pubblica su rispetto di quiete e dark-sky con premialità (riduzione canone, visibilità nei portali turistici "nature-friendly")	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
2210	Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae)	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	IA-intervento attivo	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR		Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
2210	Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae)	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Mr-Monitoraggio	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Rilevare e valutare in modo costante i livelli di disturbo acustico e luminoso per identificare situazioni critiche e favorire l'intervento tempestivo.1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione.		Azioni di monitoraggio e *controllo* - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
2210	Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae)	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	rimozione delle specie alloctone invasive	30% di riduzione della specie Acacia saligna	n. di esemplari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'intervento attivo si propone di limitare gli impatti generati da specie esotiche invasive di rilevanza unionale sull'habitat 1410, caratterizzato da pascoli alofili mediterranei dominati da piante adattate ad alti livelli di salinità. Le specie invasive, introdotte accidentalmente o intenzionalmente, possono competere con la flora autoctona, alterare le dinamiche ecologiche e compromettere l'equilibrio dell'ecosistema. L'intervento prevede azioni mirate per l'eradicazione, il controllo e la prevenzione della diffusione di queste specie, favorendo il ripristino delle condizioni naturali dell'habitat. Approvazione delle misure di conservazione		Approvazione delle misure di conservazione	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo	Decreto Regionale						
2210	Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae)	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	rimozione delle specie alloctone invasive	30% di riduzione di altre specie alloctone invasive	n. di esemplari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'intervento attivo si propone di limitare gli impatti generati da specie esotiche invasive sull'habitat 1410, caratterizzato da pascoli alofili mediterranei dominati da piante adattate ad alti livelli di salinità. Le specie invasive, introdotte accidentalmente o intenzionalmente, possono competere con la flora autoctona, alterare le dinamiche ecologiche e compromettere l'equilibrio dell'ecosistema. L'intervento prevede azioni mirate per l'eradicazione, il controllo e la prevenzione della diffusione di queste specie, favorendo il ripristino delle condizioni naturali dell'habitat. Identificazione delle specie invasive: Creazione di un inventario delle specie esotiche invasive presenti nell'habitat 1410 Tracciamento delle aree infestate tramite rilevamenti sul campo e strumenti GIS per mappare la distribuzione. Monitoraggio continuo: Implementazione di un programma di monitoraggio regolare per valutare la dinamica delle popolazioni invasive e l'efficacia delle azioni di controllo. Eradicazione e controllo delle specie invasive: Rimozione manuale o meccanica: Estirpazione delle specie invasive erbacee e arbustive nelle aree più sensibili dell'habitat. Impiego di macchinari specifici per la rimozione di radici e parti sotterranee, riducendo il rischio di rigenerazione. Ripristino della flora autoctona: Riforestazione o reintroduzione di specie locali: Piantumazione di specie caratteristiche dell'habitat 1410per accelerare il recupero ecologico. Campagne di sensibilizzazione: Educazione delle comunità locali e dei turisti sull'impatto delle specie invasive e sulla necessità di evitarne l'introduzione Controllo degli ingressi di specie invasive: Regolamentazione delle attività che potrebbero favorire l'introduzione di specie invasive Coinvolgimento delle comunità locali: Programmi di volontariato ambientale: Coinvolgimento della popolazione locale per la rimozione manuale delle specie invasive e la manutenzione delle aree recuperate. Collaborazione con agricoltori e pastori: Promozione di pratiche agricole sostenibili che limitino la diffusione delle specie invasive nell'habitat.		Approvazione delle misure di conservazione	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo	Decreto regionale						
5220*	Matorral arborescenti di Zyziphus	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
5220*	Matorral arborescenti di Zyziphus	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA-intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
5220*	Matorral arborescenti di Zyziphus	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
5370	Emys trinacris	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PD03	Energia solare, incluse le infrastrutture	Re- Regolamento	divieto di costruire impianti fotovoltaici e agrifotovoltaici su terreni agricoli, su aree cartografate come corridoi ecologici, su habitat anche esterni al sito Natura 2000 in un raggio di 3 km dal sito Natura 2000	3 km dal sito Natura ITA090013	km	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'intervento regolamentare mira a prevenire effetti di frammentazione, alterazione microclimatica e perdita di habitat idonei alla Emys trinacris (tartaruga di acqua dolce endemica siciliana), attraverso l'introduzione di un divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici e agrifotovoltaici su aree agricole, su porzioni di territorio identificate come corridoi ecologici, nonché su habitat naturali localizzati entro un raggio di 3 km dai confini dei siti Natura 2000 che ospitano popolazioni della specie. La misura nasce dall'evidenza che gli impianti fotovoltaici a terra possono generare: impermeabilizzazione parziale del suolo e interruzione delle vie di migrazione, ostacolando gli spostamenti stagionali tra zone di alimentazione, rifugio e riproduzione; alterazioni idrologiche e termiche locali (ombreggiatura artificiale, variazione dell'umidità, canali di drenaggio, compattazione), con ricadute sulle zone umide che ospitano Emys trinacris; disturbo permanente dovuto a cantieri, mezzi pesanti e recinzioni, che possono determinare mortalità diretta o abbandono degli habitat marginali esterni ai siti protetti. L'intervento prevede dunque la creazione di una fascia di tutela attiva di 3 km attorno ai siti Natura 2000, entro la quale ogni progetto di impianto a terra è vietato, anche quando proposto su superfici agricole o in aree non formalmente incluse nel sito ma funzionali al traffico ecologico della specie. All'interno di tale fascia si applicano inoltre criteri di salvaguardia dei corridoi ecologici cartografati e degli habitat umidi connessi (canali, stagni temporanei, aree palustri, fossi irrigui), considerati fondamentali per il ciclo vitale della tartaruga.Approvazione delle misure di conservazione	Adozione decreto di approvazione	Approvazione delle misure di conservazione	Decreto Regionale	Nei compiti istituzionali degli Enti	Nei compiti istituzionali degli Enti		no			
5370	Emys trinacris	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
5370	Emys trinacris	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA-intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
5370	Emys trinacris	Miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum	Mantenimento dello stato di conservazione	no	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum	Mantenimento dello stato di conservazione	no	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA-intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum	Mantenimento dello stato di conservazione	no	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum	Mantenimento dello stato di conservazione	no	PF12	Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution	Re- Regolamento	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione		Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat - Etichetta (A–C) pubblica su rispetto di quiete e dark-sky con premialità (riduzione canone, visibilità nei portali turistici "nature-friendly")	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum	Mantenimento dello stato di conservazione	no	PF12	Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution	IA-intervento attivo	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR		Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum	Mantenimento dello stato di conservazione	no	PF12	Residential, commercial and industrial activities and structures generating noise, light, heat or other forms of pollution	Mr-Monitoraggio	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Rilevare e valutare in modo costante i livelli di disturbo acustico e luminoso per identificare situazioni critiche e favorire l'intervento tempestivo.1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione.		Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
6095	Zamenis situla	miglioramento dello stato di conservazione	si	PD03	Energia solare, incluse le infrastrutture	Re- Regolamento	divieto di costruire impianti fotovoltaici e agrifotovoltaici su terreni agricoli, su aree cartografate come corridoi ecologici, su habitat anche esterni al sito Natura 2000 in un raggio di 3 km dal sito Natura 2000	3 km dal sito Natura ITA090013	km	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'intervento regolamentare mira a prevenire effetti di frammentazione, alterazione microclimatica e perdita di habitat idonei alla Emys trinacris (tartaruga di acqua dolce endemica siciliana), attraverso l'introduzione di un divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici e agrifotovoltaici su aree agricole, su porzioni di territorio identificate come corridoi ecologici, nonché su habitat naturali localizzati entro un raggio di 3 km dai confini dei siti Natura 2000 che ospitano popolazioni della specie. La misura nasce dall'evidenza che gli impianti fotovoltaici a terra possono generare: impermeabilizzazione parziale del suolo e interruzione delle vie di migrazione, ostacolando gli spostamenti stagionali tra zone di alimentazione, rifugio e riproduzione; alterazioni idrologiche e termiche locali (ombreggiatura artificiale, variazione dell'umidità, canali di drenaggio, compattazione), con ricadute sulle zone umide che ospitano Emys trinacris; disturbo permanente dovuto a cantieri, mezzi pesanti e recinzioni, che possono determinare mortalità diretta o abbandono degli habitat marginali esterni ai siti protetti. L'intervento prevede dunque la creazione di una fascia di tutela attiva di 3 km attorno ai siti Natura 2000, entro la quale ogni progetto di impianto a terra è vietato, anche quando proposto su superfici agricole o in aree non formalmente incluse nel sito ma funzionali al traffico ecologico della specie. All'interno di tale fascia si applicano inoltre criteri di salvaguardia dei corridoi ecologici cartografati e degli habitat umidi connessi (canali, stagni temporanei, aree palustri, fossi irrigui), considerati fondamentali per il ciclo vitale della tartaruga.Approvazione delle misure di conservazione	Adozione decreto di approvazione	Approvazione delle misure di conservazione	Regione Siciliana	Decreto Regionale	Nei compiti istituzionali degli Enti		no			
6095	Zamenis situla	miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
6095	Zamenis situla	miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA-intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
6095	Zamenis situla	miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	miglioramento dello stato di conservazione	si	PD06	Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	IA- Intervento attivo	Messa in sicurezza delle linee elettriche aeree per la riduzione della mortalità avifaunistica	interno al sito Natura ITA090013	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Si tratta di interventi per la messa in sicurezza delle linee elettriche aeree che costituiscono una delle cause di mortalità di rapaci diurni e notturni e grandi uccelli in generale, per collisione ed elettrocuzione. Alcune linee potrebbero essere interrate o deviate, mentre nei casi in cui tale intervento non fosse possibile si potrebbe procedere alla sostituzione dei cavi esistenti con altri di tipo Elicord che annullano i rischi di elettrocuzione e riducono quelli di collisione grazie alla maggiore sezione del cavo e, quindi, alla migliore visibilità. Accordi con gestori di rete (e-distribuzione, Terna, consorzi, private line) Inserimento dell'obbligo in regolamenti locali / misure Natura 2000 Previsione di incentivi o co-finanziamenti per gli adeguamenti		Accordi con gestori di rete (e-distribuzione, Terna, consorzi, private line) Inserimento dell'obbligo in regolamenti locali / misure Natura 2000 Previsione di incentivi o co-finanziamenti per gli adeguamenti	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo/ Società private	2 anni			no			
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	miglioramento dello stato di conservazione	si	PD07	Oleodotti e gasdotti	Oleodotti e gasdotti	bonifica e rimozione dell'oleodotto, del relativo pontile e del metanodotto presenti all'interno dell'area	interno al sito Natura 2000 per un totale di 1,7 km	km	Enti proprietari	no	da avviare	L'intervento prevede la bonifica, la messa in sicurezza delle aree attraversate dall'oleodotto, del relativo pontile e dal metanodotto, mediante la rimozione controllata di eventuali contaminazioni da idrocarburi e derivati lungo il tracciato delle infrastrutture, nonché la definizione di percorsi alternativi per le attività di ispezione e manutenzione, utilizzando viabilità esistente al fine di evitare nuove incisioni del suolo o ulteriori frammentazioni dell'habitat. Per ogni azione dovrà essere valutata la totale rimozione delle infrastrutture e in nessun caso sarà possibile utilizzare l'infrastrutturazione presente per ogni altra tipologia di intervento e/o riqualificazione. Rimozione del pontile. Le attività comprendono: mappatura e campionamento dei suoli potenzialmente contaminati; scelta di tecniche di bonifica a bassa invasività; rimozione e smaltimento del materiale contaminato presso impianti autorizzati; ripristino morfologico dell'area; e monitoraggio post-intervento per verificare il recupero ecologico. Contestualmente, viene vietata la creazione di nuove piste di servizio lungo le condotte e si introduce l'obbligo di utilizzare strade già esistenti o corridoi infrastrutturali condivisi, al fine di minimizzare l'impatto aggiuntivo sull'ambiente. Accordo con gli Enti competenti per il progetto di bonifica		Accordo con gli Enti competenti per il progetto di bonifica	Enti proprietari	esecuzione in 15 anni		no	no			
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	miglioramento dello stato di conservazione	si	PD07	Oleodotti e gasdotti	Oleodotti e gasdotti	bonifica e rimozione dell'oleodotto, del relativo pontile e del metanodotto presenti all'interno dell'area	interno al sito Natura 2000	ettari	Enti proprietari	no	da avviare	L'intervento consiste nell'attivazione di un sistema continuativo di monitoraggio ambientale lungo il tracciato dell'oleodotto e del metanodotto al fine di prevenire, rilevare e gestire tempestivamente eventuali fenomeni di perdita, contaminazione del suolo o alterazione degli habitat attraversati. Il monitoraggio prevede ispezioni periodiche e strumentali per individuare anomalie nelle infrastrutture, campionamenti di suolo e falda per valutare la presenza di idrocarburi e altre sostanze inquinanti, nonché rilievi biologici per verificare lo stato di conservazione dell'habitat e delle specie sensibili. Le attività includono: installazione di punti di controllo georeferenziati; definizione di una frequenza minima di controlli ordinari e straordinari post-evento (es. piogge intense, lavori di manutenzione); utilizzo di sensori e tecniche non invasive (termografia, geofisica superficiale, droni); raccolta e archiviazione dei dati in un sistema informativo territoriale; elaborazione di report periodici con indicatori ambientali; e attivazione di procedure di allerta in caso di superamento di soglie di attenzione, con obbligo di intervento correttivo.Accordo con gli Enti competenti per il progetto di bonifica		Accordo con gli Enti competenti per il progetto di bonifica	Enti proprietari	1 anno		no	no			
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA-intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Re- Regolamento	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione		Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat - Etichetta (A–C) pubblica su rispetto di quiete e dark-sky con premialità (riduzione canone, visibilità nei portali turistici "nature-friendly")	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	IA-intervento attivo	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR		Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Mr-Monitoraggio	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Rilevare e valutare in modo costante i livelli di disturbo acustico e luminoso per identificare situazioni critiche e favorire l'intervento tempestivo. 1. Monitoraggio acustico ambientale installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione.		Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
91B0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
91B0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA-intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
91B0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	miglioramento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
91B0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Re- Regolamento	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione		Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat - Etichetta (A–C) pubblica su rispetto di quiete e dark-sky con premialità (riduzione canone, visibilità nei portali turistici "nature-friendly")	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
91B0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	IA-intervento attivo	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR		Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
91B0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	miglioramento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Mr-Monitoraggio	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Rilevare e valutare in modo costante i livelli di disturbo acustico e luminoso per identificare situazioni critiche e favorire l'intervento tempestivo.1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione.		Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PD06	Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	IA- Intervento attivo	Messa in sicurezza delle linee elettriche aeree per la riduzione della mortalità avifaunistica	interno al sito Natura ITA090013	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Si tratta di interventi per la messa in sicurezza delle linee elettriche aeree che costituiscono una delle cause di mortalità di rapaci diurni e notturni e grandi uccelli in generale, per collisione ed elettrocuzione. Alcune linee potrebbero essere interrate o deviate, mentre nei casi in cui tale intervento non fosse possibile si potrebbe procedere alla sostituzione dei cavi esistenti con altri di tipo Elicord che annullano i rischi di elettrocuzione e riducono quelli di collisione grazie alla maggiore sezione del cavo e, quindi, alla migliore visibilità. Accordi con gestori di rete (e-distribuzione, Terna, consorzi, private line) Inserimento dell'obbligo in regolamenti locali / misure Natura 2000 Previsione di incentivi o co-finanziamenti per gli adeguamenti		Accordi con gestori di rete (e-distribuzione, Terna, consorzi, private line) Inserimento dell'obbligo in regolamenti locali / misure Natura 2000 Previsione di incentivi o co-finanziamenti per gli adeguamenti	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo/ Società private	2 anni		no			
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PD07	Oleodotti e gasdotti	IA- Intervento attivo	bonifica e rimozione dell'oleodotto, del relativo pontile e del metanodotto presenti all'interno dell'area	interno al sito Natura 2000 per un totale di 7 km	km	Enti proprietari	no	da avviare	L'intervento prevede la bonifica, la messa in sicurezza delle aree attraversate dall'oleodotto, del relativo pontile e dal metanodotto, mediante la rimozione controllata di eventuali contaminazioni da idrocarburi e derivati lungo il tracciato delle infrastrutture, nonché la definizione di percorsi alternativi per le attività di ispezione e manutenzione, utilizzando viabilità esistente al fine di evitare nuove incisioni del suolo o ulteriori frammentazioni dell'habitat. Per ogni azione dovrà essere valutata la totale rimozione delle infrastrutture e in nessun caso sarà possibile utilizzare l'infrastrutturazione presente per ogni altra tipologia di intervento e/o riqualificazione. Rimozione del pontile. Le attività comprendono: mappatura e campionamento dei suoli potenzialmente contaminati; scelta di tecniche di bonifica a bassa invasività; rimozione e smaltimento del materiale contaminato presso impianti autorizzati; ripristino morfologico dell'area; e monitoraggio post-intervento per verificare il recupero ecologico. Contestualmente, viene vietata la creazione di nuove piste di servizio lungo le condotte e si introduce l'obbligo di utilizzare strade già esistenti o corridoi infrastrutturali condivisi, al fine di minimizzare l'impatto aggiuntivo sull'ambiente. Accordo con gli Enti competenti per il progetto di bonifica		Accordo con gli Enti competenti per il progetto di bonifica	Enti proprietari	esecuzione in 15 anni		no	no			
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PD07	Oleodotti e gasdotti	Mr-Monitoraggio	bonifica e rimozione dell'oleodotto, del relativo pontile e del metanodotto presenti all'interno dell'area	interno al sito Natura 2000	ettari	Enti proprietari	no	da avviare	L'intervento consiste nell'attivazione di un sistema continuativo di monitoraggio ambientale lungo il tracciato dell'oleodotto e del metanodotto al fine di prevenire, rilevare e gestire tempestivamente eventuali fenomeni di perdita, contaminazione del suolo o alterazione degli habitat attraversati. Il monitoraggio prevede ispezioni periodiche e strumentali per individuare anomalie nelle infrastrutture, campionamenti di suolo e falda per valutare la presenza di idrocarburi e altre sostanze inquinanti, nonché rilievi biologici per verificare lo stato di conservazione dell'habitat e delle specie sensibili. Le attività includono: installazione di punti di controllo georeferenziati; definizione di una frequenza minima di controlli ordinari e straordinari post-evento (es. piogge intense, lavori di manutenzione); utilizzo di sensori e tecniche non invasive (termografia, geofisica superficiale, droni); raccolta e archiviazione dei dati in un sistema informativo territoriale; elaborazione di report periodici con indicatori ambientali; e attivazione di procedure di allerta in caso di superamento di soglie di attenzione, con obbligo di intervento correttivo.Accordo con gli Enti competenti per il progetto di bonifica		Accordo con gli Enti competenti per il progetto di bonifica	Enti proprietari	1 anno		no	no			
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF09	Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF09	Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution	IA-intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF09	Residential, commercial and industrial activities and structures generating air pollution	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	rimozione delle specie alloctone invasive	30% di riduzione della specie Acacia saligna	n. di esemplari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'intervento attivo si propone di limitare gli impatti generati da specie esotiche invasive di rilevanza unionale sull'habitat 1410, caratterizzato da pascoli alofili mediterranei dominati da piante adattate ad alti livelli di salinità. Le specie invasive, introdotte accidentalmente o intenzionalmente, possono competere con la flora autoctona, alterare le dinamiche ecologiche e compromettere l'equilibrio dell'ecosistema. L'intervento prevede azioni mirate per l'eradicazione, il controllo e la prevenzione della diffusione di queste specie, favorendo il ripristino delle condizioni naturali dell'habitat. Approvazione delle misure di conservazione		Approvazione delle misure di conservazione	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo	Decreto Regionale						
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	rimozione delle specie alloctone invasive	30% di riduzione di altre specie alloctone invasive	n. di esemplari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'intervento attivo si propone di limitare gli impatti generati da specie esotiche invasive sull'habitat 1410, caratterizzato da pascoli alofili mediterranei dominati da piante adattate ad alti livelli di salinità. Le specie invasive, introdotte accidentalmente o intenzionalmente, possono competere con la flora autoctona, alterare le dinamiche ecologiche e compromettere l'equilibrio dell'ecosistema. L'intervento prevede azioni mirate per l'eradicazione, il controllo e la prevenzione della diffusione di queste specie, favorendo il ripristino delle condizioni naturali dell'habitat. Identificazione delle specie invasive: Creazione di un inventario delle specie esotiche invasive presenti nell'habitat 1410 Tracciamento delle aree infestate tramite rilevamenti sul campo e strumenti GIS per mappare la distribuzione. Monitoraggio continuo: Implementazione di un programma di monitoraggio regolare per valutare la dinamica delle popolazioni invasive e l'efficacia delle azioni di controllo. Eradicazione e controllo delle specie invasive: Rimozione manuale o meccanica: Estirpazione delle specie invasive erbacee e arbustive nelle aree più sensibili dell'habitat. Impiego di macchinari specifici per la rimozione di radici e parti sotterranee, riducendo il rischio di rigenerazione. Ripristino della flora autoctona: Riforestazione o reintroduzione di specie locali: Piantumazione di specie caratteristiche dell'habitat 1410üper accelerare il recupero ecologico. Campagne di sensibilizzazione: Educazione delle comunità locali e dei turisti sull'impatto delle specie invasive e sulla necessità di evitarne l'introduzione Controllo degli ingressi di specie invasive: Regolamentazione delle attività che potrebbero favorire l'introduzione di specie invasive Coinvolgimento delle comunità locali: Programmi di volontariato ambientale: Coinvolgimento della popolazione locale per la rimozione manuale delle specie invasive e la manutenzione delle aree recuperate. Collaborazione con agricoltori e pastori: Promozione di pratiche agricole sostenibili che limitino la diffusione delle specie invasive nell'habitat.		Approvazione delle misure di conservazione	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo	Decreto regionale						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Habitat per specie: 1. Aree a vegetazione erbacea	A031 Ciconia ciconia; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A140 Pluvialis apricaria; A231 Coracias garrulus; A242 Melanocorypha calandra; A243 Calandrella brachydactyla; A338 Lanius collurio	miglioramento e ampliamento habitat	Si	PD03	Energia solare, incluse le infrastrutture	Re- Regolamento	divieto di costruire impianti fotovoltaici e agrifotovoltaici su terreni agricoli, su aree cartografate come corridoi ecologici, su habitat anche esterni al sito Natura 2000 in un raggio di 3 km dal sito Natura 2000	3 km dal sito Natura ITA090013	km	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'intervento regolamentare mira a prevenire effetti di frammentazione, alterazione microclimatica e perdita di habitat idonei alla Emys trinacris (tartaruga di acqua dolce endemica siciliana), attraverso l'introduzione di un divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici e agrifotovoltaici su aree agricole, su porzioni di territorio identificate come corridoi ecologici, nonché su habitat naturali localizzati entro un raggio di 3 km dai confini dei siti Natura 2000 che ospitano popolazioni della specie. La misura nasce dall'evidenza che gli impianti fotovoltaici a terra possono generare: impermeabilizzazione parziale del suolo e interruzione delle vie di migrazione, ostacolando gli spostamenti stagionali tra zone di alimentazione, rifugio e riproduzione; alterazioni idrologiche e termiche locali (ombreggiatura artificiale, variazione dell'umidità, canali di drenaggio, compattazione), con ricadute sulle zone umide che ospitano Emys trinacris; disturbo permanente dovuto a cantieri, mezzi pesanti e recinzioni, che possono determinare mortalità diretta o abbandono degli habitat marginali esterni ai siti protetti. L'intervento prevede dunque la creazione di una fascia di tutela attiva di 3 km attorno ai siti Natura 2000, entro la quale ogni progetto di impianto a terra è vietato, anche quando proposto su superfici agricole o in aree non formalmente incluse nel sito ma funzionali al traffico ecologico della specie. All'interno di tale fascia si applicano inoltre criteri di salvaguardia dei corridoi ecologici cartografati e degli habitat umidi connessi (canali, stagni temporanei, aree palustri, fossi irrigui), considerati fondamentali per il ciclo vitale della tartaruga.Approvazione delle misure di conservazione	Adozione decreto di approvazione	Approvazione delle misure di conservazione	Decreto Regionale	Nei compiti istituzionali degli Enti	Nei compiti istituzionali degli Enti	no				
Habitat per specie: 1. Aree a vegetazione erbacea	A031 Ciconia ciconia; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A140 Pluvialis apricaria; A231 Coracias garrulus; A242 Melanocorypha calandra; A243 Calandrella brachydactyla; A338 Lanius collurio	miglioramento e ampliamento habitat	si	PD06	Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	IA- Intervento attivo	Messa in sicurezza delle linee elettriche aeree per la riduzione della mortalità avifaunistica	interno al sito Natura ITA090013	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Si tratta di interventi per la messa in sicurezza delle linee elettriche aeree che costituiscono una delle cause di mortalità di rapaci diurni e notturni e grandi uccelli in generale, per collisione ed elettrocuzione. Alcune linee potrebbero essere interrate o deviate, mentre nei casi in cui tale intervento non fosse possibile si potrebbe procedere alla sostituzione dei cavi esistenti con altri di tipo Elicord che annullano i rischi di elettrocuzione e riducono quelli di collisione grazie alla maggiore sezione del cavo e, quindi, alla migliore visibilità. Accordi con gestori di rete (e-distribuzione, Terna, consorzi, private line) Inserimento dell'obbligo in regolamenti locali / misure Natura 2000 Previsione di incentivi o co-finanziamenti per gli adeguamenti		Accordi con gestori di rete (e-distribuzione, Terna, consorzi, private line) Inserimento dell'obbligo in regolamenti locali / misure Natura 2000 Previsione di incentivi o co-finanziamenti per gli adeguamenti	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo/ Società private	2 anni			no			
Habitat per specie: 1. Aree a vegetazione erbacea	A031 Ciconia ciconia; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A140 Pluvialis apricaria; A231 Coracias garrulus; A242 Melanocorypha calandra; A243 Calandrella brachydactyla; A338 Lanius collurio	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
Habitat per specie: 1. Aree a vegetazione erbacea	A031 Ciconia ciconia; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A140 Pluvialis apricaria; A231 Coracias garrulus; A242 Melanocorypha calandra; A243 Calandrella brachydactyla; A338 Lanius collurio	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA-intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
Habitat per specie: 1. Aree a vegetazione erbacea	A031 Ciconia ciconia; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A140 Pluvialis apricaria; A231 Coracias garrulus; A242 Melanocorypha calandra; A243 Calandrella brachydactyla; A338 Lanius collurio	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
Habitat per specie: 1. Aree a vegetazione erbacea	A031 Ciconia ciconia; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A140 Pluvialis apricaria; A231 Coracias garrulus; A242 Melanocorypha calandra; A243 Calandrella brachydactyla; A338 Lanius collurio	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Re- Regolamento	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione		Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat - Etichetta (A–C) pubblica su rispetto di quiete e dark-sky con premialità (riduzione canone, visibilità nei portali turistici "nature-friendly")	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
Habitat per specie: 1. Aree a vegetazione erbacea	A031 Ciconia ciconia; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A140 Pluvialis apricaria; A231 Coracias garrulus; A242 Melanocorypha calandra; A243 Calandrella brachydactyla; A338 Lanius collurio	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	IA-intervento attivo	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR		Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Habitat per specie: 1. Aree a vegetazione erbacea	A031 Ciconia ciconia; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A140 Pluvialis apricaria; A231 Coracias garrulus; A242 Melanocorypha calandra; A243 Calandrella brachydactyla; A338 Lanius collurio	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Mr-Monitoraggio	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Rilevare e valutare in modo costante i livelli di disturbo acustico e luminoso per identificare situazioni critiche e favorire l'intervento tempestivo.1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione.		Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
Habitat per specie: 2. Aree a vegetazione arbustiva	A103 Falco peregrinus; A231 Coracias garrulus; A338 Lanius collurio	miglioramento e ampliamento habitat	Si	PD03	Energia solare, incluse le infrastrutture	Re- Regolamento	divieto di costruire impianti fotovoltaici e agrifotovoltaici su terreni agricoli, su aree cartografate come corridoi ecologici, su habitat anche esterni al sito Natura 2000 in un raggio di 3 km dal sito Natura 2000	3 km dal sito Natura ITA090013	km	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'intervento regolamentare mira a prevenire effetti di frammentazione, alterazione microclimatica e perdita di habitat idonei alla Emys trinacris (tartaruga di acqua dolce endemica siciliana), attraverso l'introduzione di un divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici e agrifotovoltaici su aree agricole, su porzioni di territorio identificate come corridoi ecologici, nonché su habitat naturali localizzati entro un raggio di 3 km dai confini dei siti Natura 2000 che ospitano popolazioni della specie. La misura nasce dall'evidenza che gli impianti fotovoltaici a terra possono generare: impermeabilizzazione parziale del suolo e interruzione delle vie di migrazione, ostacolando gli spostamenti stagionali tra zone di alimentazione, rifugio e riproduzione; alterazioni idrologiche e termiche locali (ombreggiatura artificiale, variazione dell'umidità, canali di drenaggio, compattazione), con ricadute sulle zone umide che ospitano Emys trinacris; disturbo permanente dovuto a cantieri, mezzi pesanti e recinzioni, che possono determinare mortalità diretta o abbandono degli habitat marginali esterni ai siti protetti. L'intervento prevede dunque la creazione di una fascia di tutela attiva di 3 km attorno ai siti Natura 2000, entro la quale ogni progetto di impianto a terra è vietato, anche quando proposto su superfici agricole o in aree non formalmente incluse nel sito ma funzionali al traffico ecologico della specie. All'interno di tale fascia si applicano inoltre criteri di salvaguardia dei corridoi ecologici cartografati e degli habitat umidi connessi (canali, stagni temporanei, aree palustri, fossi irrigui), considerati fondamentali per il ciclo vitale della tartaruga.Approvazione delle misure di conservazione	Adozione decreto di approvazione	Approvazione delle misure di conservazione	Decreto Regionale	Nei compiti istituzionali degli Enti	Nei compiti istituzionali degli Enti	no				
Habitat per specie: 2. Aree a vegetazione arbustiva	A103 Falco peregrinus; A231 Coracias garrulus; A338 Lanius collurio	miglioramento e ampliamento habitat	si	PD06	Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	IA- Intervento attivo	Messa in sicurezza delle linee elettriche aeree per la riduzione della mortalità avifaunistica	interno al sito Natura ITA090013	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Si tratta di interventi per la messa in sicurezza delle linee elettriche aeree che costituiscono una delle cause di mortalità di rapaci diurni e notturni e grandi uccelli in generale, per collisione ed elettrocuzione. Alcune linee potrebbero essere interrate o deviate, mentre nei casi in cui tale intervento non fosse possibile si potrebbe procedere alla sostituzione dei cavi esistenti con altri di tipo Elicord che annullano i rischi di elettrocuzione e riducono quelli di collisione grazie alla maggiore sezione del cavo e, quindi, alla migliore visibilità. Accordi con gestori di rete (e-distribuzione, Terna, consorzi, private line) Inserimento dell'obbligo in regolamenti locali / misure Natura 2000 Previsione di incentivi o co-finanziamenti per gli adeguamenti		Accordi con gestori di rete (e-distribuzione, Terna, consorzi, private line) Inserimento dell'obbligo in regolamenti locali / misure Natura 2000 Previsione di incentivi o co-finanziamenti per gli adeguamenti	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo/ Società private	2 anni			no			
Habitat per specie: 2. Aree a vegetazione arbustiva	A103 Falco peregrinus; A231 Coracias garrulus; A338 Lanius collurio	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
Habitat per specie: 2. Aree a vegetazione arbustiva	A103 Falco peregrinus; A231 Coracias garrulus; A338 Lanius collurio	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA-intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
Habitat per specie: 2. Aree a vegetazione arbustiva	A103 Falco peregrinus; A231 Coracias garrulus; A338 Lanius collurio	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
Habitat per specie: 2. Aree a vegetazione arbustiva	A103 Falco peregrinus; A231 Coracias garrulus; A338 Lanius collurio	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Re- Regolamento	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione		Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat - Etichetta (A–C) pubblica su rispetto di quiete e dark-sky con premialità (riduzione canone, visibilità nei portali turistici "nature-friendly")	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
Habitat per specie: 2. Aree a vegetazione arbustiva	A103 Falco peregrinus; A231 Coracias garrulus; A338 Lanius collurio	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	IA-intervento attivo	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR		Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Habitat per specie: 2. Aree a vegetazione arbustiva	A103 Falco peregrinus; A231 Coracias garrulus; A338 Lanius collurio	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Mr-Monitoraggio	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Rilevare e valutare in modo costante i livelli di disturbo acustico e luminoso per identificare situazioni critiche e favorire l'intervento tempestivo.1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione.		Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
Habitat per specie: 3. Aree boscate	A072 Pernis apivorus; A073 Milvus migrans; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus	miglioramento e ampliamento habitat	Si	PD03	Energia solare, incluse le infrastrutture	Re- Regolamento	divieto di costruire impianti fotovoltaici e agrifotovoltaici su terreni agricoli, su aree cartografate come corridoi ecologici, su habitat anche esterni al sito Natura 2000 in un raggio di 3 km dal sito Natura 2000	3 km dal sito Natura ITA090013	km	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'intervento regolamentare mira a prevenire effetti di frammentazione, alterazione microclimatica e perdita di habitat idonei alla Emys trinacris (tartaruga di acqua dolce endemica siciliana), attraverso l'introduzione di un divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici e agrifotovoltaici su aree agricole, su porzioni di territorio identificate come corridoi ecologici, nonché su habitat naturali localizzati entro un raggio di 3 km dai confini dei siti Natura 2000 che ospitano popolazioni della specie. La misura nasce dall'evidenza che gli impianti fotovoltaici a terra possono generare: impermeabilizzazione parziale del suolo e interruzione delle vie di migrazione, ostacolando gli spostamenti stagionali tra zone di alimentazione, rifugio e riproduzione; alterazioni idrologiche e termiche locali (ombreggiatura artificiale, variazione dell'umidità, canali di drenaggio, compattazione), con ricadute sulle zone umide che ospitano Emys trinacris; disturbo permanente dovuto a cantieri, mezzi pesanti e recinzioni, che possono determinare mortalità diretta o abbandono degli habitat marginali esterni ai siti protetti. L'intervento prevede dunque la creazione di una fascia di tutela attiva di 3 km attorno ai siti Natura 2000, entro la quale ogni progetto di impianto a terra è vietato, anche quando proposto su superfici agricole o in aree non formalmente incluse nel sito ma funzionali al traffico ecologico della specie. All'interno di tale fascia si applicano inoltre criteri di salvaguardia dei corridoi ecologici cartografati e degli habitat umidi connessi (canali, stagni temporanei, aree palustri, fossi irrigui), considerati fondamentali per il ciclo vitale della tartaruga.Approvazione delle misure di conservazione	Adozione decreto di approvazione	Approvazione delle misure di conservazione	Decreto Regionale	Nei compiti istituzionali degli Enti	Nei compiti istituzionali degli Enti	no				
Habitat per specie: 3. Aree boscate	A072 Pernis apivorus; A073 Milvus migrans; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus	miglioramento e ampliamento habitat	si	PD06	Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	IA- Intervento attivo	Messa in sicurezza delle linee elettriche aeree per la riduzione della mortalità avifaunistica	interno al sito Natura ITA090013	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Si tratta di interventi per la messa in sicurezza delle linee elettriche aeree che costituiscono una delle cause di mortalità di rapaci diurni e notturni e grandi uccelli in generale, per collisione ed elettrocuzione. Alcune linee potrebbero essere interrate o deviate, mentre nei casi in cui tale intervento non fosse possibile si potrebbe procedere alla sostituzione dei cavi esistenti con altri di tipo Elicord che annullano i rischi di elettrocuzione e riducono quelli di collisione grazie alla maggiore sezione del cavo e, quindi, alla migliore visibilità. Accordi con gestori di rete (e-distribuzione, Terna, consorzi, private line) Inserimento dell'obbligo in regolamenti locali / misure Natura 2000 Previsione di incentivi o co-finanziamenti per gli adeguamenti		Accordi con gestori di rete (e-distribuzione, Terna, consorzi, private line) Inserimento dell'obbligo in regolamenti locali / misure Natura 2000 Previsione di incentivi o co-finanziamenti per gli adeguamenti	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo/ Società private	2 anni		no			
Habitat per specie: 3. Aree boscate	A072 Pernis apivorus; A073 Milvus migrans; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
Habitat per specie: 3. Aree boscate	A072 Pernis apivorus; A073 Milvus migrans; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e	IA- Intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
Habitat per specie: 3. Aree boscate	A072 Pernis apivorus; A073 Milvus migrans; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA- Intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
Habitat per specie: 3. Aree boscate	A072 Pernis apivorus; A073 Milvus migrans; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
Habitat per specie: 3. Aree boscate	A072 Pernis apivorus; A073 Milvus migrans; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Re- Regolamento	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione		Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat - Etichetta (A–C) pubblica su rispetto di quiete e dark-sky con premialità (riduzione canone, visibilità nei portali turistici "nature-friendly")	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
Habitat per specie: 3. Aree boscate	A072 Pernis apivorus; A073 Milvus migrans; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	IA-intervento attivo	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR		Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Habitat per specie: 3. Aree boscate	A072 Pernis apivorus; A073 Milvus migrans; A081 Circus aeruginosus; A082 Circus cyaneus; A095 Falco naumanni; A097 Falco vespertinus; A103 Falco peregrinus	miglioramento e ampliamento habitat	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Mr-Monitoraggio	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana- Ente gestore del sito Natura 2000- Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Rilevare e valutare in modo costante i livelli di disturbo acustico e luminoso per identificare situazioni critiche e favorire l'intervento tempestivo.1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione.		Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
Habitat per specie: 4. Aree sabbiose costiere	A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis squatarola; A143 Calidris canutus; A156 Limosa limosa; A157 Limosa lapponica; A158 Numenius phaeopus; A176 Larus melanocephalus; A180 Larus genei; A181 Larus audouinii; A189 Gelochelidon nilotica; A193 Sterna hirundo; A197 Chlidonias niger; A734 Chlidonias hybrida; A862 Hydrocoloeus minutus; A885 Sternula albifrons	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF03	Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	Re- Regolamento	Regolamentazione per la realizzazione di strutture sportive e del tempo libero che interessino l'habitat 2110	5,1	ettari	Regione Siciliana- Ente gestore del sito Natura 2000- Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'azione dovrebbe stabilire norme vincolanti che proibiscano o limitino severamente la realizzazione di strutture sportive e del tempo libero, come piste ciclabili, stabilimenti balneari permanenti e altre infrastrutture che alterano l'habitat naturale. Creare mappe dettagliate per delimitare le aree coperte dall'habitat 2110, identificandole come "zone di protezione assoluta". Stabilire buffer zone (zone cuscinetto) intorno all'habitat per ridurre l'impatto delle attività nelle aree adiacenti. Divieto di costruzione: Vietare la realizzazione di strutture permanenti o temporanee (es. spogliatoi, parcheggi, piattaforme) che potrebbero compromettere l'integrità del suolo o alterare la vegetazione. Introdurre restrizioni sui mezzi di trasporto motorizzati, come quad e buggy, per evitare il danneggiamento della flora tipica. Autorizzazioni soggette a valutazione ambientale: Obbligare a una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per qualsiasi progetto nelle vicinanze dell'habitat 1210. Rilasciare autorizzazioni solo per attività che dimostrino di avere un impatto minimo e temporaneo. Promozione di alternative sostenibili: Incentivare forme di turismo leggero e rispettoso (es. sentieri educativi sopraelevati, percorsi a piedi) che non comportino modifiche al suolo. A) Definizione e delimitazione delle aree tutelate: • Redazione di cartografia vincolistica in scala adeguata (1:5.000 / 1:2.000) con perimetrazione dell'habitat 1210; • Istituzione formale delle "zone di protezione assoluta" con deliberazione/atto amministrativo; • Disegno e approvazione delle buffer zone con larghezza minima standard definita in regolamento; • Pubblicazione su SIT comunale/regionale e inserimento nei piani urbanistici (Tavola dei vincoli). B) Attuazione dei divieti e delle limitazioni: • Inserimento del divieto di nuove infrastrutture ricreative (sport, leisure, balneare, viabilità leggera) nel regolamento edilizio/uso del suolo; • Blocco istruttorio automatico per titoli edilizi/SCIA in area di tutela, con check GIS preliminare; • Regolamentazione del transito: cartelli fisici, chiusure di accessi, interdizione motorizzati, sanzioni; • Piano di vigilanza (GAV/Polizia Locale/Guardie Parco) con sopralluoghi programmati. C) Filtri autorizzativi e valutativi: • Obbligo di VIA/VINCA per qualunque progetto ricadente o interferente con buffer/1210; • Criteri minimi vincolanti per il rilascio di autorizzazioni; • Clausola "impatto zero su suolo e vegetazione" come condizione di assenso; • Registro digitale delle istruttorie per tracciabilità e trasparenza. D) Misure di compensazione e alternative sostenibili:		A) Definizione e delimitazione delle aree tutelate: • Redazione di cartografia vincolistica in scala adeguata (1:5.000 / 1:2.000) con perimetrazione dell'habitat 1210; • Istituzione formale delle "zone di protezione assoluta" con deliberazione/atto amministrativo; • Disegno e approvazione delle buffer zone con larghezza minima standard definita in regolamento; • Pubblicazione su SIT comunale/regionale e inserimento nei piani urbanistici (Tavola dei vincoli). B) Attuazione dei divieti e delle limitazioni: • Inserimento del divieto di nuove infrastrutture ricreative (sport, leisure, balneare, viabilità leggera) nel regolamento edilizio/uso del suolo; • Blocco istruttorio automatico per titoli edilizi/SCIA in area di tutela, con check GIS preliminare; • Regolamentazione del transito: cartelli fisici, chiusure di accessi, interdizione motorizzati, sanzioni; • Piano di vigilanza (GAV/Polizia Locale/Guardie Parco) con sopralluoghi programmati. C) Filtri autorizzativi e valutativi: • Obbligo di VIA/VINCA per qualunque progetto ricadente o interferente con buffer/1210; • Criteri minimi vincolanti per il rilascio di autorizzazioni; • Clausola "impatto zero su suolo e vegetazione" come condizione di assenso; • Registro digitale delle istruttorie per tracciabilità e trasparenza. D) Misure di compensazione e alternative sostenibili: • Individuazione di aree alternative per attività ricreative fuori dalle zone sensibili; • Realizzazione di strutture "low impact" solo se sollevate/reversibili (passerelle, deck su pali); • Programmi di educazione/interpretazione ambientale (totem, QR, visite guidate). E) Monitoraggio, controllo e revisione: • Monitoraggio annuale di integrità dell'habitat (vegetazione, disturbo, erosione) con indicatori; • Report pubblico periodico sull'efficacia delle misure adottate; • Meccanismo di revisione del regolamento ogni 5 anni o al mutare dello stato di conservazione.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
Habitat per specie: 4. Aree sabbiose costiere	A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis squatarola; A143 Calidris canutus; A156 Limosa limosa; A157 Limosa lapponica; A158 Numenius phaeopus; A176 Larus melanocephalus; A180 Larus genei; A181 Larus audouinii; A189 Gelochelidon nilotica; A193 Sterna hirundo; A197 Chlidonias niger; A734 Chlidonias hybrida; A862 Hydrocoloeus minutus; A885 Sternula albifrons	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	Re- Regolamento	Regolamento per la salvaguardia della vegetazione e delle dune naturali	5,1	ettari	Regione Siciliana- Ente gestore del sito Natura 2000- Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'azione di regolamento mira a regolamentare attività come: - Livellamento delle dune: effettuato per creare aree pianeggianti destinate a servizi turistici. - Pulizia delle spiagge con mezzi meccanici: rimozione dei detriti utilizzando macchinari pesanti. - Calpestio intenso: associato al passaggio di persone verso le aree balneari. Queste attività devono essere gestite in modo tale da minimizzare il danno alla vegetazione e alla dinamica sedimentaria dell'habitat 1210. Il regolamento stabilisce criteri per l'autorizzazione, i limiti operativi e le pratiche accettabili.Vietato il livellamento delle dune naturali nelle aree in cui si trova l'habitat 2110. È permessa solo una manutenzione minima e manuale dei sentieri per evitare modifiche al profilo naturale delle dune. Divieto di alterazione delle linee di deposito naturali dove è presente vegetazione protetta. Limitazione all'uso di mezzi meccanici: Vietato l'uso di mezzi meccanici per la pulizia nelle aree identificate come habitat 1420. La raccolta dei rifiuti deve essere effettuata manualmente o con mezzi leggeri. Per le aree limitrofe, i mezzi meccanici possono operare solo in condizioni specifiche: ridotto peso per limitare la compattazione del suolo e utilizzo su traiettorie predefinite per ridurre al minimo l'impatto. Creazione di percorsi obbligati per i pedoni. Dopo l'approvazione delle misure di conservazione:• Inserimento delle norme di tutela nel Regolamento comunale • Recepimento nei piani urbanistici e nelle tavole dei vincoli (PSC/PUC/PRG, PUA, Piani Spiaggia) • Emissione di ordinanze stagionali per applicare le limitazioni durante il periodo balneare • Perimetrazione fisica delle aree 1210 e delle zone sensibili con picchetti, corde o barriere leggere • Installazione di passerelle sopraelevate obbligate nei punti di accesso alla spiaggia • Posizionamento di cartellonistica vincolante con simboli, divieti e motivazione ecologica • Obbligo di VIncA / VIA per ogni intervento ricadente sulle dune o in prossimità • Istituzione di un parere tecnico obbligatorio (Ente gestore / ARPA / area protetta) prima del rilascio • Definizione di periodi, modalità e limiti per eventuali pulizie manuali • Emissione di linee guida per operatori balneari (no livellamento, solo manutenzioni leggere) • Tracciamento dei percorsi dei mezzi leggeri con mappe di transito obbligato • Programmazione di sopralluoghi periodici da parte di Polizia Locale / Guardie Parco • Attivazione di sanzioni amministrative specifiche per violazioni (importi e procedure di accertamento) • Installazione di totem informativi sugli habitat e sulle ragioni del divieto		Dopo l'approvazione delle misure di conservazione:• Inserimento delle norme di tutela nel Regolamento comunale • Recepimento nei piani urbanistici e nelle tavole dei vincoli (PSC/PUC/PRG, PUA, Piani Spiaggia) • Emissione di ordinanze stagionali per applicare le limitazioni durante il periodo balneare • Perimetrazione fisica delle aree 1210 e delle zone sensibili con picchetti, corde o barriere leggere • Installazione di passerelle sopraelevate obbligate nei punti di accesso alla spiaggia • Posizionamento di cartellonistica vincolante con simboli, divieti e motivazione ecologica • Obbligo di VIncA / VIA per ogni intervento ricadente sulle dune o in prossimità • Istituzione di un parere tecnico obbligatorio (Ente gestore / ARPA / area protetta) prima del rilascio • Definizione di periodi, modalità e limiti per eventuali pulizie manuali • Emissione di linee guida per operatori balneari (no livellamento, solo manutenzioni leggere) • Tracciamento dei percorsi dei mezzi leggeri con mappe di transito obbligato • Programmazione di sopralluoghi periodici da parte di Polizia Locale / Guardie Parco • Attivazione di sanzioni amministrative specifiche per violazioni (importi e procedure di accertamento) • Installazione di totem informativi sugli habitat e sulle ragioni del divieto • Promozione di alternative low-impact (percorsi didattici, fruizione guidata, osservazione)	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale/comunale						
Habitat per specie: 4. Aree sabbiose costiere	A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis squatarola; A143 Calidris canutus; A156 Limosa limosa; A157 Limosa lapponica; A158 Numenius phaeopus; A176 Larus melanocephalus; A180 Larus genei; A181 Larus audouinii; A189 Gelochelidon nilotica; A193 Sterna hirundo; A197 Chlidonias niger; A734 Chlidonias hybrida; A862 Hydrocoloeus minutus; A885 Sternula albifrons	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Re- Regolamento	Regolamento per la Limitazione delle Attività Ricreative ad Alto Impatto Ambientale e Acustico	5,1	ettari	Regione Siciliana- Ente gestore del sito Natura 2000- Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'intervento consiste nell'adozione di un regolamento volto a limitare o vietare le attività sportive e ricreative che possano compromettere l'integrità ecologica e la tranquillità delle dune fisse con vegetazione erbacea mediterranea (habitat 2110). Tra le attività soggette a restrizioni rientrano automobilismo, trial, motociclismo, motocross, deltaplanismo, kitesurf, moto d'acqua, voli di droni e riproduzione di musica a decibel elevati. L'obiettivo principale è proteggere la flora tipica delle dune fisse, che comprende specie erbacee mediterranee adattate a condizioni di sabbia stabile e nutrienti limitati, e prevenire alterazioni morfologiche o degradazioni del suolo dovute al calpestio, alle vibrazioni o all'erosione provocata dalle attività motoristiche e sportive intensive. Il regolamento prevede inoltre la tutela della fauna associata all'habitat, la conservazione delle linee vegetazionali naturali e la riduzione del disturbo acustico che può influenzare specie sensibili. Sono previste misure di delimitazione fisica delle aree più fragili, percorsi obbligati per la fruizione consentita e campagne informative per sensibilizzare utenti e operatori sull'importanza della conservazione delle dune fisse mediterranee. Adozione decreto di approvazione		Adozione decreto di approvazione	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
Habitat per specie: 4. Aree sabbiose costiere	A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis squatarola; A143 Calidris canutus; A156 Limosa limosa; A157 Limosa lapponica; A158 Numenius phaeopus; A176 Larus melanocephalus; A180 Larus genei; A181 Larus audouinii; A189 Gelochelidon nilotica; A193 Sterna hirundo; A197 Chlidonias niger; A734 Chlidonias hybrida; A862 Hydrocoloeus minutus; A885 Sternula albifrons	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana- Ente gestore del sito Natura 2000- Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Habitat per specie: 4. Aree sabbiose costiere	A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis squatarola; A143 Calidris canutus; A156 Limosa limosa; A157 Limosa lapponica; A158 Numenius phaeopus; A176 Larus melanocephalus; A180 Larus genei; A181 Larus audouinii; A189 Gelochelidon nilotica; A193 Sterna hirundo; A197 Chlidonias niger; A734 Chlidonias hybrida; A862 Hydrocoloeus minutus; A885 Sternula albifrons	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA-intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
Habitat per specie: 4. Aree sabbiose costiere	A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis squatarola; A143 Calidris canutus; A156 Limosa limosa; A157 Limosa lapponica; A158 Numenius phaeopus; A176 Larus melanocephalus; A180 Larus genei; A181 Larus audouinii; A189 Gelochelidon nilotica; A193 Sterna hirundo; A197 Chlidonias niger; A734 Chlidonias hybrida; A862 Hydrocoloeus minutus; A885 Sternula albifrons	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
Habitat per specie: 4. Aree sabbiose costiere	A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis squatarola; A143 Calidris canutus; A156 Limosa limosa; A157 Limosa lapponica; A158 Numenius phaeopus; A176 Larus melanocephalus; A180 Larus genei; A181 Larus audouinii; A189 Gelochelidon nilotica; A193 Sterna hirundo; A197 Chlidonias niger; A734 Chlidonias hybrida; A862 Hydrocoloeus minutus; A885 Sternula albifrons	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Re- Regolamento	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione		Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat - Etichetta (A–C) pubblica su rispetto di quiete e dark-sky con premialità (riduzione canone, visibilità nei portali turistici "nature-friendly")	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
Habitat per specie: 4. Aree sabbiose costiere	A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis squatarola; A143 Calidris canutus; A156 Limosa limosa; A157 Limosa lapponica; A158 Numenius phaeopus; A176 Larus melanocephalus; A180 Larus genei; A181 Larus audouinii; A189 Gelochelidon nilotica; A193 Sterna hirundo; A197 Chlidonias niger; A734 Chlidonias hybrida; A862 Hydrocoloeus minutus; A885 Sternula albifrons	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e	IA-intervento attivo	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paralluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR		Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paralluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
Habitat per specie: 4. Aree sabbiose costiere	A103 Falco peregrinus; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis squatarola; A143 Calidris canutus; A156 Limosa limosa; A157 Limosa lapponica; A158 Numenius phaeopus; A176 Larus melanocephalus; A180 Larus genei; A181 Larus audouinii; A189 Gelochelidon nilotica; A193 Sterna hirundo; A197 Chlidonias niger; A734 Chlidonias hybrida; A862 Hydrocoloeus minutus; A885 Sternula albifrons	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Mr-Monitoraggio	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Rilevare e valutare in modo costante i livelli di disturbo acustico e luminoso per identificare situazioni critiche e favorire l'intervento tempestivo.1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione.		Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Habitat per specie: 5. Aree umide	A022 Ixobrychus minutus; A023 Nycticorax nycticorax; A024 Ardeola ralloides; A026 Egretta garzetta; A029 Ardea purpurea; A030 Ciconia nigra; A031 Ciconia ciconia; A032 Plegadis falcinellus; A034 Platalea leucorodia; A052 Anas crecca; A053 Anas platyrhynchos; A054 Anas acuta; A059 Aythya ferina; A060 Aythya nyroca; A061 Aythya fuligula; A094 Pandion haliaetus; A103 Falco peregrinus; A119 Porzana porzana; A125 Fulica atra; A131 Himantopus himantopus; A132 Recurvirostra avosetta; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis	Mantenimento dello stato di conservazione	Si	PD03	Energia solare, incluse le infrastrutture	Re- Regolamento	divieto di costruire impianti fotovoltaici e agrifotovoltaici su terreni agricoli, su aree cartografate come corridoi ecologici, su habitat anche esterni al sito Natura 2000 in un raggio di 3 km dal sito Natura 2000	3 km dal sito Natura ITA090013	km	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	L'intervento regolamentare mira a prevenire effetti di frammentazione, alterazione microclimatica e perdita di habitat idonei alla Emys trinacris (tartaruga di acqua dolce endemica siciliana), attraverso l'introduzione di un divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici e agrifotovoltaici su aree agricole, su porzioni di territorio identificate come corridoi ecologici, nonché su habitat naturali localizzati entro un raggio di 3 km dai confini dei siti Natura 2000 che ospitano popolazioni della specie. La misura nasce dall'evidenza che gli impianti fotovoltaici a terra possono generare: impermeabilizzazione parziale del suolo e interruzione delle vie di migrazione, ostacolando gli spostamenti stagionali tra zone di alimentazione, rifugio e riproduzione; alterazioni idrologiche e termiche locali (ombreggiatura artificiale, variazione dell'umidità, canali di drenaggio, compattazione), con ricadute sulle zone umide che ospitano Emys trinacris; disturbo permanente dovuto a cantieri, mezzi pesanti e recinzioni, che possono determinare mortalità diretta o abbandono degli habitat marginali esterni ai siti protetti. L'intervento prevede dunque la creazione di una fascia di tutela attiva di 3 km attorno ai siti Natura 2000, entro la quale ogni progetto di impianto a terra è vietato, anche quando proposto su superfici agricole o in aree non formalmente incluse nel sito ma funzionali al traffico ecologico della specie. All'interno di tale fascia si applicano inoltre criteri di salvaguardia dei corridoi ecologici cartografati e degli habitat umidi connessi (canali, stagni temporanei, aree palustri, fossi irrigui), considerati fondamentali per il ciclo vitale della tartaruga.Approvazione delle misure di conservazione	Adozione decreto di approvazione	Approvazione delle misure di conservazione	Decreto Regionale	Nei compiti istituzionali degli Enti		no				
Habitat per specie: 5. Aree umide	A022 Ixobrychus minutus; A023 Nycticorax nycticorax; A024 Ardeola ralloides; A026 Egretta garzetta; A029 Ardea purpurea; A030 Ciconia nigra; A031 Ciconia ciconia; A032 Plegadis falcinellus; A034 Platalea leucorodia; A052 Anas crecca; A053 Anas platyrhynchos; A054 Anas acuta; A059 Aythya ferina; A060 Aythya nyroca; A061 Aythya fuligula; A094 Pandion haliaetus; A103 Falco peregrinus; A119 Porzana porzana; A125 Fulica atra; A131 Himantopus himantopus; A132 Recurvirostra avosetta; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PD06	Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	IA- Intervento attivo	Messa in sicurezza delle linee elettriche aeree per la riduzione della mortalità avifaunistica	interno al sito Natura ITA090013	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Si tratta di interventi per la messa in sicurezza delle linee elettriche aeree che costituiscono una delle cause di mortalità di rapaci diurni e notturni e grandi uccelli in generale, per collisione ed elettrocuzione. Alcune linee potrebbero essere interrate o deviate, mentre nei casi in cui tale intervento non fosse possibile si potrebbe procedere alla sostituzione dei cavi esistenti con altri di tipo Elicord che annullano i rischi di elettrocuzione e riducono quelli di collisione grazie alla maggiore sezione del cavo e, quindi, alla migliore visibilità. Accordi con gestori di rete (e-distribuzione, Terna, consorzi, private line) Inserimento dell'obbligo in regolamenti locali / misure Natura 2000 Previsione di incentivi o co-finanziamenti per gli adeguamenti		Accordi con gestori di rete (e-distribuzione, Terna, consorzi, private line) Inserimento dell'obbligo in regolamenti locali / misure Natura 2000 Previsione di incentivi o co-finanziamenti per gli adeguamenti	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo/ Società private	2 anni		no			
Habitat per specie: 5. Aree umide	A022 Ixobrychus minutus; A023 Nycticorax nycticorax; A024 Ardeola ralloides; A026 Egretta garzetta; A029 Ardea purpurea; A030 Ciconia nigra; A031 Ciconia ciconia; A032 Plegadis falcinellus; A034 Platalea leucorodia; A052 Anas crecca; A053 Anas platyrhynchos; A054 Anas acuta; A059 Aythya ferina; A060 Aythya nyroca; A061 Aythya fuligula; A094 Pandion haliaetus; A103 Falco peregrinus; A119 Porzana porzana; A125 Fulica atra; A131 Himantopus himantopus; A132 Recurvirostra avosetta; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	RE - regolamentazione	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. 1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.		1. Mappatura e delimitazione o È fatto obbligo agli enti competenti di mappare tutte le fonti emissive presenti all'interno della ZSC/ZPS, negli ambienti attigui e continui e di classificare le attività in base al rischio di impatto sull'habitat. o È vietata qualsiasi modifica delle aree di protezione senza preventiva approvazione del gestore dell'area protetta. 2. Obblighi tecnici per le imprese o È obbligatorio per tutte le attività industriali e commerciali installare sistemi di abbattimento delle emissioni quali filtri a maniche, scrubber o tecnologie equivalenti. o Tutti i sistemi di abbattimento devono essere sottoposti a manutenzione periodica e controlli di efficienza almeno una volta l'anno. 3. Incentivi e misure di accompagnamento o Le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni possono beneficiare di sgravi fiscali, contributi o altre forme di incentivo economico definite dal regolamento. o È promossa l'assistenza tecnica per le imprese al fine di facilitare l'adozione di tecnologie pulite. 4. Trasparenza e revisione o È fatto obbligo di pubblicare su portale pubblico i dati di emissione e gli esiti dei controlli. o Il regolamento deve essere revisionato ogni 3 anni o in caso di evidenze scientifiche che ne richiedano l'aggiornamento.	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
Habitat per specie: 5. Aree umide	A022 Ixobrychus minutus; A023 Nycticorax nycticorax; A024 Ardeola ralloides; A026 Egretta garzetta; A029 Ardea purpurea; A030 Ciconia nigra; A031 Ciconia ciconia; A032 Plegadis falcinellus; A034 Platalea leucorodia; A052 Anas crecca; A053 Anas platyrhynchos; A054 Anas acuta; A059 Aythya ferina; A060 Aythya nyroca; A061 Aythya fuligula; A094 Pandion haliaetus; A103 Falco peregrinus; A119 Porzana porzana; A125 Fulica atra; A131 Himantopus himantopus; A132 Recurvirostra avosetta; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	IA-intervento attivo	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.		Acquisto e posizionamento da parte delle aziende industriali dei filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Acquisto di centraline per il controllo di sostanze inquinanti di origine industriale dell'aria da posizionare all'interno del sito Natura 2000 ITA090013 Saline di Priolo. Tali strutture devono essere dotate di un sistema di segnalazione immediato in caso di superamento dei limiti consentiti da leggi di una o più sostanze monitorate.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
Habitat per specie: 5. Aree umide	A022 Ixobrychus minutus; A023 Nycticorax nycticorax; A024 Ardeola ralloides; A026 Egretta garzetta; A029 Ardea purpurea; A030 Ciconia nigra; A031 Ciconia ciconia; A032 Plegadis falcinellus; A034 Platalea leucorodia; A052 Anas crecca; A053 Anas platyrhynchos; A054 Anas acuta; A059 Aythya ferina; A060 Aythya nyroca; A061 Aythya fuligula; A094 Pandion haliaetus; A103 Falco peregrinus; A119 Porzana porzana; A125 Fulica atra; A131 Himantopus himantopus; A132 Recurvirostra avosetta; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF09	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria	Mr-Monitoraggio	Implementazione di Sistemi di Filtrazione e Abbattimento degli Inquinanti:	232 ha	ettari	Regione Siciliana-Ente gestore del sito Natura 2000-Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare le emissioni atmosferiche provenienti da attività industriali e commerciali che possono danneggiare la qualità dell'aria e l'equilibrio ecologico dell'habitat, tutelando la biodiversità e garantendo la conservazione di questi habitat fragili. Mappatura delle fonti di inquinamento all'interno della ZSC/ZPS per un monitoraggio continuo. Obbligo per le industrie di installare filtri a maniche, scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. Incentivi economici (ad esempio sgravi fiscali o finanziamenti) per le imprese che adottano tecnologie a basse emissioni. attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.		attività di controllo e monitoraggio periodico delle centraline precedentemente installate. Manutenzione dei filtri scrubber o altri sistemi avanzati di abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti. È fatto obbligo di inviare periodicamente i dati delle emissioni agli enti di controllo (ARPA o gestore dell'area protetta). Nessuna autorizzazione ambientale può essere rilasciata senza la dimostrazione del rispetto dei limiti emissivi specifici e che non abbiano impatti per l'habitat.	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

Specie/Habitat	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Habitat per specie: 5. Aree umide	A022 Ixobrychus minutus; A023 Nycticorax nycticorax; A024 Ardeola ralloides; A026 Egretta garzetta; A029 Ardea purpurea; A030 Ciconia nigra; A031 Ciconia ciconia; A032 Plegadis falcinellus; A034 Platalea leucorodia; A052 Anas crecca; A053 Anas platyrhynchos; A054 Anas acuta; A059 Aythya ferina; A060 Aythya nyroca; A061 Aythya fuligula; A094 Pandion haliaetus; A103 Falco peregrinus; A119 Porzana porzana; A125 Fulica atra; A131 Himantopus himantopus; A132 Recurvirostra avosetta; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Re- Regolamento	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana- Ente gestore del sito Natura 2000- Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione		Stesura di un regolamento che tenga conto: Zonizzazione cartografica - Perimetrare su GIS i buffer (2 km acustico / 1 km luminoso) intorno alle lagune - Pubblicazione delle mappe su sito istituzionale → chiarezza dei confini Orari e calendari sensibili - Estensione temporale dei divieti nei periodi di nidificazione/migrazione (es. aprile–luglio) - Finestra oraria di quiete estesa in alta stagione riproduttiva Conversione obbligatoria degli apparecchi luminosi - LED <3000 K + ottiche schermate + inclinazione ≤ 0° - Spegnimento con timer e/o sensori PIR - Vetri oscurati/film a bassa emissività verso habitat aperti Barriere acustiche verdi / built - Fasce vegetate o barriere trasparenti in punti critici (bar-chioschi) - Sostituzione generatori termici - Incentivo e poi obbligo graduale a gruppi elettrogeni a batteria o rete con UPS Azioni sanzionatorie / premianti - Sistema di escalation Ammonizione → sanzione pecuniaria → sospensione licenza / revoca concessione - Rating ambientale per attività prossime agli habitat - Etichetta (A–C) pubblica su rispetto di quiete e dark-sky con premialità (riduzione canone, visibilità nei portali turistici "nature-friendly")	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	regolamento regionale						
Habitat per specie: 5. Aree umide	A022 Ixobrychus minutus; A023 Nycticorax nycticorax; A024 Ardeola ralloides; A026 Egretta garzetta; A029 Ardea purpurea; A030 Ciconia nigra; A031 Ciconia ciconia; A032 Plegadis falcinellus; A034 Platalea leucorodia; A052 Anas crecca; A053 Anas platyrhynchos; A054 Anas acuta; A059 Aythya ferina; A060 Aythya nyroca; A061 Aythya fuligula; A094 Pandion haliaetus; A103 Falco peregrinus; A119 Porzana porzana; A125 Fulica atra; A131 Himantopus himantopus; A132 Recurvirostra avosetta; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	IA-intervento attivo	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana- Ente gestore del sito Natura 2000- Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso per preservare la qualità ambientale e la fauna sensibile. 1. Divieto di attività ad alto impatto acustico Vietati concerti, eventi musicali, discoteche all'aperto, sport motorizzati (jet ski, quad, ecc.) entro 2 km dalle lagune costiere. Vietato l'uso di generatori a combustione, altoparlanti o altri strumenti rumorosi nelle immediate vicinanze. 2.Limitazione dell'inquinamento luminoso Divieto di utilizzo di fari, laser o proiettori intensi entro 1 km dalle lagune. Obbligo di impiego di lampade LED schermate a temperatura colore < 3000K per tutte le attività commerciali prossime agli habitat. Spegnimento obbligatorio dell'illuminazione esterna non essenziale dalle 22:00 alle 06:00, con eventuali sensori di movimento per garantire la sicurezza. Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR		Per rendere attuabile il regolamento, le ditte dovranno dotarsi di alcuni materiali, quali: LED <3000K schermati + timer + eventuale paraluce; niente casse esterne potenti; Pannelli fonoassorbenti + fonometro pre-evento + corpi luce conformi + timer; Barriere fono + generatore silenziato/elettrico + sensori luce/rumore se richiesti; Niente fari scenografici; eventuale sostituzione proiettori con LED schermati; Retrofit illuminazione esterna + timer + sensori PIR	Regione Siciliana	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						
Habitat per specie: 5. Aree umide	A022 Ixobrychus minutus; A023 Nycticorax nycticorax; A024 Ardeola ralloides; A026 Egretta garzetta; A029 Ardea purpurea; A030 Ciconia nigra; A031 Ciconia ciconia; A032 Plegadis falcinellus; A034 Platalea leucorodia; A052 Anas crecca; A053 Anas platyrhynchos; A054 Anas acuta; A059 Aythya ferina; A060 Aythya nyroca; A061 Aythya fuligula; A094 Pandion haliaetus; A103 Falco peregrinus; A119 Porzana porzana; A125 Fulica atra; A131 Himantopus himantopus; A132 Recurvirostra avosetta; A133 Burhinus oedicnemus; A135 Glareola pratincola; A138 Charadrius alexandrinus; A140 Pluvialis apricaria; A141 Pluvialis	Mantenimento dello stato di conservazione	si	PF12	Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	Mr-Monitoraggio	Limitare o vietare attività antropiche ad alto impatto acustico e luminoso	232 ha	ettari	Regione Siciliana- Ente gestore del sito Natura 2000- Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Rilevare e valutare in modo costante i livelli di disturbo acustico e luminoso per identificare situazioni critiche e favorire l'intervento tempestivo.1. Monitoraggio acustico ambientale installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione.		Azioni di monitoraggio e controllo - Punti fissi di monitoraggio acustico (fonometri classe 1 + log continuo su cloud) - Allarmi su superamento limiti e notifiche automatiche alla polizia locale - Sopralluoghi notturni programmati - Pattugliamenti dedicati in finestra 22–02 nei mesi critici - Check list su illuminazione, sorgenti rumorose, generatori - Registro generatori / impianti rumorosi - Obbligo di dichiarazione per cantieri e attività - Piombatura e/o certificazione di barriere fonoassorbenti 1. Monitoraggio acustico ambientale Installazione di centraline fisse per la rilevazione continua dei decibel nelle aree prossime alle lagune. Definizione dei limiti di soglia: 50 dB di giorno (08:00–20:00) e 40 dB di notte (20:00–08:00). Attivazione di allarmi o notifiche in tempo reale alle autorità preposte in caso di superamento prolungato (>30 minuti). 2. Sanzioni e controllo Attuazione di controlli periodici da parte delle autorità competenti. Applicazione di sanzioni, inclusa la sospensione temporanea delle attività non conformi. 3.Valutazione dell'inquinamento luminoso Sopralluoghi notturni e rilievi fotometrici per valutare la conformità alle prescrizioni sul tipo e orientamento dell'illuminazione. Creazione di una banca dati georeferenziata delle sorgenti luminose attive nell'area.	Regione Siciliana / Comune di Priolo Gargallo	prescrizioni in AIA, in VIncA e vari iter autorizzativi						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
IA- Intervento Attivo	Prevenzione incendi	100	% del sito	Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Tutelare e conservare gli habitat naturali e le specie di interesse comunitario presenti nell'habitat riducendo al minimo il rischio di innesco e la propagazione degli incendi boschivi. Le azioni previste includono l'installazione di sistemi di monitoraggio e allarme precoce, oltre a campagne informative rivolte a cittadini e visitatori.		Le azioni previste includono l'installazione di sistemi di monitoraggio e allarme precoce, oltre a campagne informative rivolte a cittadini e visitatori.	Comune di Priolo Gargallo	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
IA- Intervento Attivo	Riduzione dell'inquinamento luminoso con ammodernamento e rimodulazione degli impianti di illuminazione limitrofi al sito	100	% del sito	Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Minimizzare gli effetti negativi delle emissioni luminose sulla componente faunistica presente nella ZSC. Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2025		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2025	Comune di Priolo Gargallo	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
IA- Intervento attivo	Interventi di sistemazione idraulica basati su criteri di ingegneria bionaturalistica dei corsi d'acqua cartografati come corridoi ecologici			Regione Siciliana		da avviare	rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e mantenimento delle componenti vegetazionali tipiche delle aree umide e fluviali. Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2024		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2024	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
IA- Intervento Attivo	Progetto di Recupero delle Dune e Tutela dell'Ecosistema nel Sito Natura 2000 Saline di Priolo	11,01 ha	ettari	Comune di Priolo Gargallo		da avviare	Rinaturalizzazione della parte settentrionale del sito Natura 2000, che si affaccia verso il seno di Augusta e che ha subito trasformazioni significative a causa della costruzione di frangiflutti lungo la costa, impedendo la formazione di nuove spiagge. Nonostante queste trasformazioni, l'area mantiene un valore ecologico notevole, offrendo rifugio a numerose specie di flora e fauna, e rappresenta un elemento chiave per la conservazione della biodiversità regionale. I progetto prevede una serie di azioni mirate a migliorare la conservazione degli ambienti dunali e la fruibilità dell'area costiera del territorio di Priolo Gargallo, dettagliate come segue: 1. **Salvaguardia della vegetazione dunale; 2. **Creazione di tabellonistica informativa; 3. **Creazione di un giardino sul mare; 4. **Restauro ambientale del lato nord del sito Natura 2000; 5. **Acquisto di un sistema di cuffie wireless; Tutte le operazioni di studio e progettazione degli interventi saranno condotte in collaborazione con l'Università di Catania, coinvolgendo i Dipartimenti di Ingegneria Civile e Architettura e il di Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali con i quali, l'ente gestore dell'area protetta, ha già in corso diverse collaborazioni.		I progetto prevede una serie di azioni mirate a migliorare la conservazione degli ambienti dunali e la fruibilità dell'area costiera del territorio di Priolo Gargallo, dettagliate come segue: 1. **Salvaguardia della vegetazione dunale; 2. **Creazione di tabellonistica informativa; 3. **Creazione di un giardino sul mare; 4. **Restauro ambientale del lato nord del sito Natura 2000; 5. **Acquisto di un sistema di cuffie wireless; Tutte le operazioni di studio e progettazione degli interventi saranno condotte in collaborazione con l'Università di Catania, coinvolgendo i Dipartimenti di Ingegneria Civile e Architettura e il di Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali con i quali, l'ente gestore dell'area protetta, ha già in corso diverse collaborazioni.	Comune di Priolo Gargallo/Ente gestore	Erogazione di fondi con bandi pubblici	€ 4.500.000,00					
IA- Intervento Attivo	Bonifica e ripristino ambientale delle aree attualmente occupate da materiale inerte e da rifiuti industriali nelle Saline di Priolo	70 ha	ettari	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo	no	in corso	Bonificare e rivalorizzare un sito di notevole importanza naturalistica inserito in un area ad elevato rischio di crisi ambientale. Eliminazione del materiale inquinante; aumento della superficie palustre con recupero di zone utili per la sopravvivenza di specie prioritarie; disinquinamento della falda acquifera		Eliminazione del materiale inquinante; aumento della superficie palustre con recupero di zone utili per la sopravvivenza di specie prioritarie; disinquinamento della falda acquifera	Comune di Priolo Gargallo	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
IA- Intervento Attivo	Eliminazione serbatoi Enel	3,66	ettari	Enel spa	no	da avviare	Bonifica e rimozione dei serbatoi della Centrale Enel Archimede e successive opere di riqualificazione ambientale. Accordo di programma tra la Società Enel e l'Ente gestore della R.N.O. Saline di Priolo		Accordo di programma tra la Società Enel e l'Ente gestore della R.N.O. Saline di Priolo	Enel spa	2 anni di lavoro						
IA- Intervento Attivo	Eliminazione delle microdiscariche ed eventuale bonifica dei relativi suoli	232 ha	ettari	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Raccolta, smistamento e trasporto in discarica, o nei centri di raccolta, dei rifiuti abbandonati con possibile loro riciclo. Bonifica dei suoli che risultassero inquinati		Rimozione microdiscariche ed eventuale bonifica dei suoli	Comune di Priolo Gargallo	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
IA- Intervento Attivo	Utilizzo delle acque depurate nell'ambito dei progetti di bonifica dell'area SIN di Priolo Gargallo per uso di gestione dei livelli idirci dell'area umida	232 ha	ettari	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare			Accordo di programma tra le diverse società, la Regione Siciliana e l'Ente gestore	Regione Siciliana/ Società industriali presenti nel territorio							
IA- Intervento Attivo	Realizzazione di invasi artificiali o desalinizzatori per fornitura idrica all'industria, finalizzata alla riduzione dei prelievi dalla falda acquifera	100	% del sito	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Riduzione dei prelievi idrici dalla falda acquifera per ristabile il suo livello piezometrico contrastando i fenomeni di insalinamento e subsidenza attualmente in atto		utililizzazione delle acque reflue depurate dal Depuratore consortile IAS e/o creazione di desalinizzatori delle acque marine, allo scopo di ridurre i prelievi dalla falda acquifera e contrastare i fenomeni di insalinamento e subsidenza attualmente in atto	Regione Siciliana/ Società industriali presenti nel territorio	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
IA- Intervento Attivo	Estensione della ZSC con l'inclusione di aree limitrofe	100	% del sito	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Ampliare la ZSC verso aree oggi rientranti nei corridoi ecologici e in aree di alimentazione di uccelli marini		Conservazione di specie di interesse comunitario e vulnerabili; gestione di ambienti omogenei e continui; tutela degli ambienti naturali; contrasto delle trasformazioni ambientali in atto nel territorio	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Erogazione di fondi con bandi pubblici						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
IA- Intervento Attivo	Interventi sulle linee elettriche sospese a tutela dell'avifauna	100	% delle specie avifaunistiche	Ente gestore	no	da avviare	Si tratta di interventi per la messa in sicurezza delle linee elettriche aeree che costituiscono una delle cause di mortalità di rapaci diurni e notturni e grandi uccelli in generale, per collisione ed elettrocuzione.		Alcune linee elettriche potrebbero essere interrate o deviate, mentre nei casi in cui tale intervento non fosse possibile si potrebbe procedere alla sostituzione dei cavi esistenti con altri di tipo Elicord che annullano i rischi di elettrocuzione e riducono quelli di collisione grazie alla maggiore sezione del cavo e, quindi, alla migliore visibilità	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)/ società elettriche (ENEL)	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
IA- Intervento Attivo	Controllo del randagismo canino e felino	232 ha	ettari	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	no	da avviare	Intervento finalizzato al controllo del randagismo canino e felino in relazione alla tutela della fauna con particolare riferimento all'avifauna.		Le specie canine e feline verranno prelevate e trattate secondo quanto previsto dalla Legge 281/91 recepita dalla L.R. 15/2000	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)/ Comune di Priolo Gargallo	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
IA- Intervento Attivo	Ripristino di aree umide in coltivi o ex-coltivi soggetti ad impaludamento, finalizzato all'incremento delle popolazioni dell'erpetofauna e dell'avifauna	232 ha	ettari	Regione Siciliana	no	da avviare	Miglioramento valorizzazione di specifici aspetti vegetazionali, naturalistici e ambientali degli habitat presenti nel sito Natura 2000		Realizzazione di Interventi non produttivi tramite: - ripristino e salvaguardia di bivieri, stagni e laghetti naturali o naturalizzati; - ripristino di aree umide.	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
IA- Intervento Attivo	eradicazione delle specie alloctone invasive sia vegetazionali che faunistiche	232 ha	ettari	Regione Siciliana	no	da avviare	eradicazione delle specie alloctone Favorire il ripristino e la naturale evoluzione degli habitat e degli ecosistemi interessati		elinimazione attraverso il taglio o trappole delle specie alloctone sia vegetali che faunistiche	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)/ Comune di Priolo Gargallo / Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
IA- Intervento Attivo	Realizzazione della sentieristica pedonale e ciclabile per una fruizione didattica del sito	232 ha	ettari	Regione Siciliana	no	da avviare	Realizzazione della rete sentieristica per una fruizione didattica del sito che non compromettano gli habitat naturali e siano realizzati con metodi di ingegneria e silvicoltura naturalistica.		Utilizzando le infrastrutture viarie esistenti, consentire la realizzazione di una rete di percorsi di visita pedonali e ciclabili. Sistemazione e realizzazione di segnaletica per ogni tipologia di percorso e regolamentazione degli accessi ai siti.	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
IA- Intervento Attivo	Recupero, ripristino e realizzazione ex novo di strutture ed infrastrutture finalizzate alla fruizione del sito	mq	aree interne al sito	Regione Siciliana	no	in corso	Realizzazione di aree attrezzate ed altre strutture per una fruizione didattica del sito che non compromettano gli habitat naturali e siano realizzati con metodi di ingegneria e silvicoltura naturalistica.		Ristrutturazione del caseggiato Ex ESPESI all'interno della ZSC al fine di realizzare aree attrezzate per una fruizione didattica che accresca la funzione etico sociale degli ambienti naturali e seminaturali. Realizzazione di punti di informazione, aree attrezzate, aule verdi, giardini forestali didattici, punti di approvvigionamento d'acqua, luoghi di sosta per i fruitori, punti di osservazione per bird watching, segnaletica, torretta di avvistamento, ponti di attraversamento canali, etc. Successivi accordi con la Regione SIciliana e gli enti locali per la gestione.	Comune di Priolo Gargallo	Erogazione di fondi con bandi pubblici		Si				
IA- Intervento Attivo	Realizzazione del giardino degli uccelli, dei suoni e dei profumi	1 ha	ettari interni alla RNO Saline di Priolo	Regione Siciliana	no	in corso	realizzazione di un tradizionale giardino degli uccelli con l'aggiunta di una serie di elementi che lo rendono accessibile a quante più persone possibili. Alla piantumazione di essenze tipiche mediterranee si aggiungerà un percorso realizzato con materiale di cava fine e battuto. Verrà inoltre creata una staccionata che servirà da linea guida per i non vedenti.		Rinaturalizzare un' area del sito natura attivando al contempo una funzione didattica	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)							

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
IA- Intervento Attivo	Attuazione di sistemi di produzione agricola o di specifiche tecniche colturali orientati alla riduzione degli effetti negativi dell'agricoltura sulla biodiversità	2 km dal sito natura 2000	km	Regione Siciliana/Ente gestore	no	Da avviare	Il pascolo sostenibile rappresenta un modo di gestire le risorse foraggere in maniera ecologica, valorizzando gli ecosistemi e promuovendo la biodiversità. Questo approccio integra pratiche di gestione del suolo e delle risorse naturali per ridurre l'erosione, preservare la qualità dell'acqua e migliorare la fertilità del suolo. Inoltre, un sistema di pascolo ben progettato può contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra, mitigando l'impatto del settore zootecnico sull'ambiente.		1. Mappatura delle aree idonee al pascolo estensivo Individuazione, attraverso rilievi di campo e consultazione cartografica, delle superfici agricole marginali e delle aree a prato-pascolo già presenti nel sito e nella zona contigua, in modo da evitare il degrado degli habitat prioritari e delle zone umide di particolare valore ecologico. 2. Elaborazione di un piano di pascolamento sostenibile Redazione di un piano tecnico-agronomico che definisca carichi di bestiame compatibili con la capacità di carico naturale del sito, evitando il sovrapascolamento. Il piano includerà: - rotazione delle aree pascolate; - rispetto dei periodi critici per la fauna (nidificazione, migrazione); - divieti temporanei di pascolo in habitat vulnerabili (es. 92D0). 3. Sensibilizzazione e coinvolgimento degli allevatori	Regione Siciliana/Comune di Priolo Gragallo	Erogazione di fondi con bandi pubblici					
IN- incentivazione	Incentivazioni per la promozione di metodi di produzione agricola e zootecnica orientati alla gestione sostenibile delle risorse naturali tramite la riduzione dei fattori di pressione del settore agricolo sulle stesse	100	%	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	L'incentivazione per la promozione di metodi di produzione agricola e zootecnica sostenibili si pone l'obiettivo di supportare gli agricoltori e gli allevatori nella transizione verso pratiche che minimizzano l'impatto ambientale e favoriscono la preservazione delle risorse naturali. All'interno della ZSC di Saline di Priolo, caratterizzata da un ecosistema delicato e biodiverso, si intende promuovere tecniche agricole e zootecniche che riducano i fattori di pressione e salvaguardino l'ambiente.		Le azioni previste includono: Formazione e sensibilizzazione: Organizzazione di seminari e workshop per sensibilizzare gli agricoltori e gli allevatori sull'importanza della gestione sostenibile delle risorse naturali e l'adozione di metodi ecocompatibili. Assistenza tecnica: Fornitura di supporto tecnico specializzato per l'implementazione di pratiche agro-ecologiche, come l'agricoltura biologica, l'uso di tecnologie per il risparmio idrico, e la gestione integrata dei parassiti. Adozione di tecnologie sostenibili: Sostenere l'acquisto e l'implementazione di attrezzature e tecnologie a basso impatto ambientale, come sistemi di irrigazione efficienti e mezzi di agricoltura di precisione. Definizione di piani di gestione sostenibile: Collaborazione con i beneficiari per la creazione di piani di gestione che integrino pratiche agricole e zootecniche con la	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Associazioni di categoria/Enti di ricerca						
IN- incentivazione	Investimenti non produttivi finalizzati alla gestione integrata degli agroecosistemi, del paesaggio e della biodiversità mediante rinaturazioni polivalenti in fasce di pertinenza fluviale ed il ripristino di bivieri, stagni e laghetti naturali.	100	%	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Queste sono interventi volti a ripristinare e migliorare gli habitat naturali, favorendo la diversità biologica e la resilienza degli ecosistemi. Le rinaturazioni possono includere la rimozione di strutture artificiali e il ripristino delle funzioni ecologiche degli ambienti naturali.		Le azioni previste includono: Formazione e sensibilizzazione Assistenza tecnica Adozione di tecnologie sostenibili Definizione di piani di gestione sostenibile Monitoraggio e valutazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Associazioni di categoria/Enti di ricerca						
RE- Regolamentazione	Piano di regolamentazione per la gestione sostenibile della risorsa idrica, basato sullo studio preventivo degli usi idrici e la loro valutazione in relazione al mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario	100	%	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Predisposizione di un piano di utilizzazione delle acque basato sul controllo della qualità e della quantità delle risorse idriche presenti nel territorio con costruzione di una banca dati nell'ambito dei SIT (sistemi informatici territoriali)		decreto regionale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
RE- Regolamentazione	Piano di regolamentazione per la gestione sostenibile del suolo, basato sul suo monitoraggio preventivo e valutazione in relazione al mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario	100	%	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Predisposizione di un piano di utilizzazione dei suoli sia naturali, che trasformati presenti nel territorio della ZSC con costruzione di una banca dati, nell'ambito dei SIT (sistemi informatici territoriali) in relazione alla difesa del suolo ed al mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario		In seguito all'acquisizione ed all'elaborazione dei dati chimico fisici, che permetteranno di valutare l'evoluzione sia qualitativa, sia quantitativa dei suoli, verrà predisposta una regolamentazione che renda il loro sfruttamento sostenibile, evitandone l' inquinamento per uso eccessivo di concimi, pesticidi e fitofarmaci e l'instaurarsi di dissesti geomorfologici	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Erogazione di fondi con bandi pubblici					

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
RE- Regolamentazione	regole per la gestione dei P/P/P/I/A all'interno del sito Natura e dei corridoi ecologici come cartografati nel Piano di Gestione	100	% che comprende il sito natura e tutte le aree attigue e continue	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Il presente regolamento stabilisce le norme operative per la gestione dei P/P/P/I/A all'interno del sito Natura e dei corridoi ecologici, in conformità con il Piano di Gestione. L'obiettivo è garantire la tutela della biodiversità, la conservazione degli habitat e la promozione di pratiche sostenibili nel territorio.		Decreto regionale che contenga le seguenti azioni per la gestione dei P/P/P/I/A all'interno del sito Natura e dei corridoi ecologici - Valutazione di Incidenza: Tutti i progetti e gli interventi previsti nei Siti della Rete Natura 2000 ZSC/ZPS ITA090013 "Saline di Priolo" devono essere accompagnati da un'apposita Valutazione di Incidenza, da presentare agli organi competenti prima dell'avvio dei lavori. - Divieto di Nuova Edificazione: È vietata qualsiasi nuova edificazione all'interno dell'area del sito Natura e dei corridoi ecologici in presenza di habitat protetti dalla Direttiva 92/43/CEE. Eventuali edificazioni consentite devono essere limitate a quelle funzionali alla conduzione agricola e situate nelle porzioni periferiche o marginali del lotto. - Cantierizzazione degli Interventi: I lavori devono garantire la protezione degli habitat e delle specie, programmando le attività	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Erogazione di fondi con bandi pubblici					
RE- Regolamentazione	Divieto di caccia	100	% che comprende il sito natura e tutte le aree attigue e continue	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Il sito Natura 2000 è un'area protetta dall'Unione Europea, progettata per conservare gli habitat naturali e le specie rappresentative di Europa. In queste aree, il divieto di caccia si configura come una misura cruciale per la protezione della fauna selvatica, per preservare la biodiversità e garantire un equilibrio ecologico. Questo regolamento stabilisce che la caccia di qualsiasi tipo è vietata, ad eccezione di specifiche deroghe giustificate da motivi ecologici o di gestione della fauna.		Decreto regionale e le seguenti azioni: Azioni da Mettere in Campo Monitoraggio e Valutazione: Implementare un programma di monitoraggio della fauna selvatica e degli habitat per valutare lo stato di salute degli ecosistemi. Utilizzare tecnologie come droni, fototrappole e sistemi GIS per raccogliere dati sulla biodiversità. Informazione e Sensibilizzazione: Promuovere campagne informative rivolte ai cittadini, ai cacciatori e ai turisti riguardo l'importanza della conservazione degli habitat e degli animali protetti. Creare materiali educativi (brochure, siti web, workshop) per diffondere conoscenze sulla biodiversità locale e sui motivi del divieto di caccia. Collaborazione con Stakeholder: Stabilire dialogo e collaborazione con associazioni di cacciatori, agricoltori e altre parti interessate	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Erogazione di fondi con bandi pubblici					
RE- Regolamentazione	regole per la gestione dei P/P/P/I/A legati agli habitat costieri del sito Natura 2000 ITA090013	20	%	Regione Siciliana/Ente gestore		da avviare	L'azione dovrebbe stabilire norme vincolanti che proibiscano o limitino severamente la realizzazione di strutture sportive e del tempo libero, come piste ciclabili, stabilimenti balneari permanenti e altre infrastrutture che alterano l'habitat naturale. Inoltre l'azione di regolamento mira a regolamentare attività come: - Livellamento delle dune: effettuato per creare aree pianeggianti destinate a servizi turistici. - Pulizia delle spiagge con mezzi meccanici: rimozione dei detriti utilizzando macchinari pesanti. - Calpestio intenso: associato al passaggio di persone verso le aree balneari. Queste attività devono essere gestite in modo tale da minimizzare il danno alla vegetazione e alla dinamica sedimentaria dell'habitat 1210. Il regolamento stabilisce criteri per l'autorizzazione, i limiti operativi e le pratiche accettabili.		Identificazione e zonizzazione degli habitat costieri: Creare mappe dettagliate per delimitare le aree coperte dai diversi habitat costieri, identificandole come "zone di protezione assoluta". Stabilire buffer zone (zone cuscinetto) intorno all'habitat per ridurre l'impatto delle attività nelle aree adiacenti. Divieto di costruzione: Vietare la realizzazione di strutture permanenti o temporanee (es. spogliatoi, parcheggi, piattaforme) che potrebbero compromettere l'integrità del suolo o alterare la vegetazione. Introdurre restrizioni sui mezzi di trasporto motorizzati, come quad e buggy, per evitare il danneggiamento della flora tipica. Autorizzazioni soggette a valutazione ambientale: Obbligare a una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per qualsiasi progetto nelle vicinanze degli habitat del sito Natura 2000. Rilasciare autorizzazioni solo per	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici					

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
RE- Regolamentazione	Regolamento della pesca	5,5	MN²	Regione Siciliana/Ente gestore		da avviare	L'azione regolamentare mira a ridurre l'impatto delle attività di pesca professionale e ricreativa sulle specie vulnerabili come la tartaruga marina Caretta caretta le specie ornitiche costiere, e a prevenire la diminuzione di popolazioni ittiche e di molluschi. L'obiettivo è minimizzare le catture accidentali, proteggere gli habitat marini e garantire la sostenibilità delle risorse ittiche.		Restrizioni sui metodi di pesca dannosi: Nella zona compresa tra Capo Magnisi e Capo Santa Panagia: - Mantenere il divieto di navigazione e di pesca professionale - Regolamentare la pesca ricreativa con limiti giornalieri di cattura e divieto di utilizzo di attrezzature professionali - Divieto di pesca in prossimità delle aree di nidificazione delle tartarughe o in zone sensibili. Nelle restanti aree marine confinanti con il Sito Natura 2000, ed entro 0.5 miglia nautiche da esso: -Vietare o limitare l'uso di reti da posta per ridurre le catture accidentali di Caretta caretta -Obbligo di utilizzare attrezzi da pesca modificati, come ami circolari in sostituzione degli ami a "J" nella pesca con palangaro/palamito per evitare ferite gravi alle tartarughe.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici					
RE- Regolamentazione	Regolamento mantenimento agricoltura e uso de suolo agricolo	140	ettari	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	La conversione del suolo da un tipo di uso agricolo ad un altro può avere un impatto significativo sul sito in termini di biodiversità, qualità del suolo, uso delle risorse idriche e emissioni di gas serra.		Regolamentazione dell'uso del suolo agricolo: Definizione di aree agricole di alta biodiversità (High Nature Value Farmland) da proteggere tramite regolamenti nazionali o regionali. Introduzione di vincoli all'uso del suolo nelle zone sensibili dal punto di vista ecologico, con il divieto di conversione per determinati habitat agricoli (es. pascoli, prati). Politiche di incentivi e disincentivi: Offrire sussidi economici o agevolazioni fiscali agli agricoltori che mantengono terreni agricoli in modalità di gestione tradizionale e a basso impatto. Tassazione o penalizzazioni economiche per la conversione non autorizzata o non sostenibile. Promozione dell'agricoltura sostenibile: Agricoltura conservativa: Incentivare tecniche che mantengano la fertilità del suolo e riducano la perdita di habitat, come la rotazione delle colture,	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo						
RE- Regolamentazione	regolamento per la gestione sostenibile della risorsa idrica	3 km dal sito Natura 2000	km	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Piano di regolamentazione per la gestione sostenibile della risorsa idrica, basato sullo studio preventivo degli usi idrici e la loro valutazione		Predisposizione di un piano di utilizzazione delle acque basato sul controllo della qualità e della quantità delle risorse idriche presenti nel territorio con costruzione di una banca dati nell'ambito dei SIT (sistemi informatici territoriali. Limitazione stagionale e quantitativa del prelievo: Definire quantità massime di prelievo di acqua in base alla stagionalità e alla disponibilità idrica naturale. Implementare regole più restrittive durante i periodi critici per l'ecosistema (es. estate o in caso di siccità). Adozione di un sistema di autorizzazioni: Introdurre un regime autorizzativo per qualsiasi prelievo, con obbligo di valutare l'impatto ambientale, considerando i livelli di salinità e il bilancio idrico della laguna.	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Siciliana Autorità di Bacino, Comune di Priolo Gargallo,						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
MR- Monitoraggio	Incremento servizi videosorveglianza del territorio	232 ha	ettari	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Installazione di un sistema a circuito chiuso di videosorveglianza con l'obiettivo di garantire una maggiore tutela dell'area e dei suoi habitat sensibili. Attraverso l'incremento del monitoraggio e il controllo costante dei punti strategici, si intende prevenire e contrastare comportamenti illeciti e azioni potenzialmente dannose per la fauna, la flora e l'equilibrio ecologico dell'area, come discariche abusive, atti vandalici o accessi non autorizzati.		L'intervento prevede un insieme coordinato di azioni finalizzate al rafforzamento della sorveglianza e della tutela dell'area protetta "Saline di Priolo", con particolare attenzione alla prevenzione di comportamenti illeciti e al monitoraggio delle condizioni ambientali. 1. Mappatura e identificazione dei punti critici 2. Installazione di sistema di videosorveglianza a circuito chiuso (CCTV) 3. Integrazione con i sistemi di vigilanza esistenti 4. Sensibilizzazione e informazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici					
MR- Monitoraggio	Monitoraggio della qualità dell'aria	232 ha	ettari	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Monitoraggio della qualità dell'aria secondo la metodologia ed il rilevamento dei parametri previsti dalla Direttiva CE 50/2000		Accordi di programma tra l'Ente gestore del sito/Regione siciliana e Istituti di Ricerca	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
MR- Monitoraggio	Monitoraggio dell'erosione costiera	5 km	km	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Controllo dello stato di erosione delle linee di costa e dell'evoluzione di eventuali fenomeni di dissesto		Accordi di programma tra l'Ente gestore del sito/Regione siciliana e Istituti di Ricerca	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
MR- Monitoraggio	Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee finalizzato alla predisposizione di un piano di azioni e regolamentazioni per la gestione sostenibile della risorsa idrica	232 ha	ettari	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Controllo dello stato di qualità e quantitò delle acque superficiali e sotterranee		Accordi di programma tra l'Ente gestore del sito/Regione siciliana e Istituti di Ricerca	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
MR- Monitoraggio	Monitoraggio dei suoli finalizzato alla predisposizione di un piano di azioni e regolamentazioni per la sua gestione sostenibile	232 ha	ettari	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Controllo della qualità e dello spessore dei suoli sia di quelli naturali che di quelli trasformati presenti nel territorio con costruzione di una banca dati, nell'ambito dei SIT (sistemi informatici territoriali) in relazione alla difesa del suolo ed al mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario		Accordi di programma tra l'Ente gestore del sito/Regione siciliana e Istituti di Ricerca	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
MR-monitoraggio	Monitoraggio dell'evoluzione naturale degli habitat di interesse comunitario presenti all'interno della ZSC e nelle aree attigue e continue	100	%	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Programmi di monitoraggio e/o ricerca per misurare lo stato di conservazione di habitat e specie presenti nella ZSC. I dati del monitoraggio confluiranno in una banca nell'ambito dei SIT (sistemi informatici territoriali)		Progettazione di una campagna di monioraggio che permetta di verificare la consistenza delle popolazioni all'interno del sito e il loro stato di conservazione. Esecuzione e restituzione dati	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
MR-monitoraggio	Monitoraggio delle specie ornitiche residenti e migratrici	100	%	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Censimenti avifaunistici, concentrati particolarmente nel periodo della migrazione primaverile ed autunnal, finalizzati ad una migliore conoscenza della componente faunistica che caratterizza maggiormente i siti. I monitoraggi saranno utili anche a verificarel'efficacia delle numerose azioni volte ad una migliore tutela dell'avifauna nel suo complesso. I dati confluiranno ed implementeranno la banca nell'ambito dei SIT (sistemi informatici territoriali)		Le azioni previste permetteranno di acquisire dati utili alla valutazione dello stato di conservazione degli habitat, alla pianificazione gestionale e all'aggiornamento dei piani di conservazione. 1. Definizione del protocollo di monitoraggio 2. Censimenti regolari sul campo 3. Attività di inanellamento scientifico 4. Banca dati e gestione delle informazioni 5. Attività divulgative	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici					
MR-monitoraggio	monitoraggio della fauna vertebrata e invertebrata	100	%	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Censimenti della fuan presente all'interno della ZSC finalizzati ad una migliore conoscenza della componente faunistica che caratterizza maggiormente il sito. I monitoraggi saranno utili anche a verificarel'efficacia delle numerose azioni volte ad una migliore tutela della fauna nel suo complesso. I dati confluiranno ed implementeranno la banca nell'ambito dei SIT (sistemi informatici territoriali)		Le azioni previste permetteranno di acquisire dati utili alla valutazione dello stato di conservazione degli habitat, alla pianificazione gestionale e all'aggiornamento dei piani di conservazione. 1. Definizione del protocollo di monitoraggio 2. Censimenti regolari sul campo 3. Banca dati e gestione delle informazioni 4. Attività divulgative	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici					
MR-monitoraggio	monitoraggio dei chirotteri	100	%	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Censimenti della chirotterofuana presente nel sito finalizzato alla stima del loro stato di conservazione con individuazione dei fattori di criticità ed alla valutazione dell'efficacia delle misure di tutela e conservazione degli stessil dati confluiranno ed implementeranno la banca nell'ambito dei SIT (sistemi informatici territoriali)		Le azioni previste permetteranno di acquisire dati utili alla valutazione dello stato di conservazione degli habitat, alla pianificazione gestionale e all'aggiornamento dei piani di conservazione. 1. Definizione del protocollo di monitoraggio 2. Rilevamenti acustici periodici 3. Banca dati e gestione delle informazioni 4. Attività divulgative	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici					

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
MR-monitoraggio	monitoraggio Caretta caretta	100	%	Regione Siciliana/Ente gestore	no	in corso	Monitoraggio della spiaggia per l'individuazione di tracce di emersione e successivo nido di Caretta caretta. I monitoraggi continuano durante ilperiodo di schiusa delle uova.		Integrazione del progetto di monitoraggio già in corso con ampliamento dell'area monitorata e con attività di educazione ambientale e sensibilizzazione.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
MR-monitoraggio	Censimento delle popolazioni e dei siti riproduttivi delle specie di Anfibi finalizzato alla stima del loro stato di conservazione con individuazione dei fattori di criticità ed alla valutazione dell'efficacia delle misure di tutela e conservazione degli stessi	100	%	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Censimento delle popolazioni e dei siti riproduttivi delle specie di Anfibi finalizzato alla stima del loro stato di conservazione con individuazione dei fattori di criticità ed alla valutazione dell'efficacia delle misure di tutela e conservazione degli stessi. I dati confluiranno ed implementeranno la banca nell'ambito dei SIT (sistemi informatici territoriali)		Progettazione di una campagna di monioraggio che permetta di verificare la consistenza della popolazione all'interno del sito e lo stato di conservazione. Esecuzione e restituzione dati	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
MR-monitoraggio	Monitoraggio dei popolamenti ittici dei corpi idrici presenti nella ZSC	100	%	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Censimento delle popolazioni delle specie di Pesci presenti nei corpi idrici della ZSC finalizzato alla stima del loro stato di conservazione con individuazione dei fattori di criticità ed alla valutazione dell'efficacia delle misure di conservazxione messe in atto		Progettazione di una campagna di monioraggio che permetta di verificare la consistenza della popolazione all'interno del sito e lo stato di conservazione. Esecuzione e restituzione dati	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
MR-monitoraggio	Monitoraggio delle cenosi bentoniche degli ambienti acquatici delle Saline, finalizzato alla loro caratterizzazione ed all'analisi delle loro dinamiche evolutive	25	ettari	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Censimenti della flora e della fauna bentonica negli ambienti lagunari delle saline, realizzati con retini a maglia fine e carotaggi, finalizzati alla caratterizzazione delle cenosi e al monitoraggio della loro evoluzione in relazione all'attuazione degli interventi per il miglioramento della qualità delle risorse idriche dell'intero comprensorio nel quale ricade la ZSC		Progettazione di una campagna di monioraggio che permetta di verificare la consistenza della popolazione all'interno del sito e lo stato di conservazione. Esecuzione e restituzione dati	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
MR-monitoraggio	Realizzazione di una rete di telerilevamento e monitoraggio degli incendi	232	ettari	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Protezione dei siti dai rischi di incendi boschivi		Realizzazione di una rete di telerilevamento e monitoraggio degli incendi boschivi e potenziamento degli impianti per la comunicazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
MR-monitoraggio	Creazione di un sistema informativo territoriale finalizzato alla migliore gestione delle risorse della ZSC, al loro monitoraggio, alla predisposizione di misure di salvaguardia ed al supporto di programmi di educazione ambientale	232	ettari	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Scopo dell'azione è la creazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) allo scopo di dare un supporto informatico alle gestione della ZSC, monitorare lo stato di attuazione del piano di Gestione e supportare i programmi di educazione ambientale		1. Banca dati e gestione delle informazioni; 2. Creazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT); 3. Divulgazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
MR-monitoraggio	Monitoraggio delle acqua marine			Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	Questa forma di conservazione si concentra sulla prevenzione attraverso un controllo sistematico e tempestivo per rilevare fonti di inquinamento e mitigare i rischi		Rilevamento e analisi della qualità delle acque: Installazione di sensori o stazioni di monitoraggio per misurare parametri come pH, ossigeno disciolto, salinità, concentrazione di metalli pesanti e livelli di idrocarburi. Campionamenti regolari per analizzare macro e microinquinanti, inclusi pesticidi, plastiche e sostanze chimiche tossiche. Mappatura delle fonti di inquinamento: Identificare le attività commerciali e industriali vicine che potrebbero rilasciare sostanze nocive (es. sversamenti, scarichi illegali, residui chimici). Valutare le rotte marittime per individuare rischi legati a petroliere o navi commerciali. Sorveglianza della biodiversità: Monitorare le comunità biologiche delle scogliere per rilevare segni di stress ecologico, come riduzioni della copertura algale,	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
PD-Programma didattico	Diffusione di materiale divulgativo e realizzazione di strumenti di sensibilizzazione	100	% Sito	Regione Siciliana		da avviare	Diffusione di materiale divulgativo e realizzazione di strumenti di sensibilizzazione agli stakeholders del mare. Da avviare entro il 2024		Promozione della raccolta differenziata e distribuzione di contenitori per i rifiuti, posizionati in modo strategico e non invasivo.	Ente gestore	Distrubuzione del materiale divulgativo e coinvolgimento dei media interessati	€2000/anno					
PD - programma didattico	Coinvolgimento degli stakeholder locali	100	% Sito, % delle categorie di stakeholder	Regione Siciliana		da avviare	Coinvolgimento della comunità locale e confronto su misure gestionali e azioni necessarie. Da avviare entro il 2024		Campagne di educazione ambientale per sensibilizzare i turisti sull'importanza di preservare l'habitat.	Ente gestore	Realizzazione eventi e incontri	€6000/anno			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR/FSE/FEAMP/ LIFE/INTERREG	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
IA - intervento attivo	Tabellazione	100	% del sito	Regione Siciliana/Comune di Priolo Gargallo		da avviare	Istallazione a cura dei Comuni di tabelle informative e divulgative sulla specie e sugli habitat di interesse comunitario e sui valori naturalistici del sito		Le azioni mirano a promuovere la fruizione sostenibile, la sensibilizzazione dei visitatori e il rispetto degli habitat e delle specie tutelate. 1. Progettazione dei contenuti e della grafica; 2. Scelta dei punti di installazione; 3. Integrazione con materiali digitali; 4. Coinvolgimento delle scuole e associazioni locali nella fase di progettazione	Ente gestore del sito (Regione Siciliana) / Comune di Priolo Gargallo	Erogazione incentivi con bandi pubblici				E1.5	PR FESR/LIFE/INTERREG	POC
IA - intervento attivo	Comunicazione e informazione	100	% del sito	Regione Siciliana/Comune di Priolo Gargallo		da avviare	Misure di comunicazione e informazione in forma di programmi didattici a cura dei Comuni e/o dell'ente gestore, comprendente attività didattiche e di sensibilizzazione e la realizzazione di opuscoli		Le azioni previste favoriscono la partecipazione attiva, la conoscenza del patrimonio naturalistico e il rispetto delle regole di conservazione. 1. Progettazione di programmi didattici sul sito NAtura 2000 in questione; 2. Realizzazione di attività didattiche e laboratoriali; 3. Divulgazione tramite eventi pubblici, siti web, social; 5. Coinvolgimento del territorio e delle comunità	Ente gestore del sito (Regione Siciliana) / Comune di Priolo Gargallo	Erogazione incentivi con bandi pubblici	10.000 €		sì	E1.5	PR FESR/LIFE/INTERREG	POC
IA- Intervento Attivo	reintroduzione di specie autoctone	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento di reintroduzione di specie autoctone, sia vegetali che animali, consiste nel riportare deliberatamente all'interno del sito una specie nativa che era precedentemente scomparsa o in declino a causa di varie minacce come la caccia eccessiva, la deforestazione, le malattie o il cambiamento climatico. Questa azione ha lo scopo di ripristinare l'equilibrio ecologico e la biodiversità dell'ambiente, contribuendo alla conservazione delle specie autoctone.		Obbligo di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) per interventi o attività ricreative che interessano le aree protette.	Comuni e/o dell'Ente gestore del sito (Regione Siciliana)/Istituti di ricerca	Erogazione incentivi con bandi pubblici						
RE- Regolamentazione	regolamento per la protezione della fauna marina nel Sito Natura 2000	100	% che comprende il sito natura e tutte le aree attigue e continue	Regione Siciliana/Comune di Priolo Gargallo/Guardia Costiera	no	da avviare	Regolamento che disciplini le attività nelle acque marine antistanti il sito Natura 2000 in cui nidifica la Caretta caretta, al fine di garantire la libera e sicura fruizione dell'area da parte della specie durante le fasi critiche di deposizione delle uova e schiusa. Divieto assoluto di realizzare, posizionare o mantenere barriere in acqua, siano esse permanenti o mobili (es. pontili, reti, boe fisse, frangiflutti temporanei, strutture gallegiabili), che possano ostacolare il movimento degli adulti o delle neonate tra il mare e la spiaggia.		1. Analisi preliminare dell'area marina costiera e definizione delle aree soggette a restrizioni 2. Coinvolgimento di enti locali, Capitaneria di Porto, pescatori, operatori turistici e associazioni ambientali 3. Redazione tecnica del regolamento 4. Approvazione e recepimento normativo 5. Comunicazione e segnalazione 6. Monitoraggio e vigilanza	Comune di Priolo Gargallo/Guardia Costiera	Erogazione di fondi con bandi pubblici						
RE- Regolamentazione	Regolamento per il controllo del randagismo e la tutela delle aree ecologicamente sensibili	232	ha	Regione Siciliana/Comune di Priolo Gargallo	no	Da avviare	Il presente regolamento disciplina le misure di prevenzione e controllo del randagismo canino e felino sul territorio comunale/regionale, con particolare riferimento alla salvaguardia dei siti Natura 2000, dei corridoi ecologici e delle aree limitrofe e contigue, vietando il rilascio di animali randagi o la creazione di colonie feline in dette zone.		Il randagismo, se non adeguatamente gestito, può comportare gravi squilibri ecologici, impattando negativamente sulla fauna selvatica, specie protette, e sulle dinamiche naturali di ecosistemi già fragili. In questo contesto, si intende vietare in modo esplicito il rilascio di cani o gatti randagi – anche se sterilizzati – all'interno dei siti Natura 2000, lungo i corridoi ecologici e nelle aree attigue, poiché la loro presenza potrebbe compromettere la conservazione degli habitat e disturbare la fauna selvatica. Allo stesso modo, si ritiene non ammissibile autorizzare o mantenere colonie feline o la presenza di cosiddetti "cani di quartiere" in tali aree. L'introduzione o la permanenza di animali domestici non controllati in ambienti naturali protetti può interferire con gli obiettivi di conservazione e mettere a rischio il delicato equilibrio dell'ecosistema. Le attività di contrasto al	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo/ ASL	Decreto regionale						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
RE- Regolamentazione	Documento di indirizzo per la riconversione urbanistica dei terreni ricadenti nei corridoi ecologici del Sito Natura 2000 "Saline di Priolo"	100%	100% dei territori coinvolti	Regione Siciliana/Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	Si propone di procedere alla riclassificazione urbanistica delle aree attualmente classificate come D5 (aree per piccole e medie industrie da assoggettare a piano attuativo) dal vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Priolo Gargallo, trasformandole in zone E (agricole). Queste aree, secondo quanto documentato nella Carta B7 dei corridoi ecologici del Piano di Gestione del sito Natura 2000 "Saline della Sicilia Orientale" e dalla cartografia degli habitat di specie del Sito Natura 2000 ITA090013, sono di fatto tra gli ultimi territori funzionali alla connessione ecologica tra ambienti naturali e rappresentano zone di passaggio, alimentazione e rifugio per la fauna selvatica, contribuendo all'integrità ecologica dell'intero sito. Le aree individuate risultano tra le poche del territorio che mantengono condizioni di naturalità e/o agricole funzionando come aree di connettività tra 3 siti Natura 2000 (ITA090012, ITA090013, ITA090020) in un contesto territoriale fortemente trasformato da aree industriali, cave e infrastrutture di vario genere. Una totale trasformazione di queste aree produrrebbe una grave frammentazione di habitat interrompendo il movimento delle specie caratteristiche dei Siti Natura 2000.		Il presente regolamento ha quindi l'obiettivo di: - Allineare la pianificazione comunale con gli strumenti di conservazione vigenti per il sito Natura 2000; - Garantire la continuità ecologica tra gli habitat del sito Natura 2000 ITA090013 e le aree naturali circostanti ed evitare la frammentazione tra siti Natura; - Impedire nuove artificializzazioni in territori di elevato valore naturalistico; - Favorire usi del suolo compatibili, come l'agricoltura estensiva, il pascolo controllato e il mantenimento del mosaico agro-naturale. Azioni previste: - Individuazione cartografica delle aree D5 che ricadono nei corridoi ecologici o negli habitat sensibili, sulla base: - della Carta B7 del Piano di Gestione del sito Natura 2000; - della cartografia degli habitat di	Regione Siciliana/ Comune di Priolo Gargallo	Decreto Regionale						
RE- Regolamentazione	Recepimento del Regolamento della R.N.O. Saline di Priolo	100%	100% dei territori coinvolti	Regione Siciliana/Comune di Priolo Gargallo	no	da avviare	recepimento del regolamento integralmente della RNO Saline di Priolo, come da allegato 1 del Decreto dell'Assessorato Territorio Ambiente n. 807/44 del 28 dicembre 2000 (pubblicato sul supplemento ordinario della G.U.R.S. n. 13 del 30 marzo 2001), in conformità alla legge Regionale 98/81 e s.m.i., con particolare riferimento ai divieti ed ai limiti alle attività consentite in rapporto alla tutela dell'ambiente.		decreto regionale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/ Enti di ricerca	Decreto regionale						
RE - regolamentazione	Decreto "Criteri minimi per le ZPS" art. 5	100	% del sito	Regione Siciliana	si	in corso	Applicazione di obblighi e divieti di cui all'art. 5 del D.M. 17 ottobre 2007		Approvazione delle misure di conservazione entro il 2023	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto Regionale			no			
RE - regolamentazione	Decreto "Criteri minimi per le ZPS" articoli 4 e 6	100	% del sito	Regione Siciliana	no	da avviare	Applicazione delle misure regolamentari previste agli articoli 4 e 6 del D.M. 17 ottobre 2007		Individuazione e Definizione delle misure regolamentari entro il 2024	Regione Siciliana	Decreto Regionale						
PD - programma didattico	Installazione di pannelli informativi	100	% Sito	Regione Siciliana		da avviare	Installazione di pannelli informativi sui siti protetti e le regole in esso vigenti. Da avviare entro il 2024		Sviluppo e installazione di cartelli e strumenti informativi sul sito	Ente gestore	Sviluppo della cartellonistica	€4000/anno		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR/FSE/FEAMP/ LIFE/INTERREG	
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione al di fuori delle strade carrabili	100	% del sito	Regione Siciliana	no	da avviare	Divieto di circolazione di qualsiasi mezzo a motore o di altro tipo di trazione (biciclette, quad, calessi, etc) al di fuori delle strade carrabili		Approvazione delle misure di conservazione	Regione Siciliana	Decreto Regionale			no			
IA- Intervento Attivo	Acquisizione di Terreni da parte del Demanio marittimo	0,13	ettari	Regione Siciliana	no	da avviare	L'intervento prevede l'acquisizione al patrimonio del Demanio marittimo dei terreni su cui insistono le residue formazioni di Ziziphus lotus, attualmente ricadenti in proprietà private o in condizioni di tutela non garantita.		Approvazione delle misure di conservazione	Regione Siciliana	Attivazione di accordi o convenzioni con i proprietari privati per l'acquisto, la cessione o la concessione d'uso a titolo gratuito o oneroso;						
RE- Regolamentazione	divieto di sorvolo	232	ettari	Regione Siciliana/Ente gestore	no	da avviare	All'interno del sito Natura 2000 ITA090013 – Saline di Priolo, per garantire la tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili al disturbo, in particolare l'avifauna nidificante, migratrice e svernante, è istituito il divieto di sorvolo e di volo non controllato da parte di aeromobili, inclusi Mezzi a Pilotaggio Remoto (UAS/droni), in conformità alla normativa nazionale sulla disciplina del volo, alle prescrizioni ENAC e agli obblighi di protezione derivanti dalla Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli. Il divieto è applicato per prevenire il disturbo, l'abbandono dei nidi, la dispersione delle colonie e ogni interferenza con il comportamento naturale della fauna. Sono consentite deroghe esclusivamente per: - operazioni di soccorso e protezione civile; - attività di vigilanza e controllo da parte di autorità competenti; - attività di monitoraggio scientifico o ricerca autorizzata; - voli espressamente autorizzati da ENAC e dal soggetto gestore del sito.		Azione 1 – Definizione e diffusione del perimetro di interdizione al volo - Perimetrazione delle aree sensibili e trasmissione dei dati agli enti aeronautici competenti. - Inserimento dell'area nelle cartografie aeronautiche come zona soggetta a restrizioni (ove applicabile). Azione 2 – Cartellonistica e informazione al pubblico - Installazione di cartelli informativi ai punti di accesso e nelle aree limitrofe. - Aggiornamento del sito web dell'ente gestore e comunicazione alle comunità locali, associazioni e operatori UAS. Azione 3 – Controllo e vigilanza - Monitoraggio periodico da parte di organi di vigilanza ambientale. - Controlli congiunti con forze dell'ordine e verifiche su eventuali voli illegittimi. Azione 4 – Regime di autorizzazione	Regione Siciliana-ENAC							